

Rapporto sulla gestione 2002

**Rapporto del Consiglio
federale sui temi essenziali
della gestione amministrativa**

Editore: Cancelleria federale svizzera

ISSN: 1423-1875

Distribuzione: Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
(UFCL), diffusione delle pubblicazioni, 3003 Berna
www.bundespublikationen.ch
www.publicationsfederales.ch

Disponibile pure su Internet: www.admin.ch

Indice

Introduzione	4
Cancelleria federale	5
Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospettiva.	5
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	8
2.1 Allestimento del programma di legislatura 2003–2007	8
2.2 Attuazione delle nuove disposizioni nella legge federale sui diritti politici e riconteggi in merito alla votazione popolare del 24 novembre 2002	9
Dipartimento degli affari esteri	10
Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospettiva.	10
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	21
2.1 Mantenimento dell'impegno coordinato e dello sviluppo delle relazioni con regioni prioritarie	21
2.2 Rafforzamento della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario (raggiungimento dell'obiettivo dello 0,4%)	21
2.3 Promovimento delle relazioni economiche	22
2.4 Diplomazia multilaterale	22
2.5 Riorganizzazione DFAE (SG e DRRE) e nuovo assetto della politica del personale al DFAE	23
Dipartimento dell'interno	25
Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospettiva.	25
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	37
2.1 Strategia Migrazione e salute 2002–2006.....	37
2.2 Promozione della cultura in Svizzera.....	38
2.3 Attuazione delle pari opportunità fra donna e uomo e intensificazione delle misure di lotta alla violenza nei confronti delle donne.....	38

Dipartimento di giustizia e polizia	40
Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospectiva.	40
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	48
2.1 Progetto "efficienza" (f4)	48
2.2 Tratta di esseri umani	48
2.3 Pedofilia / SCOCI	49
2.4 Diritto dei marchi	50
2.5 Passaporto svizzero	50
Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	52
Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospectiva.	52
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	58
2.1 Riforme in seno al DDPS	58
2.2 Impieghi dell'esercito e della protezione civile in Svizzera e all'estero	60
2.3 Nuovo orientamento del Servizio informazioni strategico	64
2.4 Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera	64
2.5 Politica del Consiglio federale in materia d'armamento e d'acquisti	65
2.6 Strategia basata sul rapporto di proprietà per la RUAG	65
Dipartimento delle finanze	66
Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospectiva.	66
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	72
2.1 Politica del personale e previdenza del personale	72
2.2 Informatica	75
2.3 GEMAP	76
2.4 Vigilanza sui mercati finanziari	77
2.5 Applicazione della legge sul riciclaggio di denaro	77

Dipartimento dell'economia	78
Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospectiva.	78
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	86
2.1 Rapporto sulla crescita economica	86
2.2 Rapporto « La Svizzera nella corsa mondiale all'innovazione »	86
2.3 Nuovo orientamento dell'approvvigionamento economico del Paese	87
2.4 Studio concernente i crediti d'imposta, i salari minimi e i lavoratori poveri in Svizzera	87
Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni	89
Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospectiva.	89
Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa	96
2.1 Circolazione stradale, gestione del traffico pesante, misure di dosaggio al San Gottardo	96
2.2 Situazione grandi progetti	98
2.3 Danni provocati dal maltempo nel 2002	99
2.4 Antenne di telefonia mobile. Raccomandazioni sull'esecuzione e sulle misurazioni	100

Introduzione

Secondo l'articolo 51 LOGA, i dipartimenti, i gruppi e gli uffici pianificano la loro attività nell'ambito delle pianificazioni generali del Consiglio federale: in merito, i Dipartimenti all'inizio dell'anno comunicano i loro obiettivi annuali alla Cancelleria federale, che essa sottopone globalmente per conoscenza al Consiglio federale. In questo contesto, i dipartimenti devono garantire il coordinamento materiale dei loro obiettivi annuali con gli obiettivi annuali del Consiglio federale.

Gli obiettivi annuali dei singoli dipartimenti vengono concretati di volta in volta per mezzo di un catalogo di obiettivi e provvedimenti: in tal modo si crea la base adeguata per un confronto tra la situazione attuale e quella auspicata alla fine dell'anno amministrativo, come viene realizzato nella Sezione 1 dei singoli contributi dei Dipartimenti. Inoltre i dipartimenti nella corrispondente Sezione 2 riferiscono su punti chiave importanti a loro modo di vedere.

Cancelleria federale

Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospettiva.

Obiettivi 2002 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2002	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Governo elettronico: avvio del progetto pilota di gestione « Sportello virtuale » e creazione delle basi legali per la sperimentazione del voto elettronico</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il Consiglio federale prende atto dei risultati della fase pilota concernente lo « Sportello virtuale » e decide la procedura da seguire* ➤ Di conseguenza, rinnova l'accordo con i Cantoni per il periodo 2003–2004* ➤ Lo « Sportello virtuale » è in rete e funziona nell'ambito del progetto pilota (Extranet)	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il 10 aprile 2002, il Consiglio federale ha preso atto dell'avvio del progetto pilota e dei limiti imposti dal nuovo accordo con i Cantoni per la prima fase sperimentale (2003–2004). La valutazione della fase pilota concernente lo « Sportello virtuale » è stata effettuata secondo le scadenze ed è stata presentata al Comitato direttivo il 31 ottobre 2002. I risultati della valutazione avrebbero dovuto essere presentati al Consiglio federale con l'accordo sottoscritto da tutti i Cantoni. Alla fine del 2002 mancava ancora la firma di due di essi, i quali avevano tuttavia espresso oralmente il proprio consenso. Per tale motivo, il Consiglio federale non ha potuto prendere atto, come previsto, dei risultati della valutazione.</p> <p>In merito all'accordo è stata avviata una consultazione. Tutti i Cantoni sono favorevoli al proseguimento dei lavori. La Confederazione ha firmato l'accordo il 3 ottobre 2002.</p> <p>Dal 3 luglio 2002, il progetto pilota è regolarmente in funzione su Extranet. Ai partner dei Cantoni e dei Comuni è stato garantito l'accesso mediante una parola d'ordine.</p>

<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Decisione circa la procedura da seguire in rapporto al programma di legislatura 2003–2007</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ La procedura concernente il programma di legislatura 2003–2007 è adottata dal Consiglio federale➤ La procedura concernente l'« Esame dei compiti federali » è decisa dal Consiglio federale➤ Il rapporto sugli indicatori di gestione strategici quale input per il programma di legislatura 2003–2007 è disponibile e il Consiglio federale ne prende atto (in adempimento al postulato 00.3225 della Commissione 00.016)➤ Il rapporto « Sfide 2003–2007 » è disponibile tempestivamente per consentire al Consiglio federale di decidere la procedura da seguire in rapporto al programma di legislatura	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 20 novembre 2002, il Consiglio federale ha deciso in merito alla procedura da seguire.</p> <p>Il 3 luglio 2002, il Consiglio federale ha deciso in merito all'ulteriore procedura da seguire.</p> <p>Il rapporto non ha potuto essere adottato dal Consiglio federale nel 2002, poiché è stato necessario stabilire un ordine di priorità per il sistema di indicatori. Il 20 novembre 2002, il Consiglio federale ha preso atto di un rapporto intermedio relativo al progetto.</p> <p>Il 20 novembre 2002, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto « Sfide 2003–2007 » e si è espresso in merito.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Preparazione giuridica e tecnica delle elezioni del Consiglio nazionale del 2003</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Le circolari del Consiglio federale sono adottate e pubblicate➤ I Cantoni e i partiti sono informati dettagliatamente sulle norme da seguire e sulla procedura	<p>Realizzato</p> <p>Il 18 dicembre 2002, il Consiglio federale ha adottato e pubblicato le circolari.</p> <p>I Cantoni e i partiti sono stati informati prima di Natale del 2002.</p>

<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Revisione della legge sulle pubblicazioni</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ È aperta la procedura di consultazione	<p>Non realizzato</p> <p>La consultazione non ha ancora potuto essere aperta, poiché il disegno di legge e il rapporto esplicativo hanno dovuto essere rielaborati in maniera rilevante sulla base dei risultati scaturiti dalla consultazione degli uffici. Inoltre, sono necessari ulteriori chiarimenti giuridici.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Controllo dell'informazione in situazioni di crisi</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il rapporto in adempimento del postulato Müller Erich 99.3076 « Esame dell'informazione della Confederazione in situazioni di crisi » è sottoposto al Consiglio federale	<p>Non realizzato</p> <p>Il rapporto non ha ancora potuto essere presentato al Consiglio federale, poiché l'informazione in situazioni straordinarie deve essere riorganizzata a livello di struttura generale; occorrono pertanto ulteriori chiarimenti.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>CPU: miglioramento dei processi di pubblicazione</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ I processi CPU sono valutati➤ I relativi provvedimenti sono attuati➤ Il sistema CPU è valutato assieme all'informatica e sono elaborate soluzioni riguardo alla procedura da seguire che concerne l'ulteriore sviluppo o l'eventuale sostituzione	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il rapporto finale relativo al progetto « Ottimizzazione del CPU » e la sua attuazione hanno avuto luogo in febbraio.</p> <p>Sono introdotte le modifiche del workflow e la nuova funzione di responsabile dei processi operativi.</p> <p>La questione concernente l'innovazione di carattere tecnico è stata differita, poiché deve essere affrontata nell'ambito del progetto relativo ai sistemi di informazione della Cancelleria federale (BKIS), avviato di recente dalla CaF.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Allestimento del programma di legislatura 2003–2007

Adottando il 14 novembre 2001 i suoi obiettivi per l'anno 2002, il Consiglio federale ha precisato di voler prestare maggiore attenzione all'analisi della situazione strategica per l'allestimento del programma di legislatura 2003–2007. Alla luce di questi elementi, l'elaborazione di un nuovo rapporto «Sfide 2003–2007» è stata assunta come compito principale nel programma di lavoro dello Stato maggiore di prospettiva dell'Amministrazione federale. L'obiettivo di questi lavori era di disporre tempestivamente di riflessioni fondate, impostate su una visione globale e armonizzata all'interno dell'Amministrazione, che potessero ancora una volta servire al Consiglio federale quale base per una discussione di fondo in preparazione del programma di legislatura 2003–2007. I lavori sono stati eseguiti e conclusi secondo le scadenze sotto la responsabilità della Cancelleria federale e in stretta collaborazione con i dipartimenti. Il 20 novembre, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto e si è espresso in merito.

Il rapporto getta le basi per valutare le ripercussioni delle tendenze che si profilano in campo internazionale e delle condizioni quadro in Svizzera. Conclude affermando che l'ulteriore concretizzazione della politica europea e la questione relativa al finanziamento di compiti nuovi e urgenti, tenuto conto della difficile situazione di bilancio, rimangono i temi principali che hanno ripercussioni in quasi tutti i settori della politica. Inoltre, di fronte a decisioni politiche importanti, le istituzioni svizzere saranno ancora più sollecitate a garantire il consenso generale come pure la coesione territoriale e sociale del Paese. D'altro canto, le problematiche emergenti mostrano che la Svizzera dovrà cercare le soluzioni in una prospettiva a lungo termine, articolata su più generazioni, nella quale i principi di prevenzione, di causalità e di responsabilità assumono un'importanza fondamentale. Ai differenti livelli (nazionale – internazionale, Stato – economia – società) occorre perseguire un equilibrio durevolmente sostenibile tra diritti e obblighi, tutela degli interessi e responsabilità, autonomia e cooperazione. Complessivamente, per la Svizzera diventa viepiù importante interrogarsi sulle sue aspettative riguardo all'avvenire e sulla sua futura identità, ma anche implicarsi attivamente sul piano internazionale. Il rapporto fornisce inoltre molteplici informazioni su problematiche e sfide future nei diversi settori della politica della Confederazione e dà una visione globale degli studi sulle prospettive dell'Amministrazione federale, specifici del settore.

Al fine di migliorare l'analisi della situazione strategica, la Cancelleria federale, con l'Ufficio federale di statistica, ha accelerato anche i lavori relativi all'adempimento del postulato 00.3225 «Elaborazione di un sistema di indicatori quale strumento di gestione». Al Consiglio federale è stato presentato un rapporto intermedio in materia («Indikatoren als strategische Führungsgrößen für die Politik»), sulla base del quale il 20 novembre 2002 ha definito la procedura da seguire.

Da ultimo, il 20 novembre 2002, il Consiglio federale ha definito la procedura del programma di legislatura 2003–2007: esso intende mantenere lo stesso approccio dall'alto se-

guito in passato (top down). Come è già avvenuto quattro anni or sono, il Consiglio federale procederà anche questa volta alla consultazione dei Cantoni nell'ambito del programma di legislatura.

2.2 Attuazione delle nuove disposizioni nella legge federale sui diritti politici e riconteggi in merito alla votazione popolare del 24 novembre 2002

Il 20 settembre 2002, il Consiglio federale ha adottato importanti disposizioni di esecuzione relative alla legge federale sui diritti politici. Da un lato, esse sono in relazione con le elezioni del Consiglio nazionale del 2003 e concernono il registro dei partiti e dall'altro, creano le condizioni tecniche per lo svolgimento di prove pilota cantonali del voto elettronico (vote électronique). Il Consiglio federale attua dunque la legge federale sui diritti politici, sottoposta a revisione parziale, che entra in vigore l'1.1.2003. Essa consente al Consiglio federale di autorizzare i Cantoni a svolgere progetti pilota relativi al voto elettronico per le votazioni popolari federali, seguite e valutate scientificamente. Con il completamento dell'ordinanza sui diritti politici, i Cantoni di Ginevra, Neuchâtel e Zurigo dispongono ora delle direttive per la realizzazione dei loro progetti pilota. La prima fase della procedura in quattro tappe prevista dal Consiglio federale nel rapporto sul voto elettronico del 9 gennaio 2002 è stata dunque avviata per tempo.

La revisione parziale della legge federale sui diritti politici ha gettato le basi anche per l'istituzione di un registro dei partiti. Con l'ordinanza dell'Assemblea federale sul registro dei partiti la Cancelleria federale ha disciplinato l'attuazione della nuova disposizione. I partiti rappresentati in Consiglio nazionale possono scegliere di farsi iscrivere nel nuovo registro dei partiti entro la fine di febbraio del 2003 e godere, a determinate condizioni, di agevolazioni amministrative già nell'ambito della preparazione delle elezioni del Consiglio nazionale del 2003. L'iscrizione dei partiti nell'articolo 137 della nuova Costituzione federale dà dunque i primi risultati.

L'esito molto risicato della votazione del 24 novembre 2002 sull'iniziativa popolare « Contro gli abusi in materia di asilo » e l'impiego di diversi mezzi tecnici per il conteggio dei voti, reso noto in seguito, ha indotto la Cancelleria federale a ordinare un riconteggio conforme alla legge. Di conseguenza, in vari Comuni il risultato della votazione è stato ricalcolato. Il 19 dicembre 2002, dai risultati provvisori è scaturito quanto segue: l'iniziativa popolare è stata respinta con 1'123'552 voti contrari contro 1'119'340 voti favorevoli. Il numero dei voti contrari è salito di 678 unità rispetto al primo conteggio, mentre quello dei voti favorevoli è diminuito di 112 unità.

Dipartimento degli affari esteri

Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospettiva.

Obiettivi 2002 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2002	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Preparazione della votazione sull'adesione della Svizzera all'ONU e del processo di attuazione</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparare la votazione sull'iniziativa popolare « per l'adesione della Svizzera all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) » attraverso il dialogo con le forze politiche e sociali* ➤ In caso di accettazione dell'iniziativa popolare, realizzare al più presto l'adesione all'ONU e sostenerne l'attuazione a livello di politica interna* 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha condotto un dialogo molto ampio sul tema dell'adesione all'ONU con il Parlamento, i partiti politici, le organizzazioni sociali ed economiche, le chiese e tutte le altre cerchie interessate. La popolazione è stata informata in modo approfondito sulle prospettive e le conseguenze dell'adesione all'ONU.</p> <p>L'iniziativa popolare sull'adesione all'ONU è stata accettata il 4 marzo 2002 dal popolo svizzero. L'adesione all'ONU ha avuto luogo il 10 settembre 2002, in occasione dell'apertura della nuova sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Come era stato convenuto con il Parlamento e annunciato prima della votazione, la domanda di adesione della Svizzera all'ONU comprende una dichiarazione sulla neutralità. Il 29 maggio 2002, il Consiglio federale si è occupato delle priorità del nostro Paese nel suo primo anno di partecipazione in qualità di membro. Queste priorità sono state in seguito definite coinvolgendo il Parlamento e tenendo conto delle domande della società civile.</p>

<p>➤ Verificare la sostanza e le strutture delle relazioni con l'ONU dopo la votazione popolare</p>	<p>La Svizzera ha cominciato a partecipare attivamente ai lavori dell'ONU e a usufruire dei nuovi diritti di cui dispone. Le priorità, i pareri e i voti della Svizzera sono stati costantemente valutati alla luce degli obiettivi e dei principi della nostra politica estera. Le necessarie strutture e procedure amministrative interne – soprattutto nell'ambito del gruppo di lavoro interdipartimentale (I-DAG ONU) – hanno dato provvisoriamente buoni risultati.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Concretizzazione della politica europea del Consiglio federale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Analizzare le prime esperienze dopo la messa in vigore dei sette accordi (Bilaterali I)</p> <p>➤ Intavolare e se possibile concludere trattative in tutti i 10 settori dei Bilaterali II; una conclusione in alcuni settori di trattative entra tuttavia in considerazione solo se è salvaguardato l'equilibrio complessivo degli interessi in gioco*</p> <p>➤ Approfondire ulteriormente le ripercussioni di un'adesione posticipata all'UE sulle principali politiche del Paese; individuare i settori dove le riforme interne sono già auspicabili oppure risultano necessarie in vista della rimozione degli ostacoli all'adesione</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Gli accordi bilaterali sono in vigore dal 1° giugno 2002. Per valutare le esperienze è stato istituito un meccanismo di monitoraggio.</p> <p>L'ultimo mandato di negoziazione è stato approvato dall'UE il 17 giugno 2002. Dal 18 luglio 2002 sono in corso negoziati in tutti i settori. Nel settore dell'imposizione degli interessi l'UE non ha preso le necessarie decisioni interne e per questo non è stato possibile concludere negoziati.</p> <p>Le ripercussioni delle diverse opzioni d'integrazione su settori politici centrali sono state ulteriormente approfondite (tra l'altro sulla politica sociale, sul federalismo, sulla politica regionale). I settori nei quali le riforme interne sono auspicabili o risultano necessarie in vista della rimozione di ostacoli all'adesione non sono (ancora) stati identificati nell'anno in rassegna.</p>

<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Promuovere la sicurezza e la lotta al terrorismo rafforzando la collaborazione internazionale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Assicurare il coordinamento e l'informazione sugli sforzi compiuti nella lotta contro il terrorismo all'interno dell'amministrazione federale; fare adottare, sotto la guida del DFGP, i messaggi relativi alla ratifica della Convenzione dell'ONU del 9 dicembre 1999 per la lotta al finanziamento del terrorismo e della Convenzione per la repressione di attentati dinamitardi terroristici* ➤ Il Consiglio federale approva il messaggio sul sostegno all'eliminazione globale delle armi chimiche (adempimento della mozione Paupé 00.3519 s)* 	<p>Realizzato</p> <p>Il gruppo di lavoro interdipartimentale sul terrorismo ha garantito il coordinamento degli sforzi compiuti in Svizzera nella lotta contro il terrorismo. Il 26 giugno 2002, il Consiglio federale ha approvato il messaggio relativo alla ratifica della Convenzione dell'ONU del 9 dicembre 1999 per la lotta al finanziamento del terrorismo e della Convenzione per la repressione di attentati dinamitardi.</p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 20.09.02.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Rafforzamento della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In vista dell'obiettivo 0,4% del PNL entro il 2010, incrementare il budget a disposizione dell'aiuto pubblico allo sviluppo per il 2002 	<p>Non realizzato</p> <p>L'aumento del 2002 dell'aiuto pubblico allo sviluppo è andato nella direzione dell'obiettivo prefissato, nonostante i tagli nel preventivo, anche se non nella misura necessaria per raggiungere la percentuale calcolata.</p>

<p>➤ Il Consiglio federale approva il messaggio sul proseguimento della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo*</p>	<p>I lavori preparatori per il messaggio non hanno potuto essere presentati nel 2002 perché dal dibattito internazionale nell'anno in rassegna, in particolare dal vertice mondiale di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile sono emersi ulteriori elementi importanti per la politica svizzera in materia di sviluppo e quindi anche per la redazione del messaggio. I lavori redazionali hanno di conseguenza subito un lieve ritardo. In questo modo si evita inoltre una sovrapposizione con il « messaggio concernente la continuazione del finanziamento di misure di politica economica e commerciale a titolo di cooperazione allo sviluppo ».</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Partecipazione attiva ai processi internazionali nel campo dello sviluppo sostenibile</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Elaborare la posizione svizzera in vista della conferenza internazionale sullo sviluppo sostenibile</p> <p>➤ La delegazione svizzera partecipa al summit sullo sviluppo sostenibile (Rio + 10) di Johannesburg, Sudafrica*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il 21 agosto 2002 il Consiglio federale ha fissato sei temi prioritari per il vertice mondiale: sviluppo sostenibile per le regioni di montagna (tema prioritario); risorse di acque dolci; temi ambientali internazionali, sviluppo sociale e riduzione della povertà; temi commerciali; governance a livello globale e nazionale. La Svizzera si è inoltre impegnata a proporre iniziative concrete di partenariato.</p> <p>La delegazione svizzera ha partecipato al vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile (WSSD, 26.8-4.9). Oltre a rappresentanti dell'Amministrazione federale, hanno partecipato anche rappresentanti di organizzazioni ambientali e di sviluppo, così come rappresentanti dell'economia privata e dei Cantoni. Nell'ambito della sua partecipazione al vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile, la Svizzera ha approfittato della sua posizione di Stato indipendente dai grandi gruppi e ha svolto un importante ruolo a fianco degli attori principali, ad esempio a favore del principio di equivalenza del diritto commerciale e ambientale, nel settore dei prodotti chimici e a favore di standard sociali minimi. La Svizzera ha inoltre contribuito in modo decisivo a impedire un peggioramento dei diritti dell'uomo nel settore sanitario.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Garantire il coordinamento delle attività internazionali svolte nell'ambito dell'Anno delle montagne proclamato dall'ONU per il 2002* 	<p>La Direzione dello sviluppo e della cooperazione ha diretto il programma internazionale della Svizzera per l'Anno delle montagne proclamato dall'ONU. Le pietre miliari sono state il lancio da parte della Svizzera del « Partenariato internazionale per uno sviluppo sostenibile nelle regioni di montagna » durante il vertice sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg (WSSD) e la partecipazione al Bishkek Global Mountain Summit, che ha delineato la collaborazione internazionale anche dopo il 2002 all'attenzione dell'Assemblea generale dell'ONU.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Chiarimento della concezione ed estensione delle attività nel settore della promozione civile della pace</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale approva la legge federale concernente provvedimenti per la promozione civile della pace e per il rafforzamento dei diritti dell'uomo* ➤ Il Consiglio federale approva il credito quadro per i provvedimenti di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo* ➤ Nel messaggio concernente il credito quadro illustrare le basi concettuali e finanziarie della promozione civile della pace (anche nel settore dello sviluppo) e definirne le priorità* 	<p>Realizzato</p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 23 ottobre 2002.</p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 23 ottobre 2002.</p> <p>Nel messaggio sono state analizzate a fondo le esperienze fatte negli anni scorsi. Sono stati sviluppati concettualmente cinque settori di azione, in particolare: i buoni uffici e la mediazione, i programmi di gestione civile dei conflitti, il gruppo di esperti per la promozione civile della pace, le iniziative diplomatiche tematiche e i partenariati. Con la sua adozione, la Svizzera dispone ora di una concezione che le consente di approfondire i partenariati esistenti e di svilupparne altri, in particolare con le istituzioni delle Nazioni Unite.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare, analizzare e preparare adeguatamente i temi prioritari della promozione civile della pace ➤ Sviluppare una concezione per il 	<p>Nell'ambito dei messaggi summenzionati sono inoltre stati elaborati quattro temi prioritari della strategia di promozione civile della pace, in particolare il diritto costituzionale, la decentralizzazione e la divisione del potere, i media e i conflitti armati, la sicurezza umana, i diritti dell'uomo nei conflitti armati e il diritto internazionale umanitario.</p> <p>È stato preparato un programma di reclutamento, di</p>

<p>pool di esperti della promozione civile della pace nei settori del reclutamento, della formazione e dell'impiego</p> <p>➤ Consolidare la politica svizzera nell'ambito della riduzione delle armi leggere e delle mine antiuomo</p>	<p>formazione e di impiego del pool di esperti, ma non è ancora stato approvato formalmente. Nel corso dell'anno, sono stati organizzati due moduli di formazione sugli strumenti di promozione civile della pace.</p> <p>La Svizzera ha rafforzato il suo profilo nei settori della riduzione delle armi leggere e delle mine antiuomo con un impegno internazionale che si è tradotto nella sua partecipazione attiva, alla presenza del presidente della Confederazione, alla quarta Conferenza degli Stati parte alla Convenzione di Ottawa che ha avuto luogo a Ginevra dal 16 al 20 settembre del 2002. Per quanto concerne la riduzione delle armi leggere si è riusciti a portare avanti secondo i piani l'iniziativa franco-svizzera sulle armi leggere. In occasione del vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile che si è tenuto nel settembre del 2002 a Johannesburg, è stato inoltre presentato l'annuario delle armi leggere sostenuto dalla Svizzera « Small Arms Survey Yearbook 2002 » con un efficace riscontro tra i media e nel frattempo è stata presentata a un pubblico più vasto la politica svizzera in materia di armi leggere.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Proseguimento dell'impegno a favore dei diritti umani, promozione del diritto internazionale umanitario e della politica delle migrazioni</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Svolgere la procedura di consultazione sul rapporto concernente il protocollo aggiuntivo n° 1 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 21 novembre è stato inviato ai Cantoni, per una consultazione tecnica, un rapporto sulla compatibilità degli articoli 2 e 3 del protocollo aggiuntivo della CEDU con il diritto interno vigente. La prevista consultazione sulla Carta sociale europea e la sua possibile sovrapposizione con l'articolo 1 del protocollo non ha consentito di allestire un rapporto definitivo su questa disposizione.</p>
<p>➤ Il Consiglio federale approva il rapporto finale concernente il protocollo aggiuntivo n° 1 della CEDU (in adempimento della Ip. Columberg 91.3195)*</p>	<p>Il rapporto finale non è stato approvato dal Consiglio federale nell'anno in rassegna. In novembre è stato inviato ai Cantoni, per una consultazione tecnica, un rapporto sulla compatibilità degli articoli 2 e 3 del protocollo aggiuntivo della CEDU con il diritto interno vigente. La prevista consultazione sulla Carta sociale europea e la sua possibile sovrapposizione con l'articolo 1 del protocollo ha portato alla decisione di allestire un rapporto sull'articolo 1 del protocollo solo dopo la valutazione della consultazione.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di progetti nell'ambito della promozione del diritto internazionale umanitario (EAPC/ PfP). Sostenere progetti per la prevenzione dei conflitti e per la sicurezza umana all'interno dell'OSCE e dell'EAPC, rispettando il principio della coerenza e della complementarità delle attività ➤ Sviluppare un'analisi delle interconnessioni tra i settori diritti dell'uomo, conflitti e economia, elaborando le possibilità di collaborazione interdipartimentale e intersettoriale in materia ➤ Il Consiglio federale elabora il messaggio sul secondo protocollo della Convenzione dell'Aja per la protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati ➤ Sono disponibili strutture di coordinamento soprattutto nel contesto dell'istituzione del nuovo gruppo dipartimentale di coordinamento sulle migrazioni e documenti sulle strategie da seguire in settori come la tratta di esseri umani e l'aiuto alle vittime, la collaborazione fra Paesi di provenienza e Paesi di accoglienza dei rifugiati, la politica delle migrazioni e quella del mercato del lavoro 	<p>Dal 23 al 25 settembre 2002, la Svizzera e la Gran Bretagna hanno svolto un workshop internazionale sul tema « Towards legal interoperability between multinational forces » nell'ambito del Partenariato per la pace (PfP) presso il centro di formazione dell'esercito a Lucerna. È stato avviato un progetto Internet sul diritto internazionale umanitario nell'ambito del Consiglio di partenariato euroatlantico (EACP)/PfP. Nel settore della prevenzione dei conflitti è proseguita l'attuazione del documento dell'OSCE sulle armi leggere, in particolare con un workshop EAPC/PfP organizzato da Germania e Croazia il 24/25 ottobre a Zagabria per sostenere l'elaborazione di un manuale dell'OSCE sulle prassi migliori nel settore delle armi leggere.</p> <p>Sono stati elaborati diversi pareri e si sono svolte riunioni interdipartimentali d'informazione e di coordinamento. Non è ancora disponibile un programma interdipartimentale perché a causa della complessità delle interconnessioni trattate sono indispensabili ulteriori chiarimenti.</p> <p>Il messaggio non è stato approvato nell'anno in rassegna, dal momento che si attendono i risultati e le valutazioni di un congresso internazionale sui beni culturali in caso di conflitti armati organizzato dalla Svizzera (settembre 2002 a Berna).</p> <p>Il gruppo di coordinamento sulle migrazioni è stato istituito. Sono state elaborate direttive concernenti le misure esterne per prevenire la tratta di esseri umani e per proteggerne le vittime. La cooperazione tra i Paesi di provenienza e di destinazione dei profughi e gli aiuti al rimpatrio per i richiedenti l'asilo respinti dalla Svizzera che ritornano volontariamente in patria è stata trattata a titolo permanente nell'ambito del gruppo di lavoro interdipartimentale per l'aiuto al rimpatrio e sulla base di concezioni specifiche per i diversi Paesi e di progetti concreti.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Continuazione dell'impegno coordinato della Svizzera nell'Europa sudorientale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Proseguire i programmi di cooperazione con gli Stati dell'Europa sudorientale 	<p>Realizzato</p> <p>Nell'anno in rassegna, in Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Repubblica federale di Jugoslavia, Kosovo, Macedonia e Romania sono stati realizzati programmi pluriennali e globali di cooperazione. Sono proseguiti i</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stimolare la cooperazione regionale fra gli Stati dell'Europa sudorientale. Partecipare attivamente all'attuazione del Patto di stabilità per l'Europa sudorientale quale piattaforma di dialogo sui temi prioritari con una forte componente regionale ➤ Partecipare a pieno titolo alle operazioni di prevenzione dei conflitti e della salvaguardia della pace nell'Europa sudorientale. Proseguire il dialogo politico con gli Stati europei sul futuro della regione 	<p>seguenti programmi tematici regionali: riforma della giustizia e della polizia; promovimento della cultura; ricerca (programmi e partenariati di istituti); giovani; sicurezza nucleare.</p> <p>Nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha approvato diverse convenzioni quadro di cooperazione tecnica, economica, finanziaria e umanitaria.</p> <p>Nell'ambito del Patto di stabilità, nell'anno in rassegna la Svizzera ha finanziato progetti e iniziative soprattutto nell'ambito dei temi prioritari del rimpatrio dei profughi, delle misure contro la tratta di esseri umani, della lotta contro la corruzione, del miglioramento della coesione sociale, dell'istituzione di condizioni quadro attrattive per gli investitori esteri, della democratizzazione e decentralizzazione di governo e amministrazione, come pure delle pari opportunità. Un altro importante contributo è stato dato con il sostegno alla tavola rotonda « Gli Albanesi e i loro vicini » (Lucerna, 15/16 novembre).</p> <p>La Svizzera ha portato le sue esperienze a livello bilaterale e ha fornito soluzioni metodologiche e tecniche. Le reti esistenti comprendono un'ampia cerchia di attori come il Consiglio d'Europa, le organizzazioni governative e non governative ed esperti.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Sviluppo delle relazioni fra la Svizzera e i Paesi del Mediterraneo</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Mettere in atto la strategia del Mediterraneo ➤ Elaborare programmi regionali di 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Nel 2002 hanno avuto luogo incontri con pubblici ufficiali provenienti da Egitto, Algeria, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Siria, Tunisia, Cipro e Autorità palestinese.</p> <p>Nell'anno in rassegna l'impegno nei settori delle relazioni bilaterali, del sostegno della « good governance », della democratizzazione, dei diritti dell'uomo, dell'aiuto umanitario e della cooperazione allo sviluppo è stato intensificato.</p> <p>Nel 2002 la Svizzera ha inoltre intensificato la cooperazione economica con gli Stati del Mediterraneo, in particolare mediante la negoziazione di accordi di libero scambio con Tunisia e Egitto.</p> <p>L'orientamento e le priorità sono stati definiti in pro-</p>

<p>cooperazione allo sviluppo</p> <p>➤ Realizzare singoli progetti</p>	<p>grammi regionali (programma a medio termine 2002–06 della cooperazione allo sviluppo; programma 2003–05 dell’aiuto umanitario.</p> <p>La realizzazione dei programmi di sviluppo si è svolta secondo i piani nonostante il ristagno dei mezzi. Le attività sono state ampliate soprattutto nel Mashrek, mentre in Palestina, grazie a una grande flessibilità, sono stati proseguiti programmi di sostegno sociale. Nel settore umanitario sono proseguiti il sostegno dei profughi palestinesi per il tramite di diversi canali (in particolare la United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East) e la preparazione di misure in vista di un possibile peggioramento della situazione in Medio Oriente.</p>
--	--

<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Proseguimento dell'impegno coordinato della Svizzera all'estero</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Continuare i programmi di cooperazione con gli Stati dell'Asia Centrale 	<p>Realizzato</p> <p>L'impegno coordinato della Svizzera in Asia centrale è stato rafforzato e il programma regionale approvato nel 2002 ne costituisce il quadro di orientamento operativo. Oltre agli uffici di coordinamento a Bishkek e a Dushanbe, è stato aperto un ufficio di collegamento a Tashkent. Il 3 luglio 2002, il Consiglio federale ha rinnovato l'accordo quadro sulla cooperazione tecnica, finanziaria e umanitaria con il Kirghizistan e ha approvato un accordo quadro con l'Uzbekistan. Sono state ampliate e rafforzate le seguenti attività: dialogo e sviluppo transfrontaliero nella valle del Ferghana, governance in Tagikistan, promovimento culturale in Tagikistan e Uzbekistan, sviluppo delle regioni di montagna in Asia centrale e sostegno del Mountain Summit a Bishkek.</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Promozione della presenza e dell'immagine della Svizzera all'estero</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Lanciare il terzo programma nazionale (dalla metà del 2002 fino alla metà del 2005) ➤ Il Consiglio federale approva il messaggio per il finanziamento della partecipazione svizzera alle esposizioni universali di Parigi e di Aichi 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>La Spagna è il terzo programma nazionale. I lavori preparatori durano un anno. L'inizio ufficiale del programma di tre anni è la partecipazione della Svizzera quale ospite d'onore alla fiera dell'arte ARCO 03 nel febbraio 2003 a Madrid, con un lieve ritardo quindi rispetto a quanto inizialmente previsto.</p> <p>Il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'esposizione mondiale di Aichi è stato approvato dal Consiglio federale il 13 novembre 2002. L'esposizione universale di Parigi è stata annullata.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la presenza svizzera fra il personale delle organizzazioni internazionali ➤ Mettere in atto il nuovo dispositivo sulle esportazioni nei Paesi prioritari; rendere operativo il primo stadio dello « Swiss Business Hubs » ➤ Salvaguardare gli interessi e l'immagine della Svizzera mediante provvedimenti di lotta contro gli abusi sulla piazza finanziaria Svizzera, il crimine organizzato e il terrorismo e renderli noti all'esterno con la relativa informazione 	<p>Alla fine del 2002 la Svizzera non era più sottorappresentata fra il personale di diverse organizzazioni internazionali, come il Consiglio d'Europa e l'UNICEF, e sta migliorando in altre. Nel 2002 diverse organizzazioni internazionali hanno svolto missioni di reclutamento in Svizzera, ciò che in passato non avveniva. Circa 20 relazioni sulle possibilità di carriera nelle organizzazioni internazionali sono state presentate nelle università svizzere. Queste relazioni hanno attirato un pubblico numeroso e interessato.</p> <p>Nel 2002, presso le nostre rappresentanze sono stati aperti sei nuovi Swiss Business Hubs, portandone a 12 il totale. Rispetto agli obiettivi, il numero dei centri d'assistenza all'esportazione ha dovuto essere adeguato alle risorse disponibili. Il primo stadio è quindi diventato operativo con un certo ritardo.</p> <p>La Svizzera dispone di molti strumenti contro il crimine organizzato, il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e la corruzione. L'efficacia di questi strumenti è riconosciuta da altri Stati.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Sostenere la politica di accoglienza e di promozione della Svizzera come sede di Organizzazioni internazionali</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzare in Svizzera la conferenza ministeriale della Francofonia ➤ Definire la politica d'accoglienza inglobando pure i Cantoni e le regioni limitrofe 	<p>Realizzato</p> <p>Dal 12 al 13 dicembre 2002 si è svolta a Losanna la 18^a Conferenza ministeriale della Francofonia, alla quale hanno partecipato rappresentanti di 55 Paesi membri. La preparazione è stata caratterizzata da un'eccellente collaborazione di tutti gli uffici interessati della Confederazione, del Cantone di Vaud e della città di Losanna. La Conferenza, riunitasi per la prima volta in Svizzera, ha contribuito a dare un'immagine positiva del nostro Paese soprattutto nei Paesi in sviluppo francofoni.</p> <p>Una concezione della politica svizzera di accoglienza delle organizzazioni e conferenze internazionali è stata elaborata in stretta collaborazione con i Cantoni interessati.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Mantenimento dell'impegno coordinato e dello sviluppo delle relazioni con regioni prioritarie

Gli obiettivi di transizione nell'Europa sudorientale riguardano il settore economico e sociale, lo Stato di diritto e i diritti dell'uomo sulla base di sistemi democratici. La sfida principale per la cooperazione con l'Europa dell'Est e la CSI è rappresentata dai Balcani, dove la Svizzera si è impegnata anche nel 2002 mediante l'aiuto alla ricostruzione a sostenere i processi di pace e il consolidamento della situazione.

Nel 2002, in Asia centrale è stato rafforzato l'impegno coordinato della Svizzera. Esso riguarda in particolare i settori della governance (giustizia, diritti dell'uomo, cultura, prevenzione dei conflitti), della sanità e della gestione transfrontaliera dell'acqua. In Afghanistan, nell'ultimo anno le condizioni quadro politiche sono migliorate, ma la stabilità dipende in ampia misura dal sostegno internazionale. Con il programma quadro di ricostruzione e di sviluppo dell'Afghanistan (National Development Framework) sono state poste chiare priorità ed è stata coinvolta la comunità internazionale dei donatori. La Svizzera ha già impiegato circa due terzi dell'importo di 30 milioni stanziato a Tokyo nel gennaio del 2002 in occasione della « International Conference on Reconstruction Assistance to Afghanistan », in primo luogo a favore di profughi, rimpatriati e sfollati interni.

I programmi della cooperazione allo sviluppo in Medio Oriente e in Nordafrica sono stati realizzati secondo i piani. A causa del drastico peggioramento delle condizioni di vita della popolazione palestinese, i fondi messi a disposizione per l'aiuto umanitario sono risultati superiori al previsto di circa il 20 per cento. Nell'ambito dell'attuazione della « Strategia di politica estera della Svizzera nei confronti dei Paesi dell'area meridionale e orientale del Mediterraneo », approvata dal Consiglio federale, nel 2002 è stato elaborato un programma a medio termine 2002–2006 che stabilisce le priorità geografiche, la procedura e l'orientamento tematico della cooperazione.

2.2 Rafforzamento della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario (raggiungimento dell'obiettivo dello 0,4%)

In occasione della Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo in Messico e del vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile in Sudafrica, il Consiglio federale ha confermato l'intenzione contenuta nel rapporto sulla politica estera 2000 di aumentare le spese della Confederazione per l'aiuto allo sviluppo, portandole allo 0,4 per cento del prodotto nazionale lordo entro il 2010. La Svizzera sostiene il Consenso di Monterrey che sottolinea la necessità di un massiccio aumento dei mezzi da mettere a disposizione per raggiungere gli obiettivi del millennio e affronta però anche il tema del finanziamento dello sviluppo in un'ottica pluridimensionale. Nel suo discorso alla Conferenza di Monterrey, il capo del di-

partimento ha tra l'altro osservato che per garantire a lungo termine il finanziamento dello sviluppo occorre aprire altre fonti nazionali e internazionali, impostare la cooperazione allo sviluppo in modo più efficace ed efficiente e abolire gli ostacoli sistemici.

2.3 Promovimento delle relazioni economiche

Grazie a migliori strumenti (manuale, piattaforma elettronica, formazione del personale) sono stati fatti grandi progressi in tutta la rete di rappresentanze della Svizzera per quanto riguarda l'approvvigionamento di base, quale parte integrante del nuovo dispositivo di promozione delle esportazioni. Nelle ambasciate e nei consolati generali svizzeri sul territorio sono stati aperti altri sei punti d'assistenza all'esportazione, in stretta collaborazione con l'OSEC. Alla fine del 2002 le PMI svizzere e del Liechtenstein avevano a disposizione 12 Swiss Business Hubs (SBH) per lo sviluppo delle loro relazioni internazionali. Dieci di essi sono integrati nelle rappresentanze nei seguenti luoghi: Stoccarda, Tokyo, Chicago, Mumbai, Sao Paulo, Madrid, Londra, Parigi, Mosca.

Una formazione migliore e più mirata del personale di tutti i livelli ha consentito di migliorare qualitativamente l'offerta di servizi di tutte le rappresentanze e di raggiungere un grado di professionalità più elevato degli SBH.

La simbiosi tra SBH e rappresentanze svizzere ha dato buoni risultati. Le possibilità di sinergie che si sono presentate nell'ambito di manifestazioni comuni con Presenza Svizzera o di partecipazioni a fiere con associazioni economiche è stata sfruttata in modo adeguato. Grazie al grande impegno profuso, il dipartimento ha potuto ampliare e rafforzare il suo ruolo di partner fidato nel settore del promovimento delle esportazioni.

2.4 Diplomazia multilaterale

La Svizzera ha continuato a usufruire attivamente delle possibilità che le sono offerte dalla diplomazia multilaterale per far valere i suoi interessi e partecipare allo sviluppo della cooperazione internazionale in tutti i settori. È importante menzionare in particolare, oltre alle attività già descritte in questo rapporto (per es. concernenti l'ONU e la cooperazione allo sviluppo), anche le attività seguenti.

La Svizzera ha continuato a partecipare soprattutto alle attività intese a rafforzare la dimensione umana dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), pur impegnandosi a garantire un rapporto equilibrato con le due altre dimensioni, in particolare con l'economia e l'ambiente da un lato e la sicurezza dall'altro. La Svizzera ha partecipato a diverse conferenze internazionali e ha sostenuto, finanziariamente e mettendo a disposizione esperti (36 persone durante l'anno), numerose attività. Si è inoltre dimostrata molto attiva nel promuovere il settore della tolleranza in quanto attività prioritaria dell'OSCE. Ha inoltre partecipato all'osservazione di elezioni nell'Europa sudorientale, in Ucraina e in Lettonia (invio di 69 osservatori). La Svizzera è stata rappresentata alla riunione ministeriale annuale dell'OSCE (Porto, 6 e 7 dicembre) dal capo del dipartimento.

Nel Consiglio d'Europa la Svizzera ha sviluppato le sue attività principalmente nel settore prioritario del rispetto dei diritti dell'uomo nella lotta contro il terrorismo. Un gruppo di lavoro, presieduto dal nostro Paese, ha elaborato linee direttrici in materia di legislazioni nazionali contro il terrorismo. La Svizzera si è inoltre impegnata, in particolare versando contributi volontari, a favore dell'adozione di misure per consentire alla Corte europea dei diritti dell'uomo di far fronte all'aumento del numero di richieste che le sono rivolte. Il nostro Paese è stato rappresentato alle sessioni del Consiglio dei ministri a Vilnius (2 e 3 maggio) e a Strasburgo (6 e 7 novembre).

Nell'anno in rassegna, l'evento principale per l'Organizzazione internazionale della Francofonia è stato il 9° Vertice, che si è tenuto a Beirut dal 18 al 20 ottobre e al quale la Svizzera è stata rappresentata dal presidente della Confederazione. Il dialogo tra le culture è stato il tema principale del vertice. I capi di Stato e di Governo hanno inoltre eletto il nuovo segretario generale. La Svizzera ha ospitato tre grandi conferenze: la sessione annuale dell'Assemblea parlamentare della Francofonia (APF), che si è tenuta al 7 al 9 luglio a Berna, le 34^e Assisi dell'Unione internazionale della stampa francofona (UPF), che si sono svolte a Ginevra dall'8 al 14 settembre, e la 18^a Conferenza ministeriale della Francofonia, che si è tenuta a Losanna il 12 e 13 dicembre e alla quale la Svizzera era rappresentata dal capo del DFAE.

La Svizzera ha partecipato attivamente al Partenariato per la pace (PfP) e al Consiglio di Partenariato euroatlantico (EACP). Il nostro Paese si è particolarmente impegnato nei settori del diritto internazionale umanitario, della prevenzione dei conflitti e del controllo democratico delle forze armate. In materia di cooperazione militare, ha sostenuto diversi progetti nell'Europa sudorientale e ha offerto ad altri Paesi possibilità di formazione, soprattutto con il sostegno dei tre centri di Ginevra. La Svizzera ha partecipato al vertice dell'EACP che si è tenuto a Praga il 22 novembre e si è espressa sulla riforma del PfP e sul rafforzamento della lotta contro il terrorismo. La delegazione svizzera al vertice era diretta dal capo del DFAE.

Nell'Associazione europea di libero scambio (AELS), l'anno in rassegna è stato caratterizzato dall'entrata in vigore, il 1° giugno 2002, dell'accordo del 21 giugno 2001 di emendamento della Convenzione del 4 gennaio 1960 istitutiva dell'AELS. L'accordo pone le relazioni contrattuali tra la Svizzera e gli altri Stati dell'AELS su un livello analogo a quello instaurato tra la Svizzera e la CE in seguito agli accordi settoriali bilaterali, escluso l'accordo sulla cooperazione scientifica e tecnologica. Completa inoltre la Convenzione AELS con disposizioni in nuovi settori come i servizi, i movimenti di capitali e la protezione della proprietà intellettuale.

2.5 Riorganizzazione DFAE (SG e DRRE) e nuovo assetto della politica del personale al DFAE

Cambiamenti esterni, come ad esempio l'entrata in vigore della nuova legge sul personale federale, hanno comportato il riesame dell'organizzazione interna del dipartimento. Ai fini di una delega graduale delle responsabilità, con l'introduzione del ciclo di gestione (processo di concertazione degli obiettivi e di valutazione), la direzione diretta della rete ester-

na da parte della centrale è stata ampliata. Per consentire il necessario scambio di opinioni tra la centrale e i posti esterni, la Direzione politica è stata rafforzata con due divisioni politiche strutturate secondo un'ottica regionale.

Nel 2002 il settore delle risorse (personale, finanze, logistica, telematica) è stato inoltre scorporato dalla segreteria generale e integrato nella nuova Direzione delle risorse e rete esterna. In tal modo si è tenuto conto della crescente importanza e complessità del settore delle risorse. Il compito principale della nuova Direzione delle risorse e rete esterna consiste nel determinare la strategia in materia di risorse e la gestione operativa delle risorse del dipartimento e della rete esterna. La segreteria generale continua a occuparsi dei compiti di stato maggiore previsti dalla legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA) per la direzione del dipartimento. Essi comprendono tra l'altro il sostegno alla direzione del dipartimento nella preparazione dei negoziati del Consiglio federale, così come funzioni di pianificazione, informazione e vigilanza a livello dipartimentale.

Il mutamento delle condizioni quadro politiche, economiche e sociali nel settore della politica estera richiede adeguamenti nel profilo professionale dei collaboratori diplomatici e consolari. In entrambe le carriere sono sempre più importanti capacità manageriali, competenze in materia di economia aziendale e attività di pubbliche relazioni. L'assetto delle carriere e i provvedimenti in materia di sviluppo del personale sono stati ridefiniti di conseguenza.

Dipartimento dell'interno

Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospectiva.

Obiettivi 2002 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2002	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Nuovo articolo sulle scuole universitarie</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio sul nuovo articolo costituzionale concernente le scuole universitarie è adottato*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Il 29 maggio 2002, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione. Il principio della partnership tra Confederazione e Cantoni non è messo in discussione, ma sulla sua interpretazione le opinioni divergono. Il Consiglio federale ha dato mandato di procedere a verifiche supplementari. Questi lavori comportano il rinvio di circa un anno della redazione del disegno definitivo e del relativo messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Revisione della legge federale sui politecnici federali</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio sulla revisione parziale della legge sui politecnici federali è adottato*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 27 febbraio 2002.</p>

<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Promovimento della formazione, della ricerca e della tecnologia negli anni 2004–2007</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio è elaborato in stretta collaborazione con il DFE e adottato dal Consiglio federale* ➤ La valutazione delle misure finora adottate e la verifica sulla necessità di adeguamenti e di nuove iniziative sulla base delle indicazioni degli istituti di promozione della ricerca e di formazione e grazie alla consulenza del Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia sono effettuate 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 29 novembre 2002.</p> <p>I risultati dell'ampia verifica (valutazione delle misure di promovimento finora adottate, chiarimento e verifica dei piani pluriennali e indicazioni degli istituti e degli organi interessati) sono esposti nel messaggio sul promovimento dell'educazione, della ricerca e della tecnologia negli anni 2004–2007. Inoltre il Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia (CSST) ha effettuato una valutazione del Fondo nazionale svizzero (FNS) e della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) e riassunto i risultati in un dettagliato rapporto datato 30 maggio 2002. Le raccomandazioni del CSST che si basano su tale rapporto sono state considerate nel messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Posizionamento della Svizzera nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca (SER) e dello spazio europeo della formazione</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le opportunità per gli Svizzeri nei programmi di formazione dell'UE (continuazione dei negoziati con l'UE, rappresentanza delle richieste svizzere nel gruppo « follow-up » del processo di Bologna dello spazio europeo della formazione) sono ampliate 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Nell'ambito dei negoziati bilaterali II con l'UE è stato concordato di consolidare con uno scambio epistolare (in preparazione) la partecipazione indiretta della Svizzera ai programmi di educazione, di formazione professionale e per la gioventù dell'UE in vista dei negoziati per la partecipazione integrale ai programmi a partire dal 2007.</p> <p>La Svizzera è rappresentata attivamente nel « follow-up-group » del processo di Bologna in seno al quale può far valere le proprie richieste. L'11 e il 12 ottobre 2002, quale preparazione alla prossima conferenza dei ministri prevista a Berlino nell'autunno 2003, si è tenuta a Zurigo una conferenza internazionale con la Conferenza Europea dei</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il contratto tra Svizzera e UE sul 6° programma quadro RST dell'UE è concluso ➤ L'informazione e la consulenza sono adattate alla partecipazione integrale ai programmi di ricerca dell'UE 	<p>Rettori (CRE) e il PF di Zurigo, in cui si è discusso dei problemi dell'introduzione unitaria nelle scuole universitarie del sistema ECTS (European Credit Transfer System). Questo sistema di crediti è uno degli aspetti fondamentali dell'attuazione della riforma di Bologna.</p> <p>La commissione competente dell'UE non ha ancora deliberato sul mandato di negoziazione dell'UE. Pertanto non è stato ancora possibile concludere il contratto tra Svizzera e UE sul 6° programma quadro RST.</p> <p>Le strutture e le procedure organizzative relative all'informazione e alla consulenza sono state adattate in vista della partecipazione integrale della Svizzera al programma-quadro di ricerca dell'UE.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Armonizzazione dei registri delle persone</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione sulla legge federale per l'armonizzazione dei registri degli abitanti comunali e cantonali e di altri registri delle persone (in applicazione all'art. 65 Cost.) è effettuata* 	<p>Non realizzato</p> <p>Il progetto è stato ampliato su mandato del Consiglio federale, per verificare la questione di un identificatore federale delle persone. L'apertura della procedura di consultazione è stata pertanto rinviata.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Creazione di un sistema di indicatori di gestione strategici in collaborazione con la CaF</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il rapporto sugli indicatori di gestione strategici (sotto la responsabilità della Cancelleria federale) quale input per il programma di legislatura 2003–2007 (in adempimento al postulato 00.3225 della Commissione 00.016) è disponibile 	<p>Non realizzato</p> <p>Il rapporto non ha potuto essere adottato dal Consiglio federale nel 2002 perché il sistema di indicatori deve essere ulteriormente elaborato dal punto di vista delle priorità. Il Consiglio federale ha preso conoscenza il 20 novembre 2002 di un rapporto intermedio sul progetto.</p>

<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Conclusione di un accordo bilaterale di cooperazione statistica con l'UE</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I negoziati in corso sono proseguiti e conclusi ➤ Le risorse finanziarie e di personale necessarie all'attuazione dell'accordo sono valutate nel dettaglio e una pianificazione pluriennale di allocazione di queste risorse è elaborata ➤ I servizi federali interessati, gli ambienti economici e i partner sociali sono consultati 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>I negoziati bilaterali in campo statistico sono praticamente terminati. Tuttavia la conclusione di questo accordo è legata al progresso delle trattative in materia di fiscalità del risparmio.</p> <p>È stata realizzata la valutazione dettagliata delle risorse finanziarie e di personale necessarie all'implementazione di un eventuale accordo bilaterale ed è stata elaborata la pianificazione pluriennale.</p> <p>Gli organi della Confederazione e gli altri partner interessati da questo accordo sono stati regolarmente informati e hanno partecipato alla valutazione del fabbisogno finanziario e di personale.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Valutazione del censimento della popolazione 2000 e del censimento delle aziende 2001</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Censimento della popolazione: verso inizio estate i risultati definitivi sui dati demografici strutturali sono pubblicati ➤ Censimento della popolazione: verso fine 2002 gli altri risultati (senza le analisi scientifiche di approfondimento) sono pubblicati 	<p>Non realizzato</p> <p>A causa di problemi di qualità dei dati nel questionario e nell'appuramento definitivo dei dati non è stato possibile pubblicare i dati demografici strutturali definitivi. Nel frattempo sono stati resi noti: il 22 gennaio 2002 i risultati provvisori del censimento della popolazione 2000, il 3 luglio 2002 l'accertamento da parte del Consiglio federale del numero definitivo degli abitanti, il 21 ottobre 2002 la pubblicazione « Evoluzione della popolazione dei Comuni 1850–2000 » e il 19 dicembre 2002 un comunicato stampa sulla lingua principale.</p> <p>A causa di problemi di qualità dei dati del questionario, la loro elaborazione è risultata più laboriosa del previsto, per cui la pubblicazione è stata differita.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Censimento delle aziende: dopo il calcolo e la pubblicazione dei primi risultati provvisori, i risultati di dettaglio consolidati sono pubblicati 	<p>I risultati di dettaglio consolidati sono stati pubblicati il 3 maggio 2002.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Consolidamento delle statistiche nel settore della sanità e nel settore sociale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Diversi panieri e indici dei prezzi per determinati gruppi di popolazione (ad esempio beneficiari di pensioni, famiglie monoparentali, famiglie con bambini) sono realizzati ➤ Le seguenti statistiche sono realizzate o consolidate per la prima volta: <ul style="list-style-type: none"> – statistica dell'assistenza sociale – rapporto sulla povertà – statistica delle strutture sanitarie stazionarie ➤ Per le seguenti statistiche sono elaborati e allestiti dei progetti di massima: <ul style="list-style-type: none"> – statistica degli assicurati – statistica dell'assistenza medica ambulatoriale – act-info (nuova statistica sulle droghe) 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Realizzato.</p> <p>La realizzazione di una statistica dell'assistenza sociale per tutti i Cantoni si protrarrà fino a fine 2004. I dati relativi ai primi 6 Cantoni sono stati elaborati e sono disponibili. Il rapporto sulla situazione sociale del Cantone di Zurigo è stato pubblicato.</p> <p>Gli indicatori dei working poor sono stati aggiornati fino al 2002. La pubblicazione è in preparazione.</p> <p>Le rilevazioni sono state consolidate, le revisioni sono state rinviate per mancanza di risorse.</p> <p>Realizzato. I lavori sono stati rinviati perché sono state poste altre priorità. I lavori sono stati rinviati perché sono state poste altre priorità.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Rapporto sul futuro della INSAI</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha preso cono- 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del</p>

<p>scenza del rapporto del DFI e deciso la procedura da seguire successivamente*</p>	<p>gruppo di lavoro « Futuro dell'INSAI » il 14 giugno 2002. Il Consiglio federale ha deciso che l'INSAI mantiene il monopolio parziale anche in futuro e continua come finora a svolgere le proprie mansioni nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Inoltre, una volta che saranno state create le basi legali necessarie, dovrà essere in grado di sviluppare le proprie competenze principali.</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Preparazione dello sviluppo a lungo termine della previdenza per la vecchiaia</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nell'ambito del programma di ricerca sulla 12a revisione dell'AVS, il gruppo interdipartimentale di esperti ha concluso gli studi parziali sui tre temi principali: <ul style="list-style-type: none"> – sviluppo dell'AVS/previdenza per la vecchiaia – mercato del lavoro e partecipazione – finanziamento 	<p>Realizzato</p> <p>I 14 progetti di ricerca incentrati sui tre temi principali del programma sono stati completati.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Sviluppo dell'alta vigilanza nella previdenza professionale</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sulla base del rapporto finale del 6 dicembre 2001 elaborato dal gruppo di lavoro « Rafforzamento dell'alta vigilanza » sono sottoposte al Consiglio federale le basi decisionali 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale si è occupato a più riprese e in modo dettagliato dell'attuale sistema di vigilanza e delle lacune che presenta nel quadro del dibattito sul tasso d'interesse minimo e di numerosi interventi parlamentari. Queste discussioni sono servite da base per il documento interlocutorio del DFI del 26 novembre 2002 e per le ulteriori proposte ivi contenute, tra cui figura l'istituzione di una commissione di esperti incaricata di esaminare non solo la problematica dell'alta vigilanza, ma della vigilanza in generale e di sottoporre al Consiglio federale relativi provvedimenti.</p>
<p><u>Obiettivo 13</u></p>	

<p>Ulteriore sviluppo dell'assicurazione malattia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In base al rapporto di sintesi sui risultati dell'analisi degli effetti della LAMal, il Consiglio federale decide la procedura da seguire successivamente* ➤ La procedura di ammissione dei medicinali nell'Elenco delle specialità è migliorata e il numero dei Paesi di riferimento ampliato 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>In occasione della seduta speciale del 22 maggio 2002 il Consiglio federale ha formulato l'intento di potenziare le misure di controllo dei costi e di sottoporre l'assicurazione malattie ad una riforma in tre tappe. Con decisioni del 3 luglio e del 21 agosto 2002 il Consiglio federale ha ulteriormente concretizzato la procedura da seguire.</p> <p>Il Consiglio federale ha riveduto il 26 luglio 2002 l'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal), mentre il DFI ha riveduto il 2 luglio 2002 l'ordinanza sulle prestazioni (OPre). Le modifiche sono entrate in vigore il 1° luglio 2002. Con queste modifiche la procedura d'ammissione nell'Elenco delle specialità è stata accelerata e meglio armonizzata alla procedura di omologazione di Swissmedic. Inoltre è stato ampliato il numero dei Paesi di riferimento, ora anche la Gran Bretagna (e in via sussidiaria anche Francia, Italia e Austria) è presa in considerazione come nazione di riferimento per la fissazione dei prezzi dei medicinali.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ La sorveglianza sugli assicuratori malattie e la procedura di approvazione dei premi sono ottimizzate ➤ Il rapporto sulla trasparenza delle riserve delle casse malati nel settore dell'assicurazione di base (in adempimento al postulato CSSS-CS 01.3423) è adottato dal Consiglio federale* 	<p>Le due Unità Vigilanza AMal 1 e Vigilanza AMal 2 sono composte da giuristi e da specialisti in analisi delle finanze e contabilità. Ognuna è responsabile di un certo numero di assicuratori, ad ognuno dei quali sono quindi destinati sempre gli stessi interlocutori. L'attività di vigilanza può essere coordinata ed esercitata da piccoli gruppi interdisciplinari. Ad una struttura articolata su settori specifici se ne è preferita una basata sulla clientela, il che agevola notevolmente la collaborazione con l'Unità Audit AMal, incaricata della vigilanza diretta sugli assicuratori. La procedura di approvazione dei premi è stata ottimizzata includendo dati supplementari.</p> <p>Il rapporto non ha potuto essere adottato dal Consiglio federale. L'ufficio federale competente ha dovuto elaborare nel corso dell'anno per il Consiglio federale e anche per l'apposita Commissione del Consiglio nazionale numerosi contributi sulla 2ª revisione parziale della legge sull'assicurazione malattie. Esso ha pertanto dato priorità al lavoro e alle riflessioni di fondo per elaborare proposte sulla problematica delle riserve in vista della creazione di un fondo per i costi elevati e ha rinviato la realizzazione del rapporto richiesto sulla trasparenza perlopiù formale della contabilità degli assicuratori malattia. Nel frattempo il mandato è stato assegnato.</p>

<p><u>Obiettivo 14</u></p> <p>Revisione parziale della legge federale sull'assicurazione militare</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione è effettuata e il messaggio adottato* 	<p>Non realizzato</p> <p>Le riforme dell'esercito e della protezione della popolazione si ripercuotono direttamente sulla legge federale sull'assicurazione militare (LAM). Visto che le riforme sono state adottate dall'Assemblea federale solo nella sessione autunnale 2002 e considerato che non sono ancora disponibili le relative disposizioni d'esecuzione, si è dovuto rinviare la revisione parziale della LAM.</p>
<p><u>Obiettivo 15</u></p> <p>Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Politica nazionale della sanità: il Consiglio federale ha preso conoscenza dei progressi del progetto e dei suoi costi globali e stabilito l'impegno della Confederazione per i prossimi anni. Un incontro nazionale su un importante tema della politica della salute è effettuato e la collaborazione con altri attori del sistema sanitario è formalizzata. L'Osservatorio della salute ha iniziato il suo lavoro operativo* ➤ Il messaggio concernente la ratifica del protocollo sull'acqua e la salute della Convenzione ECE/ONU del 1992 sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali è adottato* ➤ La procedura di consultazione per l'ordinanza concernente la legge sui 	<p>Non realizzato</p> <p>Con la decisione della Conferenza dei direttori cantonali della sanità del 6 giugno 2002, i Cantoni s'impegnano a partecipare al finanziamento dell'Osservatorio della salute a partire dal 2003, come contributo nell'ambito del progetto Politica nazionale della sanità. Il convegno nazionale del 12/13 settembre 2002 a Muttenz era incentrato sul tema « salute psichica ». In quell'occasione il DFI e la presidentessa della CDS hanno affidato al progetto il compito di elaborare una piattaforma politica permanente finalizzata a incentivare la cooperazione tra Confederazione e Cantoni. L'Osservatorio della salute è entrato nella fase operativa. Il progetto è stato ritardato in particolare a causa dei lavori per la creazione della piattaforma politica. Il Consiglio federale non ha pertanto potuto prendere conoscenza dei progressi del progetto e dei suoi costi globali e non ha potuto stabilire l'impegno della Confederazione per i prossimi anni.</p> <p>Dato che i necessari chiarimenti all'interno dell'Amministrazione hanno richiesto più tempo del previsto, non è stato possibile sottoporre il messaggio al Consiglio federale nel corso dell'anno in rassegna.</p> <p>Dal 24 giugno al 12 agosto 2002 si è svolta la prima consultazione degli uffici concernente l'ordinanza sui</p>

<p>prodotti chimici è aperta</p>	<p>prodotti chimici, l'ordinanza sui biocidi, l'ordinanza sulla riduzione del rischio dovuto ai prodotti chimici, l'ordinanza sui principi attivi e sulle sostanze di base per i biocidi. Sulla base dei pareri espressi dagli uffici dovranno ancora essere chiarite alcune questioni di fondo. Non è stato pertanto possibile aprire la procedura di consultazione nell'anno in rassegna.</p>
<p><u>Obiettivo 16</u></p> <p>Sviluppo della medicina umana</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio e il progetto di legge sulla formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento professionale per le professioni mediche universitarie è adottato* ➤ La procedura di consultazione sulla legge concernente la regolamentazione della formazione, del perfezionamento e dell'aggiornamento professionale delle professioni psicologiche è aperta* ➤ Il messaggio e il disegno di legge concernente la ricerca sugli embrioni in soprannumero e le cellule staminali embrionali sono adottati* ➤ La procedura di consultazione sul messaggio e sul disegno di legge sulla ricerca sull'uomo è aperta* ➤ La strategia Migrazione e salute è adottata dal Consiglio federale e resa nota all'opinione pubblica 	<p>Non realizzato</p> <p>Nell'anno in rassegna il messaggio e il disegno di legge non hanno potuto essere adottati dal Consiglio federale. I lavori per l'elaborazione del disegno di legge, segnatamente la coordinazione con la Conferenza universitaria svizzera (CUS) per quanto concerne la legge sull'aiuto alle università e con i Cantoni per quanto concerne l'esercizio delle professioni, hanno causato importanti ritardi.</p> <p>I lavori per l'avamprogetto sulla legge hanno richiesto più tempo del previsto. Non è stato pertanto possibile aprire la procedura di consultazione nell'anno in rassegna.</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 20 novembre 2002.</p> <p>A causa dell'impellente necessità di elaborare la legge sulla ricerca embrionale e delle complesse questioni ad essa legate, i lavori di preparazione della legge sulla ricerca sull'uomo non hanno potuto procedere come previsto.</p> <p>Il Consiglio federale ha preso conoscenza il 3 luglio 2002 della strategia Migrazione e salute e ha approvato lo stanziamento dei mezzi necessari. È disponibile una versione completa o un riassunto in alcune lingue tra quelle parlate dai migranti; il testo sarà distribuito alle cerchie interessate.</p>

<p><u>Obiettivo 17</u></p> <p>Promozione della cultura in Svizzera</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il rapporto e il disegno di legge sull'applicazione dell'articolo sulla promozione culturale 69 Cost. sono elaborati ➤ Il messaggio su una legge federale sulla Fondazione Museo nazionale svizzero è adottato*, la premiazione del concorso per la ristrutturazione e la ricostruzione della sede principale di Zurigo è effettuata e le tappe dello sviluppo del museo per la preparazione della fondazione sono portate avanti ➤ Il rapporto sull'applicazione dell'articolo 69 Cost. nel settore della formazione (in ottemperanza al postulato Suter Marc 98.3473, al postulato Danioth Hans 99.3502, al postulato Gysin Remo 99.3507 e al postulato Bangerter Käthi 99.3528) è adottato dal Consiglio federale* ➤ Il rapporto sulla valenza dei prezzi imposti dei libri per la politica culturale e il mercato del lavoro (in ottemperanza alla mozione Zisyadis 00.3497) è adottato dal Consiglio federale* ➤ La nuova promozione cinematografica in conformità alla legge sul cinema riveduta è applicata (l'ordinanza e i regolamenti sono emanati) 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Il rapporto e il disegno di legge non hanno potuto essere elaborati completamente nell'anno in rassegna, perché i lavori preparatori e in particolare la coordinazione tra gli attori della cultura e della politica hanno richiesto più tempo del previsto. Il contenuto principale della legge è stato comunque determinato, approvato dai committenti e comunicato alle parti coinvolte. L'elaborazione della legge e del rapporto è in corso.</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 29 novembre 2002. La premiazione del concorso è stata effettuata. Il progetto di dettaglio per la ristrutturazione e l'ampliamento procedono secondo lo scadenziario.</p> <p>Il rapporto è previsto quale parte integrante del rapporto sulla concretizzazione dell'articolo 69 Cost. e non ha potuto pertanto essere adottato.</p> <p>Il Consiglio federale ha preso conoscenza il 3 luglio 2002 del rapporto elaborato da un mandatario esterno. Il rapporto è stato pubblicato.</p> <p>Il 3 luglio 2002 il Consiglio federale ha deciso l'entrata in vigore della legge sul cinema e dell'ordinanza del Consiglio federale per il 1° agosto 2002. L'ordinanza dipartimentale e le strategie di promozione entrano in vigore il 1° gennaio 2003.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il piano per una promozione e la conservazione completa della fotografia è adottato dal Consiglio federale ➤ Le direttive per il sostegno delle or- 	<p>Realizzato con il trattamento di un documento di discussione da parte del Consiglio federale il 21 agosto 2002 e nel quadro del preventivo 2003 e del piano finanziario 2004–2007.</p> <p>Le direttive sono state riviste dall'ufficio federale com-</p>

<p>ganizzazioni culturali sono riviste</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I concetti per la promozione delle attività artistiche con le nuove tecnologie sono elaborati e i progetti pilota avviati (conservazione; centro virtuale/rete delle istituzioni degli artisti che operano con le nuove tecnologie) 	<p>petente per il 1° luglio 2002.</p> <p>Nel quadro del progetto concluso « sitemapping.ch » sono disponibili le strategie. Il progetto pilota relativo alla conservazione è stato avviato. La strategia per un Centro virtuale è all'esame. La valorizzazione dell'arte mediale è affidata a Pro Helvetia.</p>
<p><u>Obiettivo 18</u></p> <p>Conservazione del patrimonio culturale svizzero</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È sottoposta al Dipartimento una strategia che chiarisca alle istituzioni federali interessate quali informazioni ai sensi della memoria nazionale vanno raccolte e rese accessibili, che preveda una opportuna organizzazione con un ordine di competenze e che sottoponga proposte per l'estensione del lavoro ai Cantoni ed eventualmente ad altre cerchie (politica nazionale della memoria) ➤ Il messaggio sul limite di spesa per la Fondazione Svizzera Biblioteca per tutti per gli anni 2004–2007 è adottato ➤ Il progetto di costruzione per un secondo magazzino sotterraneo nella Biblioteca nazionale svizzera in collaborazione con l'UFCL è lanciato 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>La strategia è disponibile, ma dovrà essere ulteriormente elaborata, approfondita e concretizzata.</p> <p>Poiché le basi legali per il finanziamento della fondazione con il nuovo nome di « Bibliomedia » saranno contenute nella futura legge federale per l'applicazione dell'articolo 69 Cost. sul promovimento della cultura, il limite di spesa per gli anni 2004–2007 verrà chiesto nel messaggio sul preventivo 2004 in accordo con l'AFF. Un messaggio separato è perciò superfluo.</p> <p>Il progetto di costruzione è finalizzato.</p>
<p><u>Obiettivo 19</u></p> <p>Promozione della comprensione tra comunità linguistiche</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio su una legge delle lingue è adottato* 	<p>Non realizzato</p> <p>Non è stato possibile adottare il messaggio nell'anno in rassegna, perché le discussioni di dettaglio con le organizzazioni cantonali su alcune questioni aperte a seguito</p>

	<p>della procedura di consultazione sono ancora in corso. Il risultato della consultazione è stato pubblicato.</p>
<p><u>Obiettivo 20</u></p> <p>Lotta all'analfabetismo funzionale</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto sull'analfabetismo funzionale (in ottemperanza al postulato Widmer Hans 00.3466) è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Il rapporto di tendenza sull'illetteratismo in Svizzera è stato pubblicato. Esso fornisce risposte a numerose domande poste dall'autore del postulato e funge da base per l'elaborazione del rapporto sull'analfabetismo funzionale. Sono comunque necessari altri accertamenti, per questo motivo l'elaborazione del rapporto in ottemperanza al postulato Widmer è rimandata.</p>
<p><u>Obiettivo 21</u></p> <p>Piano d'azione della Svizzera « Parità tra donna e uomo » (seguito della 4a Conferenza mondiale dell'ONU sulle donne)</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il rapporto sull'applicazione del piano d'azione « Parità tra donna e uomo » attraverso le autorità federali (in ottemperanza al postulato 00.3222 della Commissione 00.016) è adottato dal Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato il rapporto il 13 novembre 2002.</p>
<p><u>Obiettivo 22</u></p> <p>Approccio integrato della parità (gender mainstreaming)</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La Conferenza dei Segretari generali ha preso conoscenza del rapporto del gruppo interdipartimentale di lavoro incaricato di fare proposte per migliorare la competenza dell'Amministrazione federale in materia di parità (seguito al rapporto della CdG « L'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo: va-</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il 13 dicembre 2002, è stato presentato il rapporto del gruppo interdipartimentale di lavoro Gender mainstreaming alla Conferenza dei segretari generali, che ha deciso l'ulteriore procedura.</p>

<p>lutazione dell'efficacia dopo dieci anni d'attività »)</p>	
<p><u>Obiettivo 23</u></p> <p>Intensificazione delle misure di lotta concernenti la violenza</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ La coordinazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di violenza nei confronti delle donne sono migliorate (cfr. piano d'azione della Svizzera « Parità tra donna e uomo », seguito della 4a conferenza mondiale dell'ONU sulle donne, capitolo D, misura 1)</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 14 giugno 2002, il Consiglio federale ha preso atto dell'istituzione in seno all'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo di un servizio per rafforzare le misure di lotta alla violenza, in particolare nei confronti delle donne.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Strategia Migrazione e salute 2002–2006

Il 3 luglio 2002, il Consiglio federale ha preso atto della nota di discussione e segnatamente della strategia elaborata a livello interdipartimentale Migrazione e salute 2002–2006. La strategia definisce cinque assi d'intervento entro cui vengono portati avanti, e in parte avviati ex novo, diversi programmi e progetti nei settori: educazione, informazione, prevenzione e promozione della salute; fornitura di prestazioni sanitarie; offerte terapeutiche per persone affette da traumi; ricerca. I programmi e i progetti, attraverso misure specifiche, perseguono il miglioramento dello stato di salute della popolazione migrante e il suo adeguamento allo stato di salute della popolazione svizzera. Mediante il decreto del Consiglio federale del 3 luglio 2002, l'Ufficio federale della sanità pubblica può ora attuare concretamente la strategia Migrazione e salute 2002–2006 in stretta collaborazione con l'Ufficio federale degli stranieri, l'Ufficio federale dei rifugiati e la Commissione federale degli stranieri. Sono stati elaborati un piano dettagliato di misure per una prima fase d'attuazione e una struttura del progetto. Per seguire l'attuazione sono stati costituiti anche un gruppo di progetto interistituzionale (coordinamento) e un comitato consultivo (popolazione migrante).

2.2 Promozione della cultura in Svizzera

Il 1° agosto 2002 è entrata in vigore la nuova legge federale sulla produzione e la cultura cinematografiche, che si propone di promuovere in Svizzera la pluralità e la qualità dell'offerta e della produzione cinematografiche nonché di rafforzare la cultura cinematografica. Nella stessa data il Consiglio federale ha adottato la sua ordinanza sul cinema. Essa disciplina essenzialmente la valutazione della pluralità dei film proiettati pubblicamente nelle singole regioni cinematografiche del Paese, l'introduzione di una tassa d'incitamento nel caso in cui la pluralità non sia garantita e la nuova composizione della Commissione federale della cinematografia. La nuova commissione è stata nel frattempo insediata ed ha avviato la sua attività il 2 agosto 2002 nel quadro del Festival internazionale del film di Locarno. La commissione ha trattato con priorità le strategie di promozione cinematografica, approvate all'inizio del 2003 dal Dipartimento federale dell'interno (DFI). Esse descrivono gli obiettivi, definiscono gli strumenti e fissano i criteri di promozione per i prossimi tre anni.

Il 21 agosto 2002, il Consiglio federale ha approvato il rafforzamento della promozione della fotografia, una disciplina culturale di particolare importanza per la « memoria nazionale » e in cui Svizzere e Svizzeri hanno conquistato nel corso del tempo una posizione di spicco. Dal 2003 la promozione verrà concretizzata gradualmente. Una priorità consiste nel sostenere la Fondazione svizzera per la fotografia sulla base di un mandato di prestazioni. Con la Fondazione e con il Museo della fotografia di Winterthur verrà istituito a Winterthur, grazie alla generosità di un mecenate, un centro nazionale di competenza per la fotografia. Il competente ufficio federale erogherà inoltre fondi supplementari in forma di contributi a progetti di istituzioni pubbliche e private, che s'impegnano a favore della promozione, della valorizzazione e della conservazione della fotografia svizzera. Questo dovrebbe garantire tra l'altro la conservazione di importanti lasciti di fotografe e fotografi svizzeri. La manutenzione tecnica e il restauro di fotografie è compito dell'associazione MEMORIAV per la conservazione dei beni culturali audiovisivi, che dal 2002 viene sostenuta in modo più massiccio dalla Confederazione. La promozione della fotografia contemporanea avverrà anche in futuro grazie ai fondi destinati alle arti visive e applicate.

In vista della concretizzazione dell'articolo 69 Cost. sulla cultura all'inizio del 2002 ha avviato i lavori un gruppo di manovra. In esso sono rappresentati Cantoni e Comuni, organizzazioni e istituzioni culturali e la Fondazione Pro Helvetia. Nel corso dell'estate questo gruppo ha fissato in un documento i principali contenuti di una futura legge federale sulla promozione culturale (titolo di lavoro), nel frattempo approvato dal capo del DFI e dal presidente della CDPE e che ha ottenuto, nel complesso, anche il consenso degli ambienti interessati. Parallelamente verrà elaborata una legge per Pro Helvetia.

2.3 Attuazione delle pari opportunità fra donna e uomo e intensificazione delle misure di lotta alla violenza nei confronti delle donne

Il 13 novembre 2002, il Consiglio federale ha adottato il rapporto sull'attuazione da parte delle autorità federali del piano d'azione della Svizzera « Parità tra uomo e donna ». Il pia-

no d'azione s'iscrive nei lavori successivi alla IV Conferenza mondiale dell'ONU sulle donne di Pechino (1995). Pubblicato nel 1999, il piano contiene 287 misure ed è suddiviso in 13 capitoli in cui sono riassunte le attività previste nell'ambito della politica in materia di pari opportunità. Il rapporto fornisce un quadro dettagliato dei lavori di attuazione effettuati dalle autorità federali. A livello nazionale sono ad esempio menzionati l'istituzione del Servizio per la salute specifica alla donna e all'uomo in seno all'Ufficio federale della sanità pubblica e il primo rapporto della Svizzera sulla Convenzione dell'ONU concernente l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna. A livello internazionale sono, tra l'altro, illustrati l'impegno della Svizzera nell'ambito dell'OSCE per la lotta contro la tratta delle donne e l'importanza che attribuisce alla problematica dei generi nella cooperazione allo sviluppo. Il bilancio è certamente incoraggiante, soprattutto nei settori dell'educazione e dell'economia, anche se è necessario compiere ulteriori sforzi affinché i postulati delle pari opportunità vengano osservati sistematicamente in tutti i campi d'attività della Confederazione.

Un punto di partenza a tal proposito è il lavoro per un approccio integrato alla parità (gender mainstreaming). In risposta ad una raccomandazione della Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-CN) del novembre 1999, il Consiglio federale ha incaricato il gruppo interdipartimentale di lavoro «Seguito della IV Conferenza mondiale dell'ONU sulle donne» di presentare proposte per aumentare la sensibilità e la competenza dell'Amministrazione federale in materia di pari opportunità. Il gruppo di lavoro ha lanciato cinque progetti – quattro nei dipartimenti e uno nella Cancelleria federale – per illustrare con esempi concreti come vanno poste e affrontate le questioni sulla parità fra donna e uomo. Le esperienze raccolte contribuiranno, in una seconda fase, all'elaborazione di materiale illustrativo, opuscoli, moduli di formazione e strumenti di controlling. I progetti dimostrano che è possibile tenere conto della problematica dei generi nel lavoro quotidiano e che le ricadute positive di questo approccio vanno oltre la semplice promozione dell'uguaglianza fra donna e uomo. Il 13 dicembre 2002, il gruppo di lavoro ha sottoposto alla Conferenza dei segretari generali alcune proposte per aumentare le conoscenze specifiche in materia di parità nell'Amministrazione federale. Gli strumenti abbozzati si basano fondamentalmente sulle esperienze ricavate dai progetti summenzionati.

Il 14 giugno 2002, il Consiglio federale ha preso atto dell'istituzione del Servizio per la lotta alla violenza. Il Servizio avrà tra l'altro il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica, di raccogliere informazioni e di renderle accessibili alle cerchie interessate, di fungere da punto di contatto tra i diversi attori, di promuovere la prevenzione e di prendere posizione nel quadro di procedure legislative. Il Servizio, dotato di 2,5 posti, è stato aggregato all'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo.

Dipartimento di giustizia e polizia

Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospettiva.

Obiettivi 2002 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2002	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Proseguire i lavori relativi alla riforma della giustizia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La consultazione in merito all'unificazione della procedura civile è aperta* ➤ Si prende atto dei risultati della consultazione relativa all'unificazione della procedura penale ➤ L'organizzazione di progetto per l'istituzione dei nuovi Tribunali federali (Tribunale penale federale, Tribunale amministrativo federale) è operativa 	<p>Non realizzato</p> <p>Nell'ottobre 2002 la commissione peritale ha presentato l'avamprogetto. Non è stato quindi possibile aprire la consultazione come previsto.</p> <p>Nell'anno in rassegna non è stato possibile prendere atto dei risultati della procedura di consultazione. La quantità e la complessità dei dati raccolti hanno protratto la valutazione oltre i termini previsti.</p> <p>L'organizzazione di progetto è stata istituita il 5 marzo 2002.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Migliorare il rapporto tra i cittadini e le autorità</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio concernente la legge sulla trasparenza è licenziato* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>L'elaborazione del messaggio ha subito ritardi, poiché la decisione definitiva era strettamente legata alla discussione sul preventivo.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ La consultazione in merito a una legge federale sull'organo di mediazione della Confederazione è portata a termine 	<p>Il 21 agosto 2002 il Consiglio federale ha deciso di non dare più seguito al progetto.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Ulteriore realizzazione del riassetto della politica in materia di migrazione</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio concernente la legge sugli stranieri (revisione totale LDDS) è licenziato* ➤ Il messaggio relativo alla revisione parziale della legge sull'asilo è licenziato* ➤ Il messaggio concernente la legge sul sistema d'informazione per il settore degli stranieri e dell'asilo (basi legali per la banca dati Stranieri 2000) è licenziato* 	<p>Realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio l'8 marzo 2002.</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 4 settembre 2002.</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 29 maggio 2002.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Rafforzare ulteriormente la cooperazione internazionale giudiziaria e di polizia</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I negoziati con l'UE relativi all'adesione della Svizzera agli accordi di Schengen e di Dublino sono conclusi* ➤ Il messaggio concernente l'accordo di cooperazione con Europol è licenziato* ➤ Il messaggio relativo al trattato tra la Svizzera e la Francia che completa la Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 e ne agevola l'applicazione è licenziato* 	<p>Non realizzato</p> <p>I negoziati non sono ancora conclusi. (cfr. rapporto sulla gestione, vol. 1, sezione 1).</p> <p>Il Consiglio dei ministri dell'interno e della giustizia dell'UE non ha ancora discusso l'approvazione dell'accordo. L'accordo non è ancora stato firmato (cfr. rapporto sulla gestione, vol. 1, sezione 2).</p> <p>La firma del trattato è stata ritardata tra l'altro a causa delle nuove elezioni e della conseguente formazione del nuovo governo in Francia. Il messaggio non ha quindi potuto essere licenziato.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il secondo protocollo aggiuntivo della Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale è firmato ➤ La consultazione in merito alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dell'ambiente attraverso il diritto penale è terminata ➤ La conferenza dei ministri dell'interno del partenariato per la sicurezza dei Paesi dell'Arco alpino adotta misure contro l'estremismo di destra e la tifoseria violenta ➤ Il Consiglio federale approva la strategia per la cooperazione internazionale in materia di polizia e il piano di stazionamento per gli agenti di polizia di collegamento 	<p>Il 16 gennaio 2002 il Consiglio federale ha deciso di firmare il protocollo aggiuntivo, che è stato sottoscritto il 15 febbraio 2002.</p> <p>La consultazione è stata annunciata per errore.</p> <p>Sono state elaborate proposte di misure. La conferenza dei ministri dell'interno è stata tuttavia rimandata al 2003 in seguito al cambio di governo in Francia.</p> <p>Poiché si è reso necessario rielaborare il documento interlocutorio, non è stato possibile sottoporlo al Consiglio federale nell'anno in rassegna.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Rafforzare ulteriormente la cooperazione internazionale in materia di lotta contro la criminalità organizzata</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La consultazione in merito al protocollo aggiuntivo dell'ONU contro la tratta di esseri umani e l'Accordo contro la criminalità organizzata transnazionale è eseguita* ➤ La consultazione concernente l'adesione alla Convenzione del Consiglio d'Europa contro la corruzione è aperta ➤ Il nuovo Ministero pubblico della Confederazione intraprende l'attività operativa in conformità al progetto efficienza. Le pianificazioni per i centri regionali sono avviate 	<p>Non realizzato</p> <p>Il protocollo aggiuntivo è stato firmato il 2 aprile 2002. Poiché è stata data la priorità ai progetti relativi al terrorismo non è stato possibile avviare la consultazione.</p> <p>Poiché è stata data la priorità ai progetti relativi al terrorismo non è stato possibile avviare la consultazione.</p> <p>L'attività del nuovo Ministero pubblico della Confederazione è iniziata come previsto. Le pianificazioni per i centri regionali sono disponibili, ma restano per il momento congelate.</p>

<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Aggiornare gli strumenti a favore della sicurezza interna</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il messaggio concernente le misure per la lotta contro l'estremismo di destra è licenziato*➤ La legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI) è esaminata alla luce della necessità di revisione in connessione all'estremismo violento e al terrorismo➤ I messaggi relativi alla ratifica della Convenzione dell'ONU per la lotta al finanziamento del terrorismo come pure della Convenzione relativa alla lotta contro gli attentati terroristici sono licenziati*➤ La consultazione concernente la revisione parziale della legge sulle armi è terminata*➤ La legge e l'ordinanza relative al nuovo passaporto svizzero sono poste in vigore. Il nuovo passaporto è disponibile nella forma definitiva. Il procedimento relativo al nuovo documento è attuato. I cittadini sono informati	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 27 marzo 2002 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del gruppo di lavoro « coordinamento e attuazione dei provvedimenti nell'ambito dell'estremismo di destra » e ha deciso di esaminare nel contesto globale le modifiche di legge proposte. Il 26 giugno 2002 ha pertanto deciso di formare due pacchetti di revisione. L'esame del fabbisogno di revisione ha necessitato di un maggior dispendio di tempo rispetto a quanto previsto in origine. Non è stato quindi possibile avviare la consultazione e licenziare il messaggio.</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 26 giugno 2002.</p> <p>La consultazione è stata aperta il 20 settembre 2002 e si è conclusa il 20 dicembre 2002.</p> <p>Il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza il 20 settembre 2002; la legge e l'ordinanza entreranno in vigore il 1° gennaio 2003. La presentazione del nuovo passaporto è avvenuta il 25 marzo 2002.</p>
---	--

<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Proseguire, conformemente al programma, il progetto comune Confederazione – Cantoni relativo al riesame del sistema di sicurezza interna (USIS)</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il Consiglio federale prende atto, tramite il rapporto USIS-III, delle varianti indicative dettagliatamente elaborate*➤ La CDCGP approva la stipulazione di mandati di prestazione con i Cantoni relativi all'impiego di forze di sicurezza nel traffico aereo➤ Il credito suppletivo per l'aumento dell'effettivo a Ginevra e a Berna al fine di adempiere gli impegni internazionali di protezione è proposto➤ Il Consiglio federale decide in merito a struttura e finanziamento della partecipazione all'Istituto svizzero di polizia a Neuchâtel <p>L'organo incaricato della pianificazione, del monitoraggio del progetto e della standardizzazione del trattamento (PPS) delle informazioni è istituito.</p> <ul style="list-style-type: none">➤ L'analisi preliminare relativa al registro di polizia è conclusa. Il catalogo delle esigenze, i principi di trattamento e le direttive sono state fissate	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 23 ottobre 2002 il Consiglio federale ha preso atto del 3° rapporto USIS e il 6 novembre 2002 ha fissato le linee guida della sicurezza interna.</p> <p>I mandati di prestazione sono disponibili; vengono per ora differiti in virtù del decreto del Consiglio federale del 6 novembre 2002 concernente USIS.</p> <p>L'11 settembre 2002 il Consiglio federale ha licenziato il relativo credito suppletivo.</p> <p>Onde armonizzare le esigenze formative dei servizi federali e cantonali, nell'autunno del 2001 è stato istituito un gruppo di lavoro congiunto, posto sotto la direzione dei Cantoni, incaricato di presentare un piano globale di formazione. Il 15 novembre 2002 la CDCGP ha approvato il progetto e il piano finanziario. Il Consiglio federale stabilirà il seguito della procedura una volta pervenuto il rapporto del gruppo di lavoro.</p> <p>Il 14 novembre 2002 è stato approvato dalla CDCGP il manuale dei principi procedurali PPS. Sulla base di detto manuale è stato istituito il comitato PPS, con decisione del Dipartimento del 18 dicembre 2002.</p> <p>Dato che il comitato PPS è stato istituito il 18 dicembre 2002, non è ancora stato possibile allestire l'analisi preliminare relativa al registro nazionale di polizia.</p>
--	---

<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Concretizzare e adeguare, in conformità alla situazione attuale e di concerto con i Cantoni, gli strumenti per la cooperazione federalista di polizia giudiziaria</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'Ufficio nazionale per le inchieste (Monitoring) e il coordinamento procedurale (Clearing), destinato ad assistere i Cantoni nella lotta contro la criminalità su Internet, è operativo ➤ Il progetto particolareggiato per il Servizio centrale di coordinamento tratta e traffico di esseri umani (SCC TTEU) è licenziato. Il Servizio avvia l'esercizio ➤ La consultazione relativa alle modifiche legislative nel quadro delle raccomandazioni del gruppo di lavoro tratta di esseri umani (CP, LDDS) è aperta ➤ Il progetto di istituzione del centro nazionale di situazione « Sicurezza interna » è definito. L'esercizio pilota è avviato 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>cfr. n. 2.3</p> <p>cfr. n. 2.2</p> <p>cfr. n. 2.2</p> <p>Il centro di situazione ha avviato l'esercizio sperimentale nell'anno in rassegna. Impostazione e mansionario sono stati approvati dall'Ufficio federale il 26 agosto 2002.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Ottimizzare ulteriormente le condizioni quadro di natura economica</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio concernente l'applicazione della direttiva sull'assicurazione autoveicoli è licenziato* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 10 aprile 2002.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale prende atto dei risultati della consultazione relativa alla legge federale sul commercio elettronico e stabilisce il seguito della procedura* ➤ Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto concernente il rilascio di una carta d'identità digitale a ogni cittadino e stabilito l'ulteriore modo di procedere* ➤ La consultazione relativa alla revisione totale della legge federale sulle lotterie e le scommesse professionalmente organizzate è aperta* ➤ L'ulteriore modo di procedere relativo alla revisione delle norme sul rendiconto e la revisione contabile è stabilito ➤ Si prende atto dei risultati della consultazione in merito all'unificazione del diritto della responsabilità civile ➤ La consultazione concernente la revisione parziale della legge federale sui brevetti d'invenzione come pure tre Convenzioni nell'ambito del diritto in materia di brevetti è eseguita e valutata* ➤ La consultazione concernente la revisione della Convenzione di Lugano sulla competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale è aperta ➤ Le ordinanze interessate dal cambiamento nel controllo dei prodotti (da preventivo a successivo) nell'ambito dell'assicurazione sulla vita e dell'assicurazione complementare sono riviste e poste in vigore 	<p>Il 9 dicembre 2002 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione e ha stabilito l'ulteriore modo di procedere.</p> <p>Il 3 luglio 2002, nell'ambito di una discussione, il Consiglio federale ha preso atto di uno studio esterno e di un rapporto, e ha stabilito l'ulteriore modo di procedere.</p> <p>Il Consiglio federale ha aperto la consultazione il 9 dicembre 2002.</p> <p>Non è stato possibile comporre del tutto le divergenze di natura economica e di diritto fiscale esistenti a livello di uffici. Un documento interlocutorio relativo all'ulteriore modo di procedere è stato trasmesso al Consiglio federale.</p> <p>Il Consiglio federale non ha ancora preso atto dei risultati della consultazione.</p> <p>Il 29 novembre 2002 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione e ha stabilito l'ulteriore modo di procedere.</p> <p>Non si sono tenuti negoziati relativi all'accordo, poiché l'UE, contrariamente alle attese, non ha ancora approvato un formale mandato in tal senso.</p> <p>Le revisioni non sono state poste in vigore, poiché occorre prima procedere al riassetto della sorveglianza. Tanto il rapporto della commissione Janssen, che ha esaminato l'attività di vigilanza dell'UFAP, quanto i lavori della task force istituita alla fine dell'anno e incaricata di assistere l'Ufficio nell'opera di riassetto, comporranno complementi alle revisioni previste.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ La consultazione relativa alla revisione dell'ordinanza sugli strumenti di misura è terminata ➤ Un primo gruppo di organi incaricati della valutazione della conformità 	<p>Il Dipartimento ha aperto la consultazione il 1° ottobre 2002; essa è terminata il 31 dicembre 2002.</p> <p>Nel settembre 2002 al Seco è stata trasmessa una prima lista definita di organismi di valutazione della con-</p>

<p>nel settore degli strumenti di misura è trasmesso al Seco per comunicazione all'UE</p>	<p>formità valutati.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Prendere decisioni in merito a importanti questioni di politica sociale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio concernente una legge federale sull'unione registrata è licenziato* ➤ Il messaggio concernente la legge federale sugli esami genetici sull'essere umano è licenziato* ➤ La consultazione concernente la revisione totale del diritto tutorio è aperta ➤ La consultazione in merito alla revisione della legge concernente l'aiuto alle vittime di reati è aperta* ➤ Il messaggio relativo alla revisione parziale della legge sulla protezione dei dati è licenziato* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 29 novembre 2002.</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio l'11 settembre 2002.</p> <p>La consultazione non ha potuto essere aperta, poiché l'elaborazione del progetto si è protratta.</p> <p>Il Consiglio federale ha aperto la consultazione il 18 dicembre 2002.</p> <p>Il messaggio non ha potuto essere licenziato secondo le previsioni. I relativi lavori hanno richiesto più tempo di quanto previsto inizialmente.</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Garantire a ciascun collaboratore le stesse opportunità in termini di sviluppo professionale, specialistico e personale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Nel processo di reclutamento, l'assunzione di donne e di rappresentanti delle lingue di minoranza è promosso in modo mirato ➤ I collaboratori del DFGP dispongono di conoscenze – perlomeno passive – di almeno una seconda lingua ufficiale 	<p>Realizzato</p> <p>Nei bandi di concorso la ricerca si è esplicitamente concentrata su persone appartenenti a gruppi sottorappresentati. In caso di qualifiche equivalenti, è stata data la preferenza a persone appartenenti a gruppi sottorappresentati.</p> <p>Le conoscenze linguistiche vengono esaminate durante i colloqui di assunzione e la partecipazione a corsi di lingue viene incoraggiata.</p>

<p>➤ I collaboratori del DFGP sono sensibilizzati riguardo alla questione delle pari opportunità</p>	<p>Sia i quadri che i collaboratori sono sensibilizzati mediante diverse conferenze e corsi di formazione.</p> <p>In collaborazione con altre unità amministrative e con l'economia privata, vengono prodotti film e altra documentazione didattica sul tema delle pari opportunità formative (progetto: « <i>Zwei tun das Gleiche!</i> »).</p>
--	---

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Progetto "efficienza" (f4)

I 135 posti previsti dal rapporto e i 39 posti derivanti dalla concessione del credito aggiuntivo hanno potuto essere assegnati. Gli edifici provvisori sono stati occupati entro i termini previsti e la pianificazione della nuova costruzione a Berna –Zollikofen procede secondo i piani.

Il numero di procedimenti complessi è leggermente superiore a quanto pronosticato. Al 12 dicembre 2002 erano pendenti 47 procedimenti complessi (previsione per il 2002: 34). In particolare vi sono stati più procedimenti inerenti al riciclaggio di denaro di quanto ci si attendeva, anche a causa del crescente numero di annunci da parte delle banche e alla qualità degli indizi di reato comunicati. La durata media di un procedimento, dalle indagini alla decisione definitiva, è superiore ai due anni stimati originariamente. In generale, l'attuazione del progetto efficienza ha rispettato i tempi previsti. Si prevede un ulteriore aumento del numero di procedimenti di competenza della Confederazione e inerenti alla criminalità organizzata, al riciclaggio di denaro e alla corruzione.

È stato avviato l'adeguamento delle spese e del piano di potenziamento, adeguamento resosi necessario a seguito delle decisioni sul preventivo 2003. In caso di ulteriori misure di risparmio non è più garantito che il personale necessario per il trattamento di tali procedimenti possa essere assunto nella misura prevista e necessaria. È pertanto lecito attendersi procedure inevase e soggette a ritardi.

2.2 Tratta di esseri umani

In tale ambito, oltre ai lavori legislativi necessari a onorare gli accordi internazionali stipulati, la Confederazione è impegnata nell'elaborazione di un rapporto sulla situazione della tratta di esseri umani in Svizzera. Un gruppo di lavoro interdipartimentale ha presentato in tal senso una strategia per la lotta contro la tratta di esseri umani, basata sulla prevenzione, su una miglior protezione delle vittime e sul perseguimento degli autori. Il 29 maggio 2002

il Consiglio federale ha preso atto del rapporto e ha incaricato i dipartimenti competenti di esaminare le raccomandazioni contenute nel rapporto e di presentare proposte per la loro attuazione.

È in corso di realizzazione una delle raccomandazioni, ossia la creazione di un ufficio di coordinamento per il traffico e la tratta di esseri umani (UC TT). Mediante l'interazione tra le competenti autorità federali e cantonali si cerca di rendere più efficace la lotta alla tratta di esseri umani. L'istituzione del servizio è stata curata da un gruppo di lavoro interdipartimentale. Hanno inoltre avuto luogo i primi contatti con i Cantoni.

Il Forum svizzero di Neuchâtel per lo studio delle migrazioni e della popolazione è stato inoltre incaricato di elaborare uno studio sul tema "Traffico di esseri umani e migrazione illegale: forme, cause e dinamiche in una prospettiva comparativa e interdisciplinare". L'obiettivo di tale studio è quello di fare maggior luce su questo fenomeno, tenendo conto della situazione specifica nella quale si trova la Svizzera, alla luce degli accordi di Schengen e Dublino e dei recenti sforzi dell'Unione europea per una politica comune in materia di asilo e migrazione.

In ambito internazionale è stata accordata importanza particolare ai negoziati relativi agli accordi di riammissione dei propri cittadini e alla partecipazione a forum regionali; questi ultimi si occupano del controllo dei flussi migratori in generale, nonché della prevenzione e della lotta contro la migrazione irregolare e della protezione delle vittime in particolare. Un esempio in tal senso è l'Inter-Governmental Consultations, con sede a Ginevra, che riunisce regolarmente specialisti in materia.

2.3 Pedofilia / SCOCI

Dal 22 al 24 ottobre a Thun si è tenuto il congresso del gruppo di specialisti dell'Interpol sul tema "crimini su bambini". Scopo della conferenza era quello di aprire un dibattito pubblico sul tema dei crimini commessi ai danni dei fanciulli, e di contribuire in modo significativo alla promozione della cooperazione internazionale. Più di 100 inquirenti specialisti e rappresentanti di Organizzazioni non governative provenienti da 35 Paesi si sono scambiati le loro esperienze durante tre giornate.

In seguito a vaste indagini condotte dall'US Postal Inspection Service nei confronti di Landslide, una ditta Internet statunitense, è stato possibile constatare che quest'ultima forniva l'accesso a circa 300 siti pedopornografici. Mediante tali attività Landslide ha conseguito un utile superiore ai 5 milioni di dollari. Dalla lista dei clienti sequestrata risultano circa 150'000 pagamenti effettuati da 61 Paesi. Dopo ampi chiarimenti preliminari, valutazioni e amministrazione di mezzi probatori, è emerso che circa 1'100 clienti di Landslide hanno effettuato pagamenti da 25 Cantoni svizzeri al fine di ottenere l'accesso a siti di carattere pedopornografico. I 25 Cantoni interessati hanno partecipato all'operazione di polizia condotta su scala nazionale nel settembre 2002, sotto la coordinazione del competente Ufficio federale. Fino alla metà di dicembre 2002, nell'ambito di detta operazione, dei circa 1'100 clienti di Landslide, più di 1'000 sono stati controllati; sono inoltre state effettuate più di 1'000 perquisizioni domiciliari ed è stata sequestrata una grande quantità di materiale probatorio. L'operazione Genesis ha conseguito importanti successi. Ha però anche evidenziato

difficoltà di ordine pratico e giuridico. Il capo del DFGP ha incaricato gli uffici federali competenti di analizzare l'operazione Genesis dal loro punto di vista e, se del caso, di avanzare proposte di miglioramento sul piano organizzativo e legislativo.

Il servizio di coordinamento per la lotta alla criminalità su Internet (SCOCI), creato congiuntamente da Confederazione e Cantoni, inizierà la sua attività il 1° gennaio 2003. Fino alla fine di novembre 2002, 24 Cantoni avevano deciso di sostenere il SCOCI. Un unico Cantone si rifiuta per ora di partecipare alle attività del servizio di coordinazione, mentre un altro non ha ancora formalmente preso una decisione. Ciò significa che il SCOCI disporrà di un effettivo in termini di personale di 8 posti, tre dei quali finanziati dalla Confederazione e gli altri cinque dai Cantoni. Il SCOCI comprende tre pilastri: monitoring (ricerca di azioni penalmente perseguibili), clearing (chiarimento della rilevanza penale e determinazione del luogo del reato e delle competenze, rilevamento sistematico, analisi e immediata trasmissione delle informazioni alle autorità competenti) e analisi (valutazione e trattamento di casi nonché di informazioni nazionali e internazionali).

2.4 Diritto dei marchi

L'Istituto federale della proprietà intellettuale, un istituto della Confederazione con personalità giuridica propria, esercita una funzione importante al servizio dell'economia svizzera nel campo dei marchi e della loro protezione. Esso crea condizioni quadro decisive per il mercato, per la ricerca e per la piazza scientifica svizzera. Il 13 giugno 2002 è stata registrata la 500'000^a marca: "2x Natale", l'omonima iniziativa caritativa promossa da SRG SSR idée suisse, Posta e Croce Rossa Svizzera. In occasione di una festa, il capo del dipartimento ha tributato elogi alla protezione dei marchi e alla suddetta iniziativa.

Un obiettivo centrale dell'Istituto è la garanzia di un accesso rapido e non burocratico al registro dei marchi, nonché il costante miglioramento qualitativo delle sue prestazioni alla luce delle esigenze della clientela. In tal senso, il 1° settembre 2002 è stato introdotto il deposito elettronico "e-trademark", un sistema che consente di inoltrare una domanda di registrazione di un marchio svizzero digitando e immettendo online tutti i dati necessari via Internet (<http://e-trademark.ige.ch>). Con "e-trademark" il cliente beneficia inoltre di una riduzione della tassa di registrazione. L'autonomia gestionale dell'Istituto permette a quest'ultimo di offrire ulteriori prestazioni rispondendo ai desideri della clientela: ad esempio il "marchio express", che viene registrato al massimo entro un mese dalla data di deposito (a condizione che non siano dati motivi di esclusione).

2.5 Passaporto svizzero

Circa due mesi dopo la scadenza del termine referendario relativo alla legge federale sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri (RS 143.1; LDI), il Consiglio federale ha inviato in consultazione la relativa ordinanza. Le nuove tasse uniformi del futuro sistema di documenti d'identità (passaporto 2003 e Carta d'identità 2003) sono così state comunicate ai Cantoni, ai partiti, alle associazioni e alle organizzazioni interessate. Il Consiglio federale

ha approvato l'ordinanza il 20 settembre 2002 e ne ha stabilito l'entrata in vigore, assieme alla legge federale, per il 1° ottobre 2002. In tal modo è stato possibile testare il sistema di documenti d'identità, con il lancio del nuovo passaporto svizzero, avvenuto come previsto il 1° ottobre 2002. Le procedure di rilascio del passaporto 85 e della carta d'identità 95, ancora in corso, proseguiranno fino al 31 dicembre 2002, prima di essere sostituite.

Con decisione dell'8 marzo 2002, il Consiglio federale ha confermato il mandato di progetto, precisando che dal 1° gennaio 2003 il nuovo passaporto svizzero dovrà rispettare le nuove esigenze dell'ICAO (International Civil Aviation Organisation - un'organizzazione specializzata dell'ONU). Ciò è dovuto agli inasprimenti previsti dagli USA riguardo all'entrata senza visto per soggiorni fino a 90 giorni. Per quel che concerne l'introduzione di eventuali dati biometrici, il Consiglio federale rinvia ai lavori di standardizzazione che l'ICAO deve ancora compiere e all'indispensabile revisione della LDI.

Il nuovo passaporto svizzero è stato presentato al pubblico il 25 marzo 2002.

Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospectiva.

Obiettivi 2002 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2002	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>L'attuazione delle riforme Esercito XXI, Protezione della popolazione e DDPS XXI è garantita</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ La pianificazione della trasformazione dell'esercito e della protezione della popolazione è conclusa➤ Le riforme Esercito XXI, Protezione della popolazione e DDPS XXI sono ottimizzate in maniera sostenibile per le regioni➤ La disponibilità al cambiamento è promossa mediante una comunicazione mirata in materia di progetti di riforma➤ Lo stato del progetto DDPS XXI corrisponde alla pianificazione programmatica licenziata il 29 giugno 2001; le tabelle di marcia dei sottoprogetti sono rispettate	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>La pianificazione della trasformazione è stata conclusa conformemente ai mandati della Direzione del Dipartimento concernenti la concretizzazione e la supervisione della concretizzazione.</p> <p>Il modello delle ubicazioni è stato inoltrato a tutti i partner coinvolti ed è stato ottimizzato in maniera sostenibile per le regioni.</p> <p>È stato allestito un «Concetto per l'informazione nel DDPS» orientato alle esigenze dei progetti di riforma ed è stata definita una piattaforma di processi «Comunicazione DDPS» armonizzata con i processi dei settori dipartimentali.</p> <p>Le misure di concretizzazione pianificate per la fine del 2002 sono state realizzate.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ La concretizzazione del progetto di riforma Forze aeree XXI e della Strategia delle Forze terrestri ha luogo in sintonia con i progetti Esercito XXI, DDPS XXI e Human Resources Management XXI; le misure preliminari nel settore dell'istruzione sono realizzate 	<p>La concretizzazione di questi sottoprogetti è stata integrata nel progetto globale DDPS XXI.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>La strategia «Sicurezza attraverso la cooperazione» è concretizzata mediante una collaborazione più intensa in Svizzera e con l'estero</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il dialogo in materia di politica di sicurezza è intensificato all'interno e all'esterno ➤ I campi di collaborazione e i processi di condotta tra i partner della politica di sicurezza a livello di Confederazione e di Cantoni sono definiti ➤ La disponibilità dell'esercito e della protezione della popolazione è verificata alla luce dei risultati del progetto USIS e, se necessario, adeguata ➤ La Direzione del Dipartimento licenzia un concetto per la collaborazione con eserciti stranieri nell'ambito dell'istruzione 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Mediante conferenze di livello nazionale e numerosi contatti con i Cantoni è stato realizzato all'interno un dialogo intenso e differenziato in materia di politica di sicurezza.</p> <p>Questo processo non è ancora stato concluso a causa dei processi di riforma ancora in corso. I processi da modificare sono stati identificati in collaborazione con i Cantoni. In questo ambito assume una grande importanza il progetto «Creazione di un'organizzazione di coordinamento e di impiego a livello di Confederazione».</p> <p>Dalle decisioni del Consiglio federale del 23 ottobre 2002 e del 7 novembre 2002 in merito al progetto USIS sono scaturite una nuova situazione di partenza e esigenze supplementari di chiarimenti per quanto concerne l'impiego dell'esercito. Per tale ragione non è stato possibile procedere a una verifica e a un adeguamento della disponibilità dell'esercito e della protezione della popolazione.</p> <p>È stato elaborato il concetto «Collaborazione con l'estero nell'ambito dell'istruzione militare». Tuttavia, per ragioni di tempo, tale concetto non ha potuto essere licenziato nel 2002 dalla Direzione del Dipartimento.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per tutto l'esercito, l'attuazione degli obiettivi del Partenariato (goals) segue una pianificazione triennale in materia di personale a tutti i livelli, in sintonia con il progetto Esercito XXI ➤ La partecipazione svizzera nell'ambito dell'EAPC / del PfP è ulteriormente intensificata; in tale contesto, l'impegno a livello di personale nell'ambito dell'EAPC / del PfP è incrementato in maniera documentabile e duratura e dotato di risorse adeguate 	<p>La concretizzazione dei «partnership goals» è in corso per 15 obiettivi e non è ancora stata avviata per altri 16 obiettivi. L'attuale stato di elaborazione corrisponde alla pianificazione triennale dell'impiego del personale.</p> <p>Il progetto non ha potuto essere concluso a causa delle ripercussioni dei progetti di riforma in atto nel DDPS.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Miglioramento delle possibilità di partecipazione a livello internazionale nell'ambito della politica di sicurezza</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La partecipazione nell'ambito del Consiglio di Partenariato Euro-Atlantico e del Partenariato per la pace è intensificata ➤ I preparativi necessari al tempestivo sviluppo della politica di sicurezza estera in caso di adesione all'ONU sono realizzati ➤ La capacità di effettuare impieghi per il sostegno alla pace in quanto contributo della Svizzera al promovimento internazionale della pace e alla gestione delle crisi è consolidata 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>L'allargamento della NATO, la collaborazione della NATO con l'UE e nuovi pericoli hanno portato a un'evoluzione dei campi di attività del Consiglio di Partenariato Euro-Atlantico e del Partenariato per la pace. Al fine di consolidare il ruolo dell'EAPC e del PfP nella politica di sicurezza euroatlantica, è proseguita la collaborazione con Stati membri dell'EAPC che dispongono di strutture analoghe in materia di politica di sicurezza e in ambito militare.</p> <p>È stato definito un organo di contatto centrale del DDPS per gli affari relativi all'ONU. È stata eseguita una valutazione delle esigenze del DDPS in merito.</p> <p>Grazie al fatto che dall'ottobre 2002 la SWISSCOY è equipaggiata con armi per l'autodifesa, gli impieghi di militari svizzeri a favore del promovimento della pace (SWISSCOY, osservatori militari dell'ONU, impiego di esperti nei settori dello sminamento e della logistica) sono stati consolidati nella misura del possibile.</p>

<p>➤ È fondata una «Casa della pace» («Maison de la Paix») intesa come sovrastruttura strategica dei Centri ginevrini e come contributo alla stabilizzazione e al promovimento della pace in Europa</p>	<p>La «Casa della pace» non è stata fondata nel 2002 poiché i necessari lavori preliminari non hanno potuto essere conclusi.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Creazione delle precondizioni necessarie al passaggio al nuovo corso caratterizzato dalla limitazione delle spese d'esercizio e dall'aumento delle quote degli investimenti</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ La trasparenza in materia di costi e di prestazioni è incrementata</p> <p>➤ Gli strumenti per il controllo economico-aziendale sono migliorati in tutti i settori politici del DDPS</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>La contabilità dei costi e delle prestazioni è stata introdotta nella misura del 90%. È stata allestita una pianificazione indicativa sino al 2010.</p> <p>Il controllo del processo budgetario conforme alle nuove strutture di gestione finanziaria del DDPS è pronto. La concretizzazione della strategia di riordinamento registra un ritardo a causa della riduzione delle risorse nel quadro del freno all'indebitamento.</p>

<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>L'attuazione della «Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera» è avviata a livello di Confederazione, Cantoni e Comuni; i contributi della Confederazione per la candidatura al Campionato europeo di calcio e ai Giochi Olimpici sono definiti</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il progetto di ricerca sull'importanza economica delle grandi manifestazioni sportive è concluso e ne sono state tratte le conseguenze per le candidature per il Campionato europeo di calcio del 2008 e per i Giochi Olimpici invernali del 2010➤ La prima valutazione con i Cantoni dell'applicazione dell'obbligatorietà dell'insegnamento dello sport è conclusa➤ Le misure previste dalle ordinanze d'esecuzione relative al nuovo articolo riguardante il doping della legge che promuove la ginnastica e lo sport sono realizzate➤ Gioventù + Sport 2000: la valutazione delle prove effettuate negli anni 2001/2002 ha avuto luogo; le condizioni per la completa realizzazione a partire dall'anno 2003 sono create➤ Il messaggio relativo alla candidatura svizzero-austriaca per il Campionato europeo di calcio del 2008 è licenziato*	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>È stato allestito il rapporto finale relativo al progetto di ricerca. I risultati sono stati presentati il 25 novembre 2002 nell'ambito di una manifestazione informativa. È relativamente difficile trarre delle conseguenze dirette per le due candidature a causa della differenza di dimensioni tra le due manifestazioni.</p> <p>La valutazione non ha potuto essere pienamente conclusa nel 2002 per ragioni di tempo e in considerazione di altre priorità (scuole professionali).</p> <p>La realizzazione delle misure ha avuto luogo conformemente alla tabella di marcia. I ministeri pubblici cantonali e gli uffici cantonali responsabili dello sport sono stati informati in merito alle nuove disposizioni legali; sono in corso le prime inchieste penali (relative soprattutto all'importazione di prodotti dopanti). I principali strumenti didattici sono in fase di produzione. La certificazione ISO procede secondo i piani.</p> <p>I lavori relativi all'introduzione finale di G+S 2000 sono conclusi. Il Consiglio federale ha approvato il 30 ottobre 2002 l'ordinanza sulla banca dati nazionale per lo sport e il 6 novembre 2002 una modifica dell'ordinanza sul promovimento della ginnastica e dello sport stabilendo il 1° gennaio 2003 come data della loro entrata in vigore; il 7 novembre 2002 il DDPS ha deciso che la nuova ordinanza concernente Gioventù e Sport entrerà in vigore il 1° gennaio 2003.</p> <p>Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio in data 27 febbraio 2002.</p>
--	---

<p>➤ Il messaggio relativo alla candidatura di Berna per i Giochi Olimpici invernali 2010 è licenziato*</p>	<p>Il consiglio d'amministrazione di «BERNE 2010» ha ritirato la candidatura il 28 settembre 2002 in seguito alla bocciatura del progetto di finanziamento in occasione della votazione popolare tenutasi nel Cantone di Berna in data 22 settembre 2002. Al riguardo non è pertanto più necessario un messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Le risorse finanziarie e a livello di personale sono orientate ai prodotti e alle prestazioni richiesti al DDPS mediante una chiara definizione degli obiettivi e dei risultati da conseguire</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Mediante una coerente pianificazione delle rinunce è creato nel settore delle risorse il margine di manovra necessario per Esercito XXI, la protezione della popolazione e DDPS XXI</p> <p>➤ Uno stile di condotta collegiale, colloqui regolari con i collaboratori, un promovimento del personale e un'informazione sistematici nonché un controlling professionale del personale appoggiano in maniera duratura i processi di trasformazione</p> <p>➤ Una procedura di selezione e di nomina basata sul management development del DDPS assicura, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, le nuove leve per le funzioni di quadro</p> <p>➤ Le riduzioni e le ristrutturazioni nell'ambito del personale hanno luogo a tappe, in maniera pianificata, coordinata, accettabile per i collaboratori e socialmente compatibile. Le necessarie misure in materia di personale sono comunicate adeguatamente</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Le pianificazioni delle rinunce sono state allestite.</p> <p>Dal sondaggio svolto presso il personale nell'autunno del 2002 è risultato che è stata realizzata la maggior parte degli obiettivi in materia di condotta del personale. Per quanto concerne la valutazione del personale è necessaria un'ulteriore formazione dei superiori. Il controllo dei costi relativi al personale è stato introdotto ed è eseguito mensilmente.</p> <p>L'introduzione degli strumenti del management development del DDPS è in gran parte conclusa.</p> <p>Le riduzioni e le ristrutturazioni nell'ambito del personale hanno luogo conformemente alla tabella di marcia. I «Principi concernenti il trasferimento del personale nel DDPS» sono stati elaborati e comunicati.</p>

<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Le pene disciplinari sono ridefinite</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio sulla revisione parziale del Codice penale militare è licenziato*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il messaggio sulla revisione parziale dell'ordinamento disciplinare (CPM) è stato licenziato dal Consiglio federale il 13 novembre 2002.</p>
<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Il raggruppamento dei servizi civile e militare della sicurezza aerea è definito</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio relativo al decreto federale sul finanziamento del raggruppamento dei servizi civile e militare della sicurezza aerea nella società anonima Skyguide è licenziato*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il messaggio concernente la modifica della legge federale sulla navigazione aerea è stato licenziato dal Consiglio federale il 22 maggio 2002. Oltre al raggruppamento dei servizi civile e militare della sicurezza aerea, la modifica è tesa alla creazione delle basi legali per un'adeguata dotazione di capitale, il finanziamento dei vuoti di copertura degli istituti di previdenza di Skyguide conformemente alle norme IAS nonché per il finanziamento di una nuova costruzione.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Riforme in seno al DDPS

Oltre alla nuova organizzazione dell'esercito e della protezione della popolazione, il 10 luglio 2001 la Direzione del DDPS ha deciso di attuare una riforma dell'amministrazione del DDPS con lo scopo di orientare le strutture e i processi alla nuova strategia e alle nuove condizioni quadro.

Nel quadro del progetto DDPS XXI sono stati tra l'altro avviati i progetti seguenti: riforma dell'esercito (Es XXI), riforma dell'amministrazione della difesa (D XXI), protezione della popolazione (PP XXI) e acquisti e tecnologia (A+T XXI / ARMASUISSE).

2.1.1 Stato del processo di riforma

2.1.1.1 DDPS XXI

Nel mese di gennaio 2002, il capo del DDPS, ha ordinato un audit del progetto DDPS XXI. Il 1° aprile 2002 è stato nominato un nuovo capoprogetto. I compiti principali sono la gestione del progetto globale DDPS XXI, la realizzazione dell'integrazione orizzontale delle riforme dei settori dipartimentali, l'integrazione dei capiprogetto dei settori nel progetto globale, la verifica e il miglioramento delle interfacce tra i settori dipartimentali mediante una definizione dei processi, l'ulteriore sviluppo del DDPS verso la Nuova Gestione Pubblica, l'informazione e la comunicazione relative al progetto di riforma. I lavori di riforma si svolgono conformemente al programma. I differenti settori del Dipartimento si sviluppano con ritmi diversi: Difesa: fase di pianificazione della realizzazione; SG, DPS, UFPP: fase di realizzazione; ADA (ARMASUISSE): elaborazione della concezione di dettaglio e pianificazione della realizzazione.

2.1.1.2 Esercito XXI

Il 10 aprile 2002, il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza concernente il reclutamento (OREC). L'adeguamento ha avuto luogo in vista della nuova concezione del reclutamento.

Il 30 ottobre 2002 è stato nominato dal Consiglio federale il nuovo capo dello Stato maggiore generale, nel contempo designato quale futuro capo delle Forze armate.

Il 30 ottobre 2002, il Consiglio federale ha messo anticipatamente in vigore la modifica del decreto federale concernente l'amministrazione dell'esercito. Dal 1° gennaio 2003 sarà dunque possibile computare fino a tre giorni di reclutamento con diritto al soldo.

Il 6 novembre 2002, il Consiglio federale ha definito le linee direttive per la sicurezza interna. Di conseguenza, l'impiego dell'esercito per l'appoggio sussidiario alle forze civili nell'ambito della protezione dei confini, di conferenze e opere non sarà più un'eccezione, ma la regola.

2.1.1.3 Protezione della popolazione XXI

L'evoluzione della gamma delle minacce per la popolazione ha reso necessaria la definizione di nuove priorità per il settore della politica di sicurezza. Nell'ambito del progetto Protezione della popolazione è stato creato, unitamente ai Cantoni e alle organizzazioni partner, un sistema integrato per la gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza. In tale contesto occorre prendere in considerazione la riforma dell'esercito. Il progetto Protezione della popolazione aveva il compito di definire le strutture amministrative necessarie a livello di Confederazione.

La Centrale nazionale d'allarme, lo Stato maggiore del Consiglio federale Divisione Stampa e Radio, finora subordinati alla Segreteria generale del DDPS, il Labor Spiez, finora integrato nell'Ufficio federale del materiale dell'esercito e delle costruzioni

dell'Aggruppamento dell'armamento, e l'Ufficio federale della protezione civile sono stati raggruppati nel nuovo Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

L'integrazione mirata dei settori civili incaricati della protezione della popolazione nel DDPS consente un potenziamento della protezione della popolazione a livello di Confederazione. Il DDPS diventa così in un moderno Dipartimento pluritematico. Il rapporto sull'istituzione dell'UFPP è stato approvato il 14 novembre 2002 dalla Direzione del DDPS. L'Ufficio federale della protezione civile è stato abolito alla fine del 2002. Il nuovo UFPP è operativo dal 1° gennaio 2003.

2.1.2 Ripercussioni finanziarie e sul personale

Esercito XXI e le nuove strutture di DDPS XXI hanno ripercussioni incisive sull'organico del personale del DDPS. Da una parte, occorre realizzare una massiccia riduzione del personale civile, segnatamente nei settori della condotta, dell'esercizio e della manutenzione, dall'altra, è necessario incrementare l'organico del personale militare per migliorare l'istruzione militare e poter attuare la nuova concezione in materia d'istruzione di base e di perfezionamento. Il progetto DDPS XXI prevede quale valore di pianificazione flessibile una riduzione di circa 2000 posti di lavoro entro il 2010. Allo scopo di incrementare l'organico del personale militare (militari di professione e militari a contratto temporaneo) di 700 a 800 unità, occorre realizzare, mediante trasferimenti interni al DDPS, un'ulteriore riduzione di circa 1000 posti di lavoro nel settore civile. Il trasferimento e la riduzione del personale avvengono in maniera socialmente compatibile e sono stati concordati con i partner sociali sotto forma di principi per il trasferimento del personale in DDPS XXI. Il finanziamento dovrà aver luogo nel quadro del piano finanziario del DDPS.

Ogni riorganizzazione comporta costi di ristrutturazione sotto forma di spese d'esercizio. Esse sono coperte – conformemente alla decisione del Consiglio federale – con il credito per le spese correnti conformemente al piano finanziario. Il DDPS prevede una riduzione delle spese per il personale di circa il 20 per cento entro il 2010. Le risorse finanziarie risparmiate nell'ambito delle spese per il personale saranno utilizzate a favore degli investimenti per il materiale d'armamento.

2.2 Impieghi dell'esercito e della protezione civile in Svizzera e all'estero

2.2.1 Impieghi dell'esercito (compreso il Corpo della guardia delle fortificazioni, CGF)

Il bilancio degli impieghi dell'esercito effettuati nel 2002 è positivo in tutti i settori. In tutti gli impieghi è stato possibile fornire integralmente le prestazioni richieste dalle autorità civili. In particolare, l'aiuto prestato dall'esercito dopo l'ondata di maltempo nei Cantoni GR, TI e AR è stato apprezzato dalle autorità e dalla popolazione civili e ha avuto un'eco positiva. Lo sforzo principale delle prestazioni fornite si è però concentrato – come già

nell'anno precedente – sugli impieghi sussidiari di sicurezza. Grazie al potenziamento della SWISSCOY con un elemento di sicurezza e un elemento di trasporto aereo, la nostra maggiore operazione nell'ambito degli impieghi di promovimento della pace ha assunto una particolare importanza.

I militari di milizia (formazioni in CR) hanno prestato il 55 per cento dei circa 304 000 giorni di servizio compiuti nell'ambito di impieghi. Circa il 38 per cento è stato prestato da membri del CGF, mentre il 7 per cento da MFC (anch'essi militari di milizia). Quest'ultimi si sono dimostrati un valido strumento: hanno fornito un notevole contributo soprattutto nel settore della sorveglianza delle ambasciate, ma sono stati impiegati anche nell'ambito dell'aiuto in caso di catastrofe. Essi hanno potuto sgravare segnatamente il CGF e le formazioni in CR.

Per gli impieghi sussidiari sono stati in primo luogo impiegati i militari di professione del CGF. Quest'anno il CGF è stato notevolmente sollecitato sul piano del personale.

Nel 2002 circa la metà del totale dei giorni di servizio compiuti in impieghi sono stati prestati per impieghi sussidiari di sicurezza. In tale contesto, ha assunto una particolare importanza la protezione di ambasciate e residenze straniere a Ginevra, Berna e Zurigo. Per la prima volta, i MFC hanno potuto effettuare impieghi di sicurezza durante lunghi periodi. L'appoggio al Corpo delle guardie di confine (Cgcf) per la sorveglianza dei confini nazionali ha costituito un ulteriore sforzo principale.

Nel 2002 l'esercito è stato chiamato due volte a prestare aiuto in caso di catastrofe. Nei Cantoni AR, GR e TI, gli impieghi effettuati da formazioni in CR e da MFC sono stati estremamente apprezzati dalle autorità e dalla popolazione colpita. Nell'anno in esame non sono stati effettuati impieghi all'estero nell'ambito della Catena svizzera di salvataggio.

Nel settore degli impieghi di appoggio, l'esercito non ha fornito soltanto un notevole contributo alla realizzazione di Expo.02, ma ha anche messo costantemente a disposizione personale, materiale e know how nel settore della sicurezza durante i 159 giorni in cui si è svolta l'esposizione nazionale. Nel 2002, l'entità dell'aiuto ad altre manifestazioni civili conformemente all'ordinanza dell'8 dicembre 1997 concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio (OIMC) si è mantenuta sui medesimi livelli dell'anno precedente.

La SWISSCOY è il cardine delle Peace Support Operations. Dall'autunno del 2002, i militari svizzeri in Kosovo sono armati per l'autoprotezione. Inoltre, la SWISSCOY è stata ampliata con un elemento di sicurezza e un elemento di trasporto aereo. Grazie a ciò e alle numerose prestazioni riconosciute, la SWISSCOY è un partner richiesto in seno alla comunità internazionale della Forza multinazionale di pace in Kosovo (KFOR). Dal mese di novembre 2002, un distaccamento del CGF è impiegato in Iraq. Nel quadro della missione UN-MOVIC, i membri del distaccamento assistono gli ispettori internazionali incaricati della verifica di armi biologiche e chimiche nella realizzazione della loro infrastruttura.

Giorni di servizio prestati nel 2002

Operazione	Impiego	Giorni di servizio 2002	Giorni di servizio totale	Compito / particolarità		
1. Impieghi di sicurezza sussidiari						
GEPARD TRE	09.10.96- in corso	(CGF)	16'790	(CGF)	59'421	Protezione di installazioni minacciate a Zurigo (ambasciate/consolati)
LITHOS	01.04.98- in corso	(CGF)	40'031	(CGF)	138'281	Rafforzamento del Cgcf nell'ambito della sicurezza dei confini nazionali
AIGLE	29.04.98- in corso	(CGF)	10'220	(CGF)	26'648	Protezione dei membri dell'ambasciata svizzera e dei suoi edifici in Algeria
CHECKPOINT	in corso	(CGF)	3'416	(CGF)	3'928	Sostegno nell'ambito del controllo degli accessi agli edifici del Parlamento a Berna
SECURITY	27.10.01- in corso	(CGF)	25'550	(CGF)	28'404	Protezione di installazioni minacciate a Ginevra (ambasciate/residenze)
GEPARD CINQUE	17.12.01- in corso	(MFC) (milizia) (CGF)	20'876 25'695 2'079	(MFC) (milizia) (CGF)	22'801 25'695 2'079	Protezione di installazioni minacciate a Berna (ambasciate/residenze)
TIGER e FOX	01.01.02- in corso	(CGF)	4'562	(CGF)	4'577	Appoggio al servizio di sicurezza della Confederazione nell'ambito della sicurezza di volo
FOEKO	27.08.02- 30.08.02	(CGF) (milizia)	0'132 2'522	(CGF) (milizia)		Appoggio alla polizia cantonale di San Gallo nell'ambito della sicurezza della Conferenza sul federalismo
	Totale		151'873			
2. Aiuto in caso di catastrofe						
Maltempo: Svizzera orientale	02.09.02- 13.09.02	(milizia)	1'725	(milizia)	1'725	Sgombero di macerie, ripristino dei letti dei corsi d'acqua e della viabilità
GRISON Maltempo: GR/TI	18.11.02- 05.12.02	(milizia) (MFC)	4'942 1'445	(milizia) (MFC)	4'942 1'445	Sgombero di macerie, sorveglianza, disciplinamento della circolazione
	Totale		8'112			
3. Impieghi d'appoggio						
EXPO 02 (OIMC)	1999- 2003	(CGF) (milizia)	0'000 37'038	(CGF) (milizia)	0'000 47'928	Appoggio nell'ambito dei lavori di montaggio/smontaggio e Appoggio nell'ambito dei lavori di montaggio/smontaggio e
OIMC: diversi	permanente	(milizia)	32'653	(milizia)	32'653	Diversi impieghi secondo OIMC
	Totale		69'691			

Giorni di servizio prestati nel 2002						
Operazione	Impiego	Giorni di servizio 2002		Giorni di servizio totale		Compito / particolarità
4. Peace Support Operations						
PSO	permanente	(milizia)	10'891	(milizia)	10'891	Per la maggior parte, impieghi come osservatori militari
SWISSCOY	16.08.99- in corso	(milizia) (CGF) (CGF/MP)	52'983 6'513 2'861	(milizia) (CGF) (CGF/MP)	160'545 20'963 3'995	Principalmente impieghi logistici a favore di: AUCON/KFOR
KAMBES	permanente	(CGF)	0'853	(CGF)	0'853	Diversi impieghi all'estero per l'eliminazione di munizioni inesplose
UNMOVIC	18.11.02- in corso	(CGF)	0'265	(CGF)	0'265	Appoggio logistico all'ONU in Iraq
	Totale		74'366			

Totale generale 2002:	304'042		
Militari di milizia::	168'449	55 %	
MFC:	22'321	7 %	
Militari di professione:	113'272	38 %	

2.2.2 Impieghi della protezione civile

Le calamità naturali che causano danni ingenti richiedono in misura crescente l'impiego di formazioni della protezione civile nell'ambito delle catastrofi e dell'aiuto d'emergenza. In tale contesto, si ricorre sempre più frequentemente all'assistenza intercantonale a favore dei Cantoni colpiti. Oltre che da tali impieghi, il 2002 è stato caratterizzato da Expo.02. I lavori di sgombero a seguito dell'uragano «Lothar» sono tuttora in corso. A favore dei Comuni/delle regioni sono state inoltre fornite le prestazioni seguenti: impieghi di assistenza, lavori di realizzazione e di ripristino di infrastrutture nonché appoggio in occasione di grandi manifestazioni.

Catastrofi e aiuto d'emergenza: nel 2002, forti precipitazioni hanno ripetutamente provocato inondazioni e frane. Il 3 e 4 maggio sono stati colpiti i Cantoni UR e TI, il 15 e 16 luglio 2002 i Cantoni SG, LU e BE, tra il 31 agosto e il 1° settembre 2002 i Cantoni AR, SG e TG e nel novembre 2002 in particolare i Cantoni GR e TI nonché BE, GL, UR, VD e VS. Queste calamità hanno causato inondazioni, sepolto infrastrutture sotto le macerie e i detriti e interrotto parzialmente la viabilità di strade cantonali, autostrade e ferrovie. In AR vi sono stati perfino dei morti. Le organizzazioni della protezione civile sono state impiegate tanto per attività di evacuazione e di assistenza alle persone evacuate, quanto nell'ambito dell'aiuto alla condotta e delle misure d'appoggio (pompaggio dell'acqua dalle cantine o riempimento di sacchi di sabbia) nonché per attività di sicurezza, di sorveglianza e lavori

di sgombero. Per questi «impieghi immediati» sono stati complessivamente prestati oltre 8000 giorni di servizio.

Expo.02: le organizzazioni della protezione civile di tutta la Svizzera, coordinate dalla Confederazione, hanno appoggiato i servizi di sicurezza (sorveglianza delle rive, disciplinamento della circolazione ecc.), i posti sanitari e il servizio preposto al parcheggio degli autobus; inoltre esse erano competenti per gli uffici oggetti smarriti. Ulteriori compiti sono stati adempiuti nei settori seguenti: alloggio, ristorazione, trasporti e informazione. Per Expo.02 sono stati prestati poco meno di 49 000 giorni di servizio.

Lavori di ripristino dopo danneggiamenti: anche nel 2002 sono continuati gli impieghi a favore della rimozione dei danni causati dall'uragano Lothar. I lavori sono stati eseguiti in zone difficilmente accessibili, cosicché le macchine e gli attrezzi da lavoro hanno spesso potuto essere trasportati nei settori d'impiego soltanto mediante elicotteri.

Cura e assistenza: il compito fondamentale della protezione civile consiste nell'assistenza. Spesso si tratta di impieghi d'appoggio effettuati durante corsi di ripetizione in istituti per bambini, in case per disabili e per anziani oppure in case di cura. Molte persone anziane, disabili o svantaggiate apprezzano le novità nella loro vita quotidiana, in particolare quando si tratta di escursioni.

Prestazioni a favore della comunità: tali prestazioni comprendono la sistemazione di sentieri, la correzione di corsi d'acqua ecc., nonché gli impieghi in occasione di grandi manifestazioni nei Comuni/nelle regioni.

Nel 2002 sono stati prestati complessivamente 200'612 giorni di servizio da 53'773 militi della protezione civile.

2.3 Nuovo orientamento del Servizio informazioni strategico

Il nuovo orientamento del Servizio informazioni strategico (SIS) è in fase di attuazione conformemente al programma. Il mandato di base affidato al SIS dalla Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza costituisce il fondamento per la formulazione della strategia aziendale che sarà gradualmente attuata nel quadro della pianificazione strategica del progetto. Nel 2002 sono stati elaborati i documenti fondamentali e i concetti di base sono stati attuati e integrati nella pianificazione del progetto. Nell'ambito dell'informazione integrata, sono stati conclusi accordi sulle prestazioni e sulla cooperazione con alcuni partner.

2.4 Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera

L'11 dicembre 2000 il Consiglio federale ha licenziato la Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera, nella quale sono definiti gli obiettivi principali e le misure prioritarie della politica dello sport della Confederazione.

I cinque obiettivi principali sono: salute (aumentare il numero delle persone attive sul piano fisico); educazione (utilizzare le possibilità offerte dallo sport sul piano educativo); prestazione (promuovere lo sport delle nuove leve e lo sport di punta); economia (utilizzare lo sport come fattore economico) e sostenibilità (area d'apprendimento per lo sviluppo della società).

Alla fine del 2002, dopo la presentazione di un piano globale di misure, avvenuta alla fine di novembre 2001, è stato adottato un elenco dettagliato di misure prioritarie che dovranno essere progressivamente attuate.

2.5 Politica del Consiglio federale in materia d'armamento e d'acquisti

I principi del Consiglio federale del 29 novembre 2002 in materia di politica d'armamento del DDPS sostituiscono la precedente politica d'armamento risalente al 1996. In tal modo si terrà conto segnatamente della nuova politica di sicurezza nonché dei progetti di riforma DDPS XXI, Esercito XXI e ADA XXI. La politica d'armamento definisce i principi per l'acquisto d'armamenti, disciplina le questioni inerenti alla cooperazione industriale e alla cooperazione internazionale e chiarisce il ruolo e il grado d'integrazione della base industriale svizzera. L'obiettivo della politica d'armamento è l'adempimento a lungo termine, tempestivo, razionale e sulla base di principi economici, delle esigenze dell'esercito e della protezione della popolazione in materia di beni, costruzioni e prestazioni.

2.6 Strategia basata sul rapporto di proprietà per la RUAG

Il 29 novembre 2002, il Consiglio federale ha stabilito per gli anni 2003–2006 la strategia basata sul rapporto di proprietà per le imprese d'armamento della Confederazione, ossia per il gruppo industriale RUAG e le sue filiali. Alla fine del 2002 sono state inoltre disciplinate le questioni inerenti alla Cassa pensioni (finanziamento dei vuoti di copertura degli istituti di previdenza da parte della Confederazione conformemente all'articolo 5a della legge federale concernente le imprese d'armamento della Confederazione). La strategia basata sul rapporto di proprietà comprende aspetti centrali delle attività fondamentali della RUAG nell'interesse della difesa nazionale, segnatamente i settori della manutenzione, del mantenimento e del miglioramento dell'efficacia bellica nonché dell'eliminazione di sistemi d'arma, di apparecchiature e di munizioni. Laddove esistono sinergie nell'interesse della difesa nazionale, si mirerà a una maggiore presenza sui mercati civili. La strategia basata sul rapporto di proprietà è entrata in vigore il 1° gennaio 2003, unitamente ai principi del Consiglio federale per la politica d'armamento del DDPS.

Dipartimento delle finanze

Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospettiva.

Obiettivi 2002 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2002	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Progetto sul nuovo ordinamento finanziario</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Approvazione del messaggio da parte del Consiglio federale* 	<p>Realizzato</p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 29 novembre 2002.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Progetti sulla vigilanza delle banche e sulla Banca nazionale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attuazione delle raccomandazioni del rapporto Zufferey: la Commissione di esperti ha elaborato il disegno di legge e il rapporto esplicativo ➤ Approvazione del messaggio concernente la revisione della legge federale su le banche e le casse di risparmio (liquidazione di banche) da parte del Consiglio federale* ➤ Approvazione del messaggio concernente la legge sulla Banca nazionale da parte del Consiglio federale* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Un punto centrale del mandato, ovvero la questione dell'estensione della vigilanza (prudenziale) ai gestori indipendenti di patrimoni, agli introducing brokers e ai commercianti di divise necessita di un esame più approfondito. Per questo motivo, a fine 2002 il disegno di legge e il rapporto non erano ancora stati presentati.</p> <p>Il messaggio è stato approvato dal Consiglio federale il 20 novembre 2002.</p> <p>Il 26 giugno 2002 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la legge sulla Banca nazionale.</p>

<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Sviluppo di un nuovo modello contabile</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Approvazione del messaggio concernente la revisione della legge sulle finanze della Confederazione da parte del Consiglio federale*	<p>Non realizzato</p> <p>A causa di scarse risorse di personale e del ritardo nell'allestimento del rapporto concernente il nuovo modello contabile di base della Confederazione non è stato possibile approvare il messaggio nel corso dell'anno in rassegna.</p> <p>Con decisione del 30 settembre 2002 del Consiglio federale sono stati portati a termine i lavori concettuali ed avviati quelli legislativi. In pari tempo è stata aperta una consultazione tecnica dei direttori cantonali delle finanze (DCF).</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Ottimizzazione dell'esecuzione della legge sul riciclaggio di denaro</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Le pendenze sono completamente liquidate➤ Il campo d'applicazione dal profilo dell'assoggettamento è concretizzato	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Le richieste di autorizzazione pendenti presso l'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro costituiscono in prevalenza richieste presentate negli ultimi mesi.</p> <p>L'ordinanza dell'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro sull'esercizio a titolo professionale dell'attività di intermediazione finanziaria nel settore non-bancario, entrata in vigore il 15 settembre 2002, concretizza il campo d'applicazione per tutti i casi bagatella. L'Autorità di controllo ha parimenti chiarito una serie di domande riguardanti l'assoggettamento.</p>

<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Chiare condizioni quadro per i beni patrimoniali non rivendicati</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Approvazione del messaggio concernente la revisione della legge federale sui beni patrimoniali non rivendicati da parte del Consiglio federale* 	<p>Non realizzato</p> <p>Siccome l'esito della consultazione è risultato molto controverso non è stato possibile approvare il previsto messaggio. Su mandato del Consiglio federale, con decisione del 1° luglio 2002 il DFF ha istituito una commissione di esperti che entro fine 2003 dovrebbe presentargli un rapporto con disegno di legge.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Sviluppo ulteriore GEMAP</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le modifiche concettuali risultanti dal rapporto di valutazione del Consiglio federale sono realizzate 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Le previste semplificazioni sono state per la maggior parte attuate. Per contro l'attuale specificazione dei crediti di pagamento secondo gruppi di prodotti viene mantenuta fintanto che non sarà adottata una regolamentazione definitiva della gestione per gruppi di prodotti e che quest'ultima non sarà ancorata nel diritto sulle finanze della Confederazione.</p> <p>I criteri necessari per una valutazione dell'idoneità GEMAP sono attualmente in elaborazione.</p> <p>A causa della scarsità di personale si sono dovuti sospendere i lavori per un modello di gestione di istituzioni del terzo cerchio.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Conclusione dei negoziati bilaterali con l'UE nei settori dell'imposizione dei redditi da interessi e della frode doganale</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I negoziati sono conclusi secondo le indicazioni del Consiglio federale* 	<p>Non realizzato</p> <p>Riguardo all'imposizione degli interessi esistono ancora divergenze d'opinione sia nelle relazioni UE-Svizzera che all'interno dell'UE. Nell'anno in rassegna l'UE non ha potuto prendere tutte le decisioni interne necessarie per concludere le trattative.</p>

<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Mantenimento delle condizioni quadro della piazza finanziaria</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Approvazione delle linee direttive sulla politica della piazza finanziaria da parte del Consiglio federale 	<p>Non realizzato</p> <p>A seguito delle trattative bilaterali e multilaterali in corso nel settore finanziario il Consiglio federale ha per il momento rinunciato a esaminare il rapporto.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Secondo pacchetto della riforma dell'imposizione delle imprese</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione sulla riforma II dell'imposizione delle imprese è stata avviata* 	<p>Non realizzato</p> <p>La consultazione non è stata avviata in quanto è stata commissionata una perizia sulle conseguenze economiche della riforma. Affinché il progetto venga sostenuto in particolare dai Cantoni sono stati necessari ulteriori lavori.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Attuazione della nuova politica del personale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La nuova politica del personale è introdotta e gode di vasti consensi 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Il 1° gennaio 2002 è entrato in vigore nell'Amministrazione federale il nuovo diritto del personale. In data 27 marzo 2002 il Governo ha approvato un concetto per il promovimento dei quadri in seno all'Amministrazione federale nonché le « Domande in materia di gestione per l'amministrazione federale » che sostituiscono le Direttive del 1974 sulla gestione nell'amministrazione federale.</p> <p>Dal 7 novembre 2002 su intranet è a disposizione del personale federale il Manuale concernente la gestione e il personale.</p> <p>Nel quadro del sistema d'informazione del personale BV PLUS sono state create le premesse per la retribuzione in funzione delle prestazioni in relazione con il nuovo sistema salariale e portati avanti i lavori per la nuova interfaccia verso PUBLICA nonché l'ampliamento e l'adeguamento degli strumenti di reporting conformi alle esigenze dei clienti.</p>

<p>➤ Valutazione delle prime esperienze riguardanti la politica del personale</p>	<p>Il 26 novembre 2002 è stato sottoscritto l'Arrangiamento 2002 tra la Delegazione delle finanze e il Consiglio federale. Esso disciplina la vigilanza finanziaria concomitante e la successiva vigilanza suprema sui quadri superiori della Confederazione e sostituisce l'Arrangiamento 51.</p> <p>Con decisione del 13 novembre 2002 il Consiglio federale ha accettato il concetto di reporting secondo l'articolo 5 LPers proposto dalle commissioni delle finanze e della gestione di entrambe le Camere federali. Questo concetto verrà in pratica applicato per la prima volta con il consuntivo 2002.</p> <p>Nel mese di giugno del 2002 la Conferenza delle risorse umane ha salutato favorevolmente il progetto di un'analisi dell'efficacia della nuova politica del personale e garantito la cooperazione dei dipartimenti. Fino al 2006 l'analisi vuole dimostrare in diverse tappe in che modo viene attuata la nuova politica del personale e quali sono le sue ripercussioni.</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Consolidamento della CPC / PUBBLICA</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ PUBBLICA è operativa</p> <p>➤ La migrazione dell'effettivo degli assicurati dalla CPC a PUBBLICA è conclusa con successo</p>	<p>Non realizzato</p> <p>La CPC è consolidata. Le premesse istituzionali per PUBBLICA sono create. A livello d'organizzazione e di personale PUBBLICA è istituita; i processi lavorativi sono definiti. Singoli sistemi informatici dovranno essere ulteriormente testati.</p> <p>Il 4 ottobre 2002 il capo del DFF ha differito al 1° giugno 2003 il momento della migrazione dell'effettivo degli assicurati della CPC verso PUBBLICA.</p>
<p><u>Obiettivo 12</u></p> <p>Attuazione di NOVE-IT</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ L'armonizzazione dell'infrastruttura è conclusa, i processi sono aggiustati e avviati (compreso il primo pacchetto CCP)</p>	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>L'armonizzazione dell'infrastruttura è parzialmente realizzata; a metà anno è stata data luce verde a una stabile versione delle modalità dei processi; un primo pacchetto relativo al conto dei costi e delle prestazioni (CCP) è stato introdotto nel DDPS.</p>
<p>➤ Il Consiglio federale ha fissato le</p>	<p>Le condizioni quadro sono fissate e la necessaria modi-</p>

<p>condizioni quadro per allentare l'obbligo di approvvigionamento di prestazioni</p>	<p>fica dell'ordinanza per allentare l'obbligo di approvvigionamento di prestazioni è pronta per una decisione.</p>
<p><u>Obiettivo 13</u></p> <p>Revisione totale della legge sulle dogane</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Approvazione del messaggio da parte del Consiglio federale*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Il 27 marzo 2002 il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati della procedura di consultazione e incaricato il Dipartimento federale delle finanze di elaborare un progetto di messaggio da sottoporre nella primavera del 2003. Esistono ulteriori necessità di chiarimenti riguardo all'ancoraggio legale dei compiti di polizia di sicurezza dell'Amministrazione delle dogane.</p>
<p><u>Obiettivo 14</u></p> <p>Revisione parziale della legge sull'imposizione del tabacco</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Approvazione del messaggio da parte del Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il 20 febbraio 2002 il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 15</u></p> <p>Proroga della partecipazione della Svizzera agli Accordi generali di credito del FMI</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Approvazione del messaggio da parte del Consiglio federale*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Il 20 novembre 2002 il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 16</u></p> <p>Rapporto sull'uniformazione delle basi temporali per le imposte dirette</p> <p><i>Provvedimento</i></p>	<p>Realizzato</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Approvazione del rapporto sull'uniformazione delle basi temporali per le imposte dirette delle persone fisiche da parte del Consiglio federale* 	<p>Il rapporto è stato approvato dal Consiglio federale il 9 gennaio 2002.</p>
<p><u>Obiettivo 17</u></p> <p>Rapporto sugli oneri fiscali cumulativi</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Approvazione del rapporto sugli oneri fiscali cumulativi (in adempimento del postulato Vallender 98.3576) da parte del Consiglio federale* 	<p>Non realizzato</p> <p>A causa dei grossi lavori di traduzione il rapporto non ha potuto essere approvato.</p>
<p><u>Obiettivo 18</u></p> <p>Rapporto sulla ripartizione della ricchezza in Svizzera</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Approvazione del rapporto sulla ripartizione della ricchezza in Svizzera (in adempimento del postulato Fehr Jacqueline 01.3246) da parte del Consiglio federale* 	<p>Non realizzato</p> <p>A seguito dell'avvicendamento di personale e dell'elevata necessità di coordinamento sul piano interdipartimentale, il rapporto non ha potuto essere approvato dal Consiglio federale nell'anno in rassegna.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Politica del personale e previdenza del personale

2.1.1 Politica del personale

Dal 1° gennaio 2002 anche in seno all'Amministrazione federale è in vigore la legge sul personale federale. Le prime esperienze con l'applicazione della politica del personale, segnatamente i colloqui per la concertazione degli obiettivi e per la valutazione del personale,

hanno mostrato che la nuova filosofia si è già ampiamente imposta. Ciononostante, questi mutamenti in materia di politica del personale hanno provocato anche insicurezze. Allo scopo di applicare la politica del personale in modo ancora più incisivo per la cultura aziendale e in modo maggiormente volto al conseguimento dei risultati i quadri dirigenti, in particolare, sono chiamati a riflettere ancora di più sul loro operato e sulle loro attività. Per questo, il 27 marzo 2002 il Consiglio federale ha approvato le domande in materia di gestione per l'Amministrazione federale che dovrebbero permettere di analizzare con spirito critico i propri schemi mentali, i propri valori, ma anche le proprie esperienze e motivazioni.

Sebbene nell'anno in rassegna il passaggio dal livello normativo all'applicazione pratica del nuovo diritto del personale abbia fatto segnare importanti sviluppi, esso deve essere sostenuto in modo ancora più efficiente. Sussistono infatti insicurezze e domande in particolare riguardo al nuovo sistema salariale. L'Ufficio federale competente ha pertanto avviato nel settore delle risorse umane un processo di definizione delle strategie. In sintonia con la nuova politica del personale, che ha comportato un'ampia delega dei compiti e delle responsabilità in materia di politica del personale ai quadri dirigenti, tale processo conferisce un ruolo di grande importanza agli Uffici federali. Riguardo alla strategia per le risorse umane sono state approntate alcune tesi e una prima ampia discussione con gli specialisti del personale dell'Amministrazione federale ha già avuto luogo. Fino al mese di gennaio è in corso una consultazione presso le direzioni degli Uffici e gli specialisti di risorse umane.

Dal mese di novembre 2002 il personale federale dispone su intranet del cosiddetto manuale concernente la gestione e il personale che presenta nuovi parametri. Essendo a disposizione di tutti i collaboratori, degli specialisti del personale e dei quadri dirigenti dell'Amministrazione federale, esso fornisce loro un sostegno semplice, veloce e immediato nello svolgimento dei compiti quotidiani (di gestione) nell'ambito della politica del personale.

Il modo in cui la politica del personale viene applicata e quali sono le sue ripercussioni sono oggetto di un'analisi pluriennale che sarà svolta su vasta scala. Nell'estate 2002 presso diversi Uffici federali hanno avuto luogo i primi rilevamenti dei dati nonché i primi sondaggi presso superiori e collaboratori sul tema concertazione degli obiettivi/valutazione del personale. La valutazione dei risultati ha messo in evidenza i punti ai quali occorrerà prestare particolare attenzione in futuro. Essi riguardano in particolare la corretta applicazione del sistema, la possibilità di misurare il conseguimento degli obiettivi individuali, le capacità comunicative dei superiori e l'applicazione ragionevole della ripartizione secondo la curva di Gauss. Essa ha altresì mostrato che il sistema è stato essenzialmente accettato. I risultati dell'analisi concernente le ripercussioni si riflettono nel processo di applicazione della politica del personale sotto forma di informazioni e di nuovi tipi di formazione.

2.1.2 Previdenza del personale

Nell'anno in rassegna, il progetto concernente la nuova Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA è stato ulteriormente sviluppato sia dal profilo istituzionale che da quello gestionale. Un'importante pietra miliare è stata l'elezione della Commissione paritetica della Cassa PUBBLICA che è costituita da otto rappresentanti dei datori di lavoro e da altrettanti degli assicurati attivi. A partire dal 1° marzo 2003 la Commissione della Cassa assumerà la responsabilità della gestione strategica di PUBBLICA.

Entro la fine del 2002 tutti i lavori di sviluppo dei sistemi informatici di PUBLICA hanno potuto essere portati a termine e i sistemi sottoposti ad ampi test. Sebbene inizialmente il passaggio degli effettivi degli assicurati dalla CPC a PUBLICA fosse previsto per l'autunno 2002, il Capo del DFF ha deciso di fissarlo al 1° giugno 2003. Il 26 giugno 2002 il Consiglio federale l'aveva incaricato di prendere questa decisione. Il motivo principale del ritardo dell'avvio operativo di PUBLICA risiedeva soprattutto nell'ancora insufficiente interazione tra il nuovo sistema salariale BV Plus e il futuro sistema di gestione dei destinatari di PUBLICA nonché nel fatto che delle complessive 40 interfacce tra i diversi sistemi informatici alcune non erano ancora completamente messe a punto.

Nell'anno in rassegna gli affari correnti della CPC non hanno causato grandi problemi e hanno potuto essere gestiti in modo regolare. La diminuzione del numero dei reclami ne è una chiara dimostrazione. La CPC ha altresì potuto concludere i lavori a seguito del passaggio degli assicurati della Posta avvenuto il 1° gennaio 2002. Dato che a 40 collaboratori della CPC non è stato possibile offrire un nuovo posto in seno a PUBLICA e che essi disponevano unicamente di un contratto di lavoro limitato fino alla fine del 2002, complessivamente 38 collaboratori hanno lasciato la Cassa federale d'assicurazione. In vista della ricerca di un nuovo posto essi sono stati sostenuti dal pool per la pianificazione professionale della CFA. Per la fine del 2002 sono uscite dalla CPC 12 organizzazioni affiliate fra le quali anche la SSR e Skyguide. Ne consegue che all'inizio del 2003 la CPC garantiva la previdenza professionale a circa 52'000 assicurati attivi e a 43'300 pensionati.

2.1.3 Investimento del patrimonio della CPC

Dal mese di luglio del 1999 la Tesoreria federale investe gradualmente sui mercati finanziari svizzeri ed esteri i capitali della Cassa pensioni della Confederazione (CPC) collocati presso la Confederazione. Fino alla fine del 2002 circa la metà della somma di bilancio della CPC (28 miliardi di franchi) è stata investita in titoli e immobili.

Dall'inizio dell'attività d'investimento, la performance del patrimonio complessivo ha registrato i seguenti sviluppi:

Performance	CPC	Benchmark	Differenza
1999 (6 mesi)	3,3 %	1,5 %	+ 1,8 %
2000	2,7 %	2,2 %	+ 0,5 %
2001	- 1,5 %	- 1,4 %	- 0,1 %
2002 (1.1. – 30.11.)	- 4,5 %	- 4,0 %	- 0,5 %
1.7.1999 – 30.11.2002 p.a.	- 0,0 %	- 0,5 %	+ 0,5 %

La performance minima del 4 per cento necessaria alla copertura degli impegni non è stata chiaramente raggiunta per oltre 3 anni e 3 mesi. Allo scopo di conseguire il rendimento del 6 per cento fissato come obiettivo era stato necessario operare anche investimenti nelle categorie con una struttura rendimento/rischio più elevata, quali le azioni. Negli ultimi 2 anni questa strategia non ha portato ai risultati attesi a causa delle forti correzioni dei corsi sui mercati azionari. A seguito di questa sottoperformance il disavanzo coperto dalla Confederazione è aumentato in modo corrispondente.

Attualmente gli investimenti in azioni gestiti dall'Amministrazione federale delle finanze sono per la maggior parte indicizzati; una piccola parte è gestita da amministratori di portafogli esterni. Gli investimenti in obbligazioni in valuta estera si concentrano sull'Europa e sugli USA e sono gestiti principalmente da esterni, mentre quelli in franchi svizzeri dall'Amministrazione federale delle finanze.

2.2 Informatica

2.2.1 NOVE-IT

Gli obiettivi di NOVE-IT (coinvolgimento delle tecnologie dell'informazione della comunicazione nelle strutture ordinarie di gestione, aumento dell'efficienza del 23% risp. di 130 milioni di franchi annui, migliore qualità e sicurezza) sono conseguibili. Più difficile del previsto si rivela invece il cambiamento della cultura aziendale, ragion per cui gli obiettivi potranno essere pienamente raggiunti soltanto a conclusione del programma.

La situazione alla fine di settembre 2002 si presentava nel modo seguente: l'armonizzazione dell'infrastruttura è quasi conclusa. A metà anno è stato introdotto un releasing per i processi e le documentazioni dei processi sono state semplificate. Il conto dei costi e delle prestazioni (CCP) è stato introdotto con successo presso il fornitore di prestazioni del DDPS. Per il controlling dell'informatica (ICO) sono stati introdotti sia il metodo sia uno strumento provvisorio. In un secondo tempo sarà possibile attuare un consolidamento dell'informazione concernente il controlling a livello di Confederazione sulla base di indicatori di gestione interdipartimentali. Secondo le previsioni, il credito quadro di 200 milioni di franchi per il finanziamento degli investimenti potrà essere rispettato. Il credito d'impegno di 30 milioni di franchi per le misure riguardanti il personale non dovrà essere interamente utilizzato.

2.2.2 Sicurezza dell'informatica

La sicurezza dell'informatica è una parte integrante di qualsiasi studio, progetto e applicazione. Le responsabilità sono identificate e assegnate. Anche nel 2002 l'Amministrazione federale è stata risparmiata da incidenti con gravi conseguenze nel settore informatico. La direzione scelta in materia di sicurezza dell'informatica si è rivelata giusta. Gli sforzi profusi nel settore della prevenzione, in particolare della sensibilizzazione, hanno dato buon esito.

2.2.3 Applicazioni informatiche dell'Amministrazione federale delle contribuzioni

Le applicazioni informatiche dell'Amministrazione federale delle contribuzioni sono superate e devono essere sostituite da nuove tecnologie: una condizione sine qua non per poter sbrigare in modo efficiente ed efficace gli affari correnti. L'esercizio corrente dei sistemi superati comporta un elevato dispendio dal profilo della manutenzione. Inoltre, NOVE-IT richiede una piattaforma unificata (armonizzazione e standardizzazione). Per questo motivo

i sistemi dell'AFC devono essere trasferiti. Ciò ridurrà i costi di manutenzione, aumenterà la stabilità dei sistemi e creerà condizioni ideali per la prevista introduzione di nuove tecnologie. Il 30 maggio 2002 il comitato del progetto «Migrazione BS2000» si è occupato della questione riguardante la migrazione. Il codice attuale del software sul sistema BS2000 ha potuto essere interamente analizzato. Il risultato di questa analisi ha mostrato che la funzionalità attuale potrà essere trasformata nel sistema di arrivo dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) quasi al 100 per cento in modo automatizzato. In base a questo risultato si è deciso di procedere alla migrazione prima di un ampliamento delle funzioni. Allo scopo di indirizzare i nuovi sviluppi nel giusto senso, sono già stati avviati i lavori preparatori a livello concettuale in vista della sostituzione delle attuali applicazioni.

2.3 GEMAP

Le deliberazioni parlamentari sul rapporto di valutazione GEMAP avvenute in seno alle competenti commissioni speciali sono state seguite molto intensamente dall'Amministrazione. Nelle questioni importanti la valutazione del modello GEMAP operata dal Parlamento coincide con le impressioni e le conclusioni tratte dal Consiglio federale. Con la mozione della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati, approvata il 24 settembre 2002 dal Consiglio nazionale, il Consiglio federale è invitato in particolare a garantire una gestione per gruppi di prodotti. Nel quadro di un workshop di esperti, a cui hanno partecipato specialisti in materia, rappresentanti dell'amministrazione e della politica, sono state elaborate prime proposte di soluzione. I pertinenti adeguamenti del diritto delle finanze della Confederazione saranno operati nel quadro della revisione totale della legge sulle finanze della Confederazione resa necessaria dall'introduzione del nuovo modello contabile della Confederazione NMC. Nel rispettivo messaggio occorrerà inoltre presentare le misure volte a migliorare l'integrazione della pianificazione dei compiti e finanziaria nel settore GEMAP.

La standardizzazione del contenuto e della presentazione degli Uffici GEMAP, applicata per la prima volta nel messaggio concernente il preventivo 2003 nella parte riguardante la motivazione dei dati, costituisce la base per una presentazione del rendiconto che tenga maggiormente conto dei diversi livelli, peraltro già ventilata dal Consiglio federale nel rapporto di valutazione. Inoltre sono state semplificate la procedura per la costituzione di riserve e l'applicazione del mandato di risparmio.

In vista del rinnovo di nove mandati di prestazione che scadono alla fine del 2003 è stato sviluppato un modello uniforme da applicare alla struttura e alla presentazione. I nove mandati di prestazione rilevano un maggiore orientamento strategico e politico nell'adempimento dei compiti. È stata conferita una grande importanza all'orientamento sulle prestazioni e sull'efficienza. A tale riguardo sono stati formulati chiari obiettivi e definiti indicatori volti a misurarne il conseguimento. Nel processo di definizione dell'orientamento strategico di un Ufficio è stato inoltre effettuato un bilancio del periodo del mandato di prestazioni appena conclusosi.

2.4 Vigilanza sui mercati finanziari

Il 30 novembre 2001 il Consiglio federale ha istituito una Commissione di esperti per affrontare i lavori legislativi risultanti dal rapporto finale del gruppo di esperti «Vigilanza dei mercati finanziari» (Rapporto Zufferey). Il gruppo di esperti era stato fra l'altro incaricato di elaborare una proposta per una vigilanza integrata sui mercati finanziari. Nel quadro della procedura legislativa concernente la legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA) la Commissione di esperti ha partecipato all'elaborazione delle disposizioni riguardanti la vigilanza sui gruppi e sui conglomerati (bancassicurazione).

Un ulteriore elemento importante del mandato, costituito dalla questione concernente il potenziamento della vigilanza completa (prudenziale) sui gestori indipendenti di patrimoni, sugli introducing broker e sui commercianti di divise, richiede un esame più approfondito. Per questo motivo la Commissione di esperti non ha potuto presentare proposte per la fine del 2002.

2.5 Applicazione della legge sul riciclaggio di denaro

Nell'anno in rassegna, l'applicazione della legge sul riciclaggio di denaro nel settore non bancario ha fatto registrare importanti progressi. L'aumento dell'effettivo del personale a 25 posti a tempo pieno presso l'autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio di denaro si è concluso e le nuove strutture sono state messe in atto. La questione riguardante i casi irrilevanti è stata disciplinata a livello di ordinanza. L'autorità di controllo ha preso decisioni di fondo in materia di assoggettamento e di applicazione degli obblighi di diligenza. Tutte le domande di autorizzazione sono state evase o sono in fase di elaborazione. Fino alla fine del 2002 è stato possibile assegnare 174 autorizzazioni e, ad eccezione di alcuni casi speciali, portare a termine l'elaborazione delle domande accumulate. L'autorità di controllo esamina il settore non bancario al fine di individuare intermediari finanziari che non si sono affiliati a un organismo di autodisciplina e che non hanno nemmeno inoltrato una domanda di autorizzazione presso l'autorità di controllo, indicando loro di procedere in tal senso, sempre che adempiano le condizioni. Nel caso in cui essi non rispondono all'invito dell'autorità di controllo, quest'ultima prenderà i pertinenti provvedimenti. Nel 2002 sono stati liquidati quattro intermediari finanziari che operavano illegalmente mentre a una ditta individuale è stato vietato di esercitare in qualità di intermediario finanziario. Un'ulteriore liquidazione è stata operata volontariamente su richiesta dell'autorità di controllo. L'autorità di controllo ha inoltre accreditato 87 organi di revisione e ha allestito i documenti di lavoro necessari alle revisioni.

Dipartimento dell'economia

Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospectiva.

Obiettivi 2002 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2002	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Rafforzamento della Svizzera in quanto polo di formazione e di ricerca</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli avamprogetti delle disposizioni d'esecuzione riguardanti la nuova legge sulla formazione professionale sono pronti ➤ Il messaggio concernente la promozione della formazione, della ricerca e della tecnologia durante gli anni 2004–2007 è adottato dal Consiglio federale* ➤ Il messaggio concernente un nuovo articolo costituzionale sulle istituzioni universitarie è approvato dal Consiglio federale* ➤ Il messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle scuole universitarie professionali è approvato dal Consiglio federale* 	<p>Non realizzato</p> <p>Realizzato. Gli avamprogetti sono stati elaborati.</p> <p>Realizzato. Il 29 novembre 2002, il Consiglio federale ha adottato il messaggio.</p> <p>Non realizzato. Il 29 maggio 2002, il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione. Questi ultimi indicano la necessità di procedere ad una discussione più approfondita su questo articolo costituzionale, allo scopo di trovare una valida soluzione. Per questo motivo, l'adozione del messaggio non è stata possibile.</p> <p>Non realizzato. Le discussioni, effettuate anche con la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), inerenti alla realizzazione della revisione parziale hanno causato ritardi nell'elaborazione del messaggio. Il 18 dicembre 2002, il Consiglio federale ha deciso di aprire la procedura di consultazione.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio concernente il decreto federale sul finanziamento delle scuole universitarie professionali è approvato dal Consiglio federale* ➤ Le basi dell'integrazione a livello federale delle competenze cantonali in materia di formazione universitaria professionale nei settori sanitari, sociali e culturali sono elaborate e accettate da tutti i partner coinvolti ➤ Il rapporto sulle possibilità di una formazione continua in funzione della domanda è approvato dal Consiglio federale (in esecuzione del postulato della CSEC-CN 00.3605)* ➤ Il Consiglio federale ha esaminato, nell'ambito di un rapporto sulla separazione digitale, l'opportunità di adottare misure per evitare che parte della popolazione sia esclusa dalla società dell'informazione* 	<p>Realizzato. Invece di presentare un messaggio separato, concernente un decreto federale semplice concernente un ulteriore sostegno agli indirizzi di studio: «salute», «sociale» e «arti» presso le scuole universitarie professionali, è stato possibile garantirne il finanziamento mantenendosi nel bilancio preventivo ordinario. I mezzi necessari sono stati richiesti nel quadro del messaggio concernente il preventivo 2003.</p> <p>Parzialmente realizzato. Allo scopo di ottenere una formale autorizzazione, il progetto di revisione della legge sulle scuole universitarie professionali (vedi sopra) prevede l'integrazione dei settori che attualmente sono di competenza cantonale.</p> <p>Considerata la difficile situazione finanziaria della Confederazione, il sostegno alle scuole universitarie cantonali è possibile soltanto in misura limitata. Tenuto conto di ciò, la Confederazione cercherà una soluzione di comune accordo con la CDPE.</p> <p>Non realizzato. La formazione di grado superiore e la formazione continua a fini professionali sono disciplinati dalla nuova legge sulla formazione professionale (art. 30 – 36). Soltanto in seguito all'approvazione di quest'ultima sarà possibile redigere un breve rapporto sulla formazione di quarto livello.</p> <p>Non realizzato. Il rapporto è in corso di elaborazione: non è ancora stato possibile portarlo a termine perché nell'ambito di questo settore tematico sono in atto diversi altri lavori che stanno alla base del rapporto stesso. Nel frattempo, l'Ufficio federale di statistica, in collaborazione con l'Aggruppamento per la scienza e la ricerca e l'Ufficio federale delle comunicazioni, hanno intrapreso un'analisi allo scopo di fare il punto della situazione concernente la società dell'informazione in Svizzera: i risultati di tale analisi sono stati pubblicati in autunno sotto forma di rapporto.</p>
---	---

<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Rafforzamento della competitività dell'economia svizzera</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il rapporto su una politica economica incentrata sull'innovazione è approvato dal Consiglio federale ➤ Il rapporto sulla problematica dell'esaurimento nell'ambito delle importazioni parallele è approvato dal Consiglio federale (in esecuzione del postulato della CET-CN 00.3612)* ➤ La consultazione sulle disposizioni d'esecuzione della legge sui cartelli è aperta ➤ L'esame della revisione della legge sul mercato interno è conclusa	<p>Non realizzato</p> <p>Non realizzato. In estate, un gruppo di lavoro ha sottoposto al capo del DFE i risultati scaturiti da un'analisi concernente le capacità di innovazione del nostro Paese e la politica che quest'ultimo sostiene in tale ambito. I lavori proseguiranno nella direzione indicata nelle considerazioni del Consiglio federale sul rapporto « Misure per una politica economica incentrata sull'innovazione ».</p> <p>Realizzato. Il 29 novembre 2002, il rapporto è stato approvato dal Consiglio federale.</p> <p>Non realizzato. Alla fine del 2002, il dibattito parlamentare sulla revisione della legge sui cartelli non è stato portato a termine: per questo motivo non è stato possibile affrontare il tema delle disposizioni d'esecuzione.</p> <p>Non realizzato. Nell'ambito della problematica inerente agli ostacoli all'accesso al mercato, sono state rilevate le professioni e i mestieri tutelati dalle legislazioni cantonali, ed è stata condotta un'analisi concernente il campo d'applicazione della LMI e la sua applicazione da parte dei tribunali. Ciò ha costituito la base delle attività del gruppo incaricato della revisione. Nel novembre del 2002 quest'ultimo era stato incaricato dal capo del dipartimento di esaminare la revisione della summenzionata legge. Non è ancora stato possibile sottoporre al Consiglio federale il relativo rapporto in risposta al postulato CET S 00.3595, in quanto i membri del gruppo d'accompagnamento che si occupa del riconoscimento dei diplomi nel quadro dell'accordo Svizzera-UE sulla libera circolazione delle persone hanno ritenuto opportuno effettuare un secondo esame dell'elenco.</p>
---	---

<ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione sulla revisione della garanzia dei rischi delle esportazioni è aperta * 	<p>Non realizzato. Il 10 aprile 2002, il Consiglio federale ha preso atto dello stato attuale dei lavori preliminari. Alcune questioni di fondamentale importanza necessitano di ulteriori chiarimenti: per questo motivo non è stato possibile aprire la procedura di consultazione nell'anno in rassegna.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Miglioramento delle possibilità di partecipazione della Svizzera alle decisioni internazionali</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli accordi bilaterali con l'UE entrano in vigore ➤ I negoziati su tutti i 10 settori dei Bilaterali II sono avviati e se possibile conclusi. Una conclusione in singoli settori dei negoziati entra tuttavia in discussione solo se è salvaguardato l'equilibrio complessivo degli interessi in gioco* ➤ I mandati di negoziazione per un nuovo round negoziale OMC sono approvati dal Consiglio federale* ➤ Il messaggio concernente la ratifica degli accordi di libero scambio con il Canada, il Cile, la Croazia, la Giordania e Singapore è approvato dal Consiglio federale* ➤ Il messaggio concernente la modifica della legge sulla tariffa delle dogane è approvato* ➤ Il messaggio concernente la ratifica della Convenzione della FAO sulle risorse vegetali geneticamente modificate nell'alimentazione e nell'agricoltura è approvato* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Realizzato. Dal 1° giugno 2002 gli accordi bilaterali con l'UE sono in vigore.</p> <p>Realizzato. L'ultimo mandato di negoziazione è stato approvato dall'UE il 17 giugno 2002. Dal 18 luglio 2002 sono in corso negoziati in tutti i settori.</p> <p>Realizzato. Il 14 giugno 2002 il Consiglio federale ha approvato i mandati.</p> <p>Parzialmente realizzato. Croazia, Giordania: accordi approvati nel quadro del rapporto sulla politica economica esterna 2001; il 1° settembre 2002 essi sono definitivamente entrati in vigore. Singapore: il 4 settembre 2002 il Consiglio federale ha approvato il messaggio. Canada, Cile: l'approvazione dei messaggi non è stata possibile a causa del rallentamento dei negoziati.</p> <p>Non realizzato. Rinviato fino al termine della serie di negoziati dell'OMC a Doha.</p> <p>Non realizzato. Il trattamento del fascicolo presso la FAO è in ritardo, in quanto gli accordi sono stati firmati soltanto in autunno, e di conseguenza non è stato possibile approvare il messaggio nel 2002.</p>

<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Rafforzamento della politica agricola svizzera: per un'agricoltura svizzera competitiva ed ecologicamente sostenibile</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio sul proseguimento della riforma agricola (Politica agricola 2007) è approvato dal Consiglio federale* ➤ Il progetto di decreto federale sui finanziamenti nell'ambito dell'agricoltura per il periodo 2004–2007 è approvato dal Consiglio federale* ➤ Il terzo rapporto agricolo è pubblicato ➤ Il messaggio concernente la revisione delle legge sulla protezione degli animali è approvato dal Consiglio federale* ➤ La banca dati sul traffico di animali funziona 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 29 maggio 2002, il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p> <p>Realizzato. Il 29 maggio 2002 il Consiglio federale ha approvato il messaggio relativo all'ulteriore sviluppo della politica agricola (parte II: decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2004–2007).</p> <p>Realizzato. Il 18 novembre 2002 il terzo rapporto agricolo è stato pubblicato.</p> <p>Realizzato. Il 9 dicembre 2002 il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p> <p>Ampiamente realizzato. Le nuove strutture sono efficienti e le finanze sono sotto controllo. La qualità delle notifiche di cambiamento deve ancora essere migliorata.</p>
<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Rafforzamento del mercato del lavoro svizzero</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La procedura di consultazione sulle disposizioni d'esecuzione relative alla LADI è aperta ➤ Il messaggio concernente la revisione della legge sul collocamento (LC) è approvato dal Consiglio federale 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 9 dicembre 2002 la procedura di consultazione è stata aperta.</p> <p>Realizzato. Il 12 novembre 2002 il Consiglio federale ha approvato il messaggio. La modifica del 21 giugno 2002 della legge sul collocamento è entrata in vigore il 1° dicembre 2002.</p>

<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Elaborazione di una politica dell'alloggio moderna</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio concernente la legge sulla promozione dell'abitazione è approvato dal Consiglio federale* ➤ Il sistema di calcolo delle pigioni comparative è pronto 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 27 febbraio 2002, il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p> <p>Realizzato. Le basi metodologiche sono state approntate. Per l'attuazione del sistema è necessario attendere l'elaborazione delle statistiche ufficiali.</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Riorientamento dell'approvvigionamento economico del Paese</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La nuova strategia dell'approvvigionamento economico del Paese è concretizzata ➤ L'adattamento dell'ordinanza su l'organizzazione e i compiti dell'approvvigionamento economico del Paese, resosi necessario per effetto del riorientamento, è approvato dal Consiglio federale ➤ Le basi per un modello di regolamentazione moderno che consenta di gestire e superare le penurie di carburante sono realizzate 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 29 maggio 2002, il Consiglio federale ha adottato la modifica dell'ordinanza, che è entrata in vigore il 1° luglio 2002.</p> <p>Ampiamente realizzato. Per quanto concerne le principali misure (liberazione delle scorte obbligatorie con obbligo di fornitura) le basi necessarie sono a disposizione. Restano soltanto alcuni punti da chiarire in merito ad alcuni dettagli concernenti le misure fiancheggiatrici previste in una seconda fase.</p>

<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>La legge sul servizio civile è compatibile con il concetto di Esercito XXI e Protezione civile XXI</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le misure organizzative che ne derivano (decentralizzazione delle audizioni – ripartizione delle competenze fra la Commissione d'ammissione e l'Organo d'esecuzione – organizzazione dell'Organo d'esecuzione del servizio civile) sono pronte per essere applicate 	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Nel maggio 2002 i lavori preliminari sono stati puntualmente terminati. A causa di ritardi nella procedura legislativa (revisione della legge sul servizio civile) non è stato possibile affrontare l'esecuzione dei lavori di riorganizzazione come previsto.</p>
<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Potenziamento dell'informazione e consolidamento della fiducia del consumatore</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le proposte per l'attuazione del rapporto sulla sicurezza dei beni di consumo in Svizzera sono approvate dal Consiglio federale ➤ Proposte sono avanzate per concretizzare le raccomandazioni della Commissione federale del consumo sulla composizione extra giudiziaria delle controversie in materia di diritti dei consumatori, sulla prevenzione di frodi a danno dei consumatori e sull'obbligo di indicare i prezzi ➤ La sicurezza e la qualità dei prodotti agricoli sono migliorate 	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. Il 27 marzo 2002, il Consiglio federale ha approvato le proposte per l'attuazione del rapporto sulla sicurezza dei beni di consumo. Il 30 ottobre 2002 i crediti e il personale sono stati concessi.</p> <p>Realizzato. Nella revisione totale si è tenuto conto delle raccomandazioni della Commissione federale del consumo.</p> <p>Parzialmente realizzato. L'UFAG ha elaborato un progetto di ordinanza che il 10 aprile 2002 è stato per la prima volta inviato agli uffici per la consultazione.</p>

<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Intensificazione della presenza pubblica del DFE</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Una nuova pagina Internet del DFE è aperta al pubblico➤ Una nuova pagina Intranet del DFE è messa a disposizione dei suoi collaboratori➤ I siti web degli uffici del DFE sono armonizzati➤ L'identità aziendale (<i>corporate identity</i>) del DFE è disponibile su base informatica per tutti gli uffici	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Dal 15 novembre 2002 la pagina web è accessibile al pubblico.</p> <p>Realizzato. Dal 15 febbraio 2002 i collaboratori possono accedere alla pagina intranet.</p> <p>Realizzato. La struttura generale è stata adottata dagli uffici ed è pronta per l'utilizzazione.</p> <p>Realizzato.</p>
<p><u>Obiettivo 11</u></p> <p>Rafforzamento del plurilinguismo del DFE</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Le direttive del Consiglio federale sul plurilinguismo nell'amministrazione federale sono applicate in tutti i servizi del Dipartimento	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. Se si considera la distribuzione puramente numerica dei gruppi linguistici, in rapporto ai dati relativi alla popolazione, gli obiettivi sono stati superati. Anche la parte di collaboratori francofoni nel settore dei quadri si colloca al di sopra della media. Soltanto la quota di ticinesi fra i quadri superiori è inferiore alla media. Con la nuova legge sul personale federale all'inizio del 2002 l'ufficio competente ha cominciato a rielaborare le direttive del 1997. Esse non sono ancora state sottoposte al Consiglio federale per l'approvazione. Questo ritardo ha avuto ripercussioni sull'attuazione di provvedimenti concreti.</p> <p>Tramite una serie di affissi tutti i collaboratori del DFE sono stati sensibilizzati in merito alla tematica del plurilinguismo.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Rapporto sulla crescita economica

L'8 marzo 2002, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del DFE sulla crescita economica, approvando le 22 linee direttive per una politica economica incentrata sulla crescita in esso contenute. L'analisi effettuata nel rapporto si basa su dati applicabili alla realtà svizzera, tratti dalla letteratura scientifica riguardante questo argomento. Inoltre, le conclusioni alle quali esso giunge seguono le raccomandazioni fornite dall'OCSE e dal FMI. Nel gennaio 2002, il rapporto sulla crescita economica è stato posto in procedura di consultazione degli uffici, nonostante quest'ultima non fosse obbligatoria considerato che si tratta di una pubblicazione del DFE. Contemporaneamente, il Consiglio federale ha deciso di costituire il gruppo di lavoro interdipartimentale « Crescita economica » (GL Crescita economica): compito di tale gruppo era di proporre provvedimenti concreti che tenessero conto delle 22 linee direttrici contenute nel rapporto. Il lavoro svolto dal GL Crescita economica deve inoltre fornire una risposta al postulato 99.3584 Gruppo dell'Unione democratica di centro «Programma d'azione per mantenere e creare posti di lavoro », al postulato 00.3229 Commissione speciale N 00.016-00.016 (Minoranza Leutenegger-Oberholzer) «Sostegno ad una crescita economica sostenibile », nonché ai sei punti restanti della mozione 01.3089 summenzionata.

2.2 Rapporto « La Svizzera nella corsa mondiale all'innovazione »

Il 30 ottobre 2001, il capo del Dipartimento federale dell'economia ha richiesto un'analisi della capacità di innovazione del nostro Paese e della politica che quest'ultimo sostiene in tale ambito. Nell'estate 2002, il gruppo di lavoro interdipartimentale « La Svizzera nella corsa mondiale all'innovazione » ha consegnato le proprie proposte al capo del DFE. A tali risultati, sono seguite raccomandazioni concrete miranti al rafforzamento della capacità di innovazione della Svizzera, soprattutto a livello di condizioni quadro generali, di mercato del lavoro, di formazione e di ricerca, nonché di cultura imprenditoriale.

Diverse proposte sono state sviluppate nel messaggio RFT 2004–2007 (sul promovimento dell'educazione, della ricerca e della tecnologia), in particolare le misure in grado di migliorare concretamente il rapporto tra le scuole universitarie e le imprese, la promozione dell'imprenditorialità e la sensibilizzazione dei giovani agli sbocchi professionali possibili in ambito scientifico e tecnologico. Le proposte del gruppo di lavoro sono pure state presentate al gruppo interdipartimentale « Crescita economica ».

2.3 Nuovo orientamento dell'approvvigionamento economico del Paese

Il 29 maggio 2002, il Consiglio federale ha approvato la ristrutturazione dell'approvvigionamento economico del Paese; il 1° luglio 2002 sono entrate in vigore le relative modifiche dell'ordinanza.

A partire dall'inizio degli anni 90, le misure e l'organizzazione dell'approvvigionamento economico del Paese sono state gradualmente adattate. Si è trattato essenzialmente di una massiccia riduzione delle scorte obbligatorie e di un adeguamento degli effettivi dell'Ufficio federale dell'approvvigionamento economico del Paese.

Il cambiamento dell'orientamento strategico è una logica conseguenza della nuova situazione economica e della nuova politica di sicurezza. Per la Svizzera le minacce militari di tipo convenzionale si sono considerevolmente ridotte, mentre potenziali pericoli di altra natura incombono sull'approvvigionamento del nostro Paese: conflitti su scala regionale nei Paesi produttori o fornitori, boicottaggi, ricatti economici, scioperi prolungati, atti di sabotaggio, attentati terroristici, cattivi raccolti agricoli, incidenti nucleari o altre catastrofi naturali o tecnologiche. Fatta eccezione per un incidente nucleare con conseguenze su vasta scala, a corto e medio termine si può però escludere che simili rischi comportino perturbazioni dell'approvvigionamento a livello generale e di lunga durata. Sono piuttosto da temere penurie nell'ambito di determinati settori e di durata limitata, che tuttavia potrebbero verificarsi molto più in fretta rispetto al passato, in quanto le scorte d'esercizio dell'economia privata negli ultimi anni sono costantemente diminuite.

Tramite questa ristrutturazione l'approvvigionamento economico del Paese può essere organizzato secondo priorità ben precise, prestando particolare attenzione ai tre principali settori dell'approvvigionamento di base. Per ciò che concerne questi tre settori di primaria importanza (alimentazione, energia e agenti terapeutici) l'obiettivo è l'ottenimento di un elevato livello di preparazione. I settori dell'approvvigionamento infrastrutturale (trasporti, industria, infrastrutture ICT e lavoro) hanno il compito principale di contribuire affinché il summenzionato obiettivo venga raggiunto. In futuro, l'approvvigionamento sarà soprattutto orientato al superamento di penurie di durata breve o media e riguardanti singoli settori. L'effettivo del sistema di milizia verrà ridotto di circa la metà: i lavori in tal senso sono in una fase avanzata. In seguito all'adozione di questa nuova strategia per l'approvvigionamento economico del Paese, le scorte obbligatorie di lubrificanti sono diventate superflue. L'8 maggio 2002, il Consiglio federale ha deciso di sgravare l'economia da quest'obbligo.

2.4 Studio concernente i crediti d'imposta, i salari minimi e i lavoratori poveri in Svizzera

La Svizzera, con un tasso di attività (rapporto percentuale tra le persone attive e la popolazione in età produttiva) maggiore dell'80%, dispone di un mercato del lavoro estremamente integrante. Tuttavia, un fattore problematico è costituito dal fatto che numerose economie domestiche, pur potendo contare su posti di lavoro a tempo pieno, non riescono a provvedere al loro fabbisogno. Tali economie domestiche, formate da lavoratori poveri, devono perciò ricorrere all'aiuto sociale.

Attualmente, in Svizzera sono in discussione diverse proposte per combattere il fenomeno dei lavoratori poveri. Tra queste, sono da annoverare il versamento di prestazioni complementari per i bambini di famiglie in condizioni di povertà, le agevolazioni fiscali per le famiglie a basso reddito o l'innalzamento dei salari minimi: quest'ultima misura gode soprattutto del sostegno dei sindacati. In materia di strumenti di politica sociale si distinguono quelli che dipendono dall'esercizio di un'attività lucrativa e quelli indipendenti da quest'ultima (ad es.: modello ticinese). Nel caso dei primi, il diritto a beneficiare delle prestazioni è assoggettato ad un certo tasso di occupazione: tale diritto spetta unicamente alle economie domestiche con un'attività lucrativa. Questo tipo di strumenti ha lo scopo di motivare le economie domestiche povere ad accrescere, o quantomeno a mantenere, la loro attività lucrativa, e considerata l'evoluzione demografica che si sta profilando, nonché la penuria di offerta di forza lavoro ad essa correlata, assumerà un'importanza sempre maggiore.

Nel passato recente sono stati effettuati diversi studi sull'entità della problematica concernente le persone occupate colpite da povertà in Svizzera: finora, però, sono state rare le indagini di carattere empirico, in grado di fornire proposte di soluzioni concrete.

Per questo motivo, il DFE ha incaricato l'istituto di economia nazionale dell'università di Berna di elaborare proposte di soluzioni al problema dei lavoratori poveri, che considerassero esplicitamente anche gli aspetti concernenti la politica del mercato del lavoro. Il 2 luglio 2002 i risultati di questo studio sono stati presentati al pubblico, e la parte principale riguardava i salari minimi stabiliti per legge: sembra infatti che essi contribuiscano soltanto in misura minima alla riduzione del fenomeno dei lavoratori poveri. Inoltre, accanto a questa efficacia ridotta, essi possono avere un'influenza negativa sull'occupazione. I cosiddetti crediti fiscali invece, sembrerebbero essere una via promettente da seguire nella lotta contro il fenomeno dei lavoratori poveri. Dal punto di vista della politica di mercato del lavoro hanno il vantaggio di non influenzare l'occupazione e, nel contempo, la loro efficacia è molto maggiore dei salari minimi fissati per legge, mentre il loro costo è più basso.

Tramite la pubblicazione di questo studio, il DFE si prefigge di suscitare un ampio dibattito in merito alle proposte di soluzione.

Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Capitolo 1: Obiettivi per il 2002. Retrospectiva.

Obiettivi 2002 * in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2002	Breve bilancio
<p><u>Obiettivo 1</u></p> <p>Proseguire sulla via di una politica ambientale sostenibile in Svizzera</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il messaggio di ratifica del Protocollo complementare alla Convenzione sul clima di Kyoto è stato approvato*➤ Il messaggio di ratifica della Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (Convenzione UNEP POP) è stato approvato*➤ Il messaggio per la ratifica del Protocollo sul transito relativo al Trattato sulla Carta dell'energia è stato approvato *➤ Il messaggio per il rinnovo del credito quadro per il fondo globale per l'ambiente (GEF) è stato approvato*➤ Il messaggio di approvazione degli emendamenti del Protocollo di Montreal sulle sostanze che impoveriscono lo strato di ozono è stato approvato*	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Realizzato. Il 21 agosto 2002 il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p> <p>Realizzato. Il 16 ottobre 2002 il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p> <p>Non realizzato. Il messaggio non ha potuto essere approvato come previsto, a causa dei ritardi nel processo di trattative.</p> <p>Realizzato. Il 6 novembre 2002 il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p> <p>Realizzato. Il 21 novembre 2001 il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio di ratifica del Protocollo di Göteborg è stato approvato* ➤ Il messaggio di ratifica della Convenzione del paesaggio del Consiglio d'Europa è stato approvato* ➤ Il messaggio di ratifica dei Protocolli d'applicazione della Convenzione delle Alpi è stato approvato* 	<p>Non realizzato. La traduzione ufficiale in lingua tedesca del Protocollo, indispensabile per elaborare il messaggio, non è ancora pronta.</p> <p>Non realizzato. Nell'ambito delle deliberazioni della Commissione parlamentare in merito alla Convenzione delle Alpi, il messaggio è stato sottoposto a un riesame approfondito. Pertanto non ha potuto essere approvato nell'anno considerato.</p> <p>Realizzato. Il 19 dicembre 2001 il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 2</u></p> <p>Sviluppare ulteriormente il diritto ambientale internazionale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il messaggio di revisione della legge sulla protezione dell'ambiente riguardante la promozione dell'introduzione di carburanti privi di zolfo è stato approvato* ➤ Le modifiche d'ordinanza per l'applicazione del Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza sono state definite ➤ L'ufficio svizzero distaccato del sistema d'informazione internazionale per il trasporto transfrontaliero di organismi geneticamente modificati è stato realizzato ➤ Il rapporto sulla valutazione dell'introduzione di filtri antiparticolato per veicoli industriali pesanti (in risposta al postulato Stump 99.3166) è stato approvato dal Consiglio federale* 	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Realizzato. Il 20 settembre 2002 il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p> <p>Non realizzato. Ritardo a livello internazionale.</p> <p>Non realizzato. Ritardo a livello internazionale.</p> <p>Non realizzato. I lavori preliminari si sono rivelati più impegnativi del previsto.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il rapporto sulla diminuzione dei rischi ambientali legati all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (in risposta alla mozione CAPTE-S 94.3005) è stato approvato dal Consiglio federale* ➤ Il rapporto relativo all'attuazione 	<p>Non realizzato. Il rapporto non ha potuto essere approvato dal Consiglio federale, dal momento che gli accertamenti interni all'Amministrazione hanno richiesto più tempo del previsto.</p> <p>Non realizzato. In base a una definizione delle priorità</p>

<p>dell'esame delle prestazioni ambientali della Svizzera pubblicato nel 1998 dall'OCSE (in risposta al postulato CAPTE-S 99.3750) è stato approvato dal Consiglio federale*</p>	<p>secondo criteri più severi, la redazione del rapporto è stata rinviata.</p>
<p><u>Obiettivo 3</u></p> <p>Sviluppo sostenibile e traffico degli agglomerati</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il rapporto « Strategia sostenibile Evoluzione 2002 » è approvato dal Consiglio federale*➤ Le basi decisionali per il finanziamento del traffico degli agglomerati sono disponibili➤ I lavori preparatori relativi alla revisione dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio in merito alle deroghe per gli edifici e gli impianti al di fuori delle zone edificabili sono ultimati➤ Il rapporto sull'impatto degli Accordi bilaterali sulla politica d'ordinamento del territorio (in osservanza del postulato Hofmann Hans 99.3531) è approvato dal Consiglio federale*	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 27 marzo 2002 il Consiglio federale ha approvato il rapporto</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale, nel documento interlocutorio del DATEC del 28 marzo 2002 « Weiteres Vorgehen beim Agglomerationsverkehr » e nel messaggio « Avanti – per autostrade sicure ed efficienti » del 15 maggio 2002 ha presentato le basi decisionali.</p> <p>Realizzato. Il 29 maggio 2002 il Consiglio federale ha dato mandato al Dipartimento di effettuare la procedura di consultazione entro il 30 settembre 2002.</p> <p>Realizzato. Il 29 novembre 2002 il Consiglio federale ha approvato il rapporto.</p>
<p><u>Obiettivo 4</u></p> <p>Progredisce la realizzazione dei progetti ferroviari</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ È approvata dal Consiglio federale la seconda convenzione con le FFS SA sulle prestazioni per il periodo 2003–2006*➤ È avviata la consultazione concernente la riforma delle ferrovie 2*	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Realizzato. L'8 marzo il Consiglio federale ha approvato il messaggio.</p> <p>Non realizzato. In vista dell'avvio della procedura di consultazione sono ancora in corso lavori di preparazione e studi di approfondimento</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Consiglio federale ha definito la linea generale di sviluppo del programma d'offerta della 2^a tappa di FERROVIA 2000* ➤ È adottato il messaggio concernente il finanziamento per garantire i tracciati delle linee d'accesso alla NFTA di successiva realizzazione* ➤ È avviata la consultazione concernente il messaggio sui raccordi della Svizzera occidentale e orientale alla rete ferroviaria europea ad alta velocità* ➤ È approvato dal Consiglio federale il primo rapporto sul trasferimento del traffico, previsto nella legge sul trasferimento del traffico* ➤ È avviata la consultazione concernente la parte concettuale del nuovo Piano settoriale « Ferrovia/Trasporti pubblici »* ➤ È adottato il messaggio concernente la liberazione dei fondi bloccati per la seconda fase della NFTA* 	<p>Realizzato. L'8 marzo 2002 il Consiglio federale ha fissato gli obiettivi principali</p> <p>Non realizzato. Il 26 giugno 2002 il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di elaborare un messaggio sulla pianificazione relativo alla seconda fase della NFTA; in esso è materialmente compresa e integrata la questione della garanzia dei tracciati</p> <p>Non realizzato. Non si è potuta avviare la procedura di consultazione relativa ai raccordi nella Svizzera orientale e occidentale alla rete europea ad alta velocità, poiché i relativi lavori interni devono essere coordinati con il progetto Ferrovia 2000, seconda tappa.</p> <p>Realizzato. Il 1° maggio 2002 il Consiglio federale ha approvato il rapporto.</p> <p>Realizzato. Il 14 novembre 2002 la parte concettuale del Piano settoriale «Ferrovia/Trasporti pubblici» è stata sottoposta ai Cantoni nonché alle altre autorità interessate nell'ambito di una procedura di consultazione e di partecipazione; tuttavia la consultazione è stata avviata dall'UFT e non dal Consiglio federale</p> <p>Non realizzato. Fanno parte del messaggio anche la verifica del programma d'offerta e della redditività degli investimenti; entrambi gli studi necessitavano di approfondimenti e sono di conseguenza ancora in corso.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ È aggiornato il Piano settoriale AlpTransit ➤ È adottato il messaggio concernente la nuova legge sugli impianti di trasporto a fune* 	<p>Non realizzato. Dopo la decisione di principio del Consiglio federale del 26 giugno 2002 relativa alla variante nel Cantone di Uri, si è resa necessaria una riorganizzazione dei lavori.</p> <p>Non realizzato. La legge sugli impianti di trasporto a fune si collega strettamente alla legge federale sul controllo della sicurezza tecnica (LCST), in fase di elaborazione; non era opportuno approvare la legge sugli impianti di trasporto a fune prima di quella sul controllo della sicurezza tecnica.</p>

<p><u>Obiettivo 5</u></p> <p>Integrazione dell'aviazione civile in una politica dei trasporti globale e coordinata e in un quadro definito nell'ambito della politica d'ordinamento del territorio</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Una seconda serie di dati acquisiti relativi ai singoli impianti del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica è disponibile➤ La scheda relativa allo scalo di Zurigo è ultimata➤ Il messaggio concernente la ratifica dell'accordo sul traffico aereo tra la Svizzera e la Germania è adottato*	<p>Parzialmente realizzato</p> <p>Non realizzato. La seconda serie non era ancora disponibile nel 2002 a causa di ritardi nel complesso processo di coordinamento con l'aeroporto di Zurigo.</p> <p>Non realizzato. I ritardi legati all'accordo con la Germania e il nuovo orientamento del Cantone e dell'aeroporto in tema di procedure d'esercizio, reso noto in novembre, ha comportato la revisione del contenuto e delle scadenze del processo di coordinamento PSIA.</p> <p>Realizzato. L'8 marzo 2002, il Consiglio federale ha adottato il messaggio.</p>
<p><u>Obiettivo 6</u></p> <p>Garanzia di un'infrastruttura stradale efficiente</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il messaggio concernente l'iniziativa popolare « Avanti – per autostrade sicure ed efficienti » e la controproposta sono adottati*	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 15 maggio 2002, il Consiglio federale ha adottato il messaggio.</p>

<p>➤ I lavori per la creazione di un sistema di gestione del traffico pesante transalpino avanzano</p>	<p>Realizzato. La gestione del traffico pesante dopo l'incidente del 24 ottobre 2001 nella galleria del San Gottardo funziona. Al termine dei lavori di ottimizzazione del sistema di ventilazione e con la reintroduzione del transito a doppio senso di marcia per i veicoli pesanti, è stato possibile migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico lungo tutto l'asse autostradale; la realizzazione delle aree di sosta ancora mancanti al di fuori dell'autostrada fa parte del progetto « Strada nord-sud Svizzera » (SNS-CH).</p>
<p><u>Obiettivo 7</u></p> <p>Continua ad essere seguita una politica energetica orientata al mercato e alle esigenze ambientali</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Nel caso di un esito positivo della votazione sul referendum verranno subito approvate le ordinanze e sarà rapidamente messa in vigore la legge concernente il mercato dell'elettricità*</p> <p>➤ Un primo bilancio intermedio del programma SvizzeraEnergia è disponibile</p> <p>➤ I lavori preparatori in vista della procedura di consultazione per la revisione della legge sulla responsabilità civile in materia nucleare sono ultimati</p>	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Parzialmente realizzato. Risultato negativo della votazione referendaria del 22 settembre 2002.</p> <p>Realizzato. Il primo rapporto annuale del programma SvizzeraEnergia 2001/2002 è stato presentato al pubblico alla fine di ottobre 2002.</p> <p>Realizzato. L'avamprogetto è pronto, i rapporti esplicativi sono in corso di elaborazione.</p>

<p><u>Obiettivo 8</u></p> <p>Decisioni relative a un nuovo ordinamento dei media e allo sviluppo del settore delle telecomunicazioni. Attuazione della strategia per una Società dell'informazione</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none">➤ Il messaggio concernente la revisione della legge sulla radiotelevisione è adottato*➤ Si è presa una decisione sulla richiesta della SSR di aumentare i canoni radiotelevisivi➤ La procedura di consultazione relativa alla revisione parziale della LTC, svoltasi parallelamente alle modifiche della legislazione europea intraprese nell'ambito della verifica « 99'review » dell'Ue, si è conclusa➤ Altre modifiche delle ordinanze esecutive della LTC, effettuate in vista dell'adattamento all'evoluzione tecnica ed economica in corso, sono attuate➤ Il Consiglio federale basandosi sul 4° rapporto del Gruppo di coordinazione per una Società dell'informazione ha preso atto dello stato di avanzamento dei lavori di esecuzione e ha deciso ulteriori misure*	<p>Ampiamente realizzato</p> <p>Realizzato. Il messaggio è stato adottato dal Consiglio federale il 18 dicembre 2002.</p> <p>Realizzato. Il Consiglio federale ha deciso in merito alla fissazione dei canoni il 1° maggio 2002.</p> <p>Realizzato. Il 3 luglio 2002, il Consiglio federale ha autorizzato il DATEC ad avviare la procedura di consultazione. Il termine per l'inoltro dei pareri è scaduto il 15 ottobre.</p> <p>Non realizzato. La modifica dell'ordinanza esecutiva non ha potuto essere portata termine nel 2002 poiché è stata effettuata una procedura di consultazione pubblica globale insieme all'avamprogetto relativo alla revisione della legge.</p> <p>Realizzato. Il 26 luglio 2002 il Consiglio federale ha preso atto del 4° rapporto del Gruppo di coordinazione e ordinato la redazione di un rapporto sui « contenuti digitali » e di uno sullo « stato di salute della società dell'informazione ».</p>
--	--

<p><u>Obiettivo 9</u></p> <p>Riorganizzazione della sorveglianza sulla sicurezza tecnica</p> <p><i>Provvedimento</i></p> <p>➤ Il messaggio concernente la legge sul controllo della sicurezza tecnica (Agenzia nazionale di sicurezza) è adottato*</p>	<p>Non realizzato</p> <p>Non realizzato. Non è stato possibile adottare il messaggio nel 2002 poiché i pareri espressi nella procedura di consultazione sono risultati molto discordanti.</p>
<p><u>Obiettivo 10</u></p> <p>Garanzia di un servizio pubblico efficiente. Panoramica sugli sviluppi futuri nel settore postale</p> <p><i>Provvedimenti</i></p> <p>➤ Il rapporto del Consiglio federale su un'ulteriore liberalizzazione e sul finanziamento del servizio universale è disponibile*</p> <p>➤ Il messaggio concernente il futuro sviluppo del settore postale e la revisione della legge sull'organizzazione delle poste (adeguamento agli standard relativi alla chiusura dei conti) è adottato*</p>	<p>Realizzato</p> <p>Realizzato. Il 22 maggio 2002 il Consiglio federale ha approvato il rapporto « Panoramica sull'evoluzione del settore postale in Svizzera ».</p> <p>Realizzato. Il 22 maggio 2002 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla modifica della legge sull'organizzazione delle poste.</p>

Capitolo 2: Temi essenziali della gestione amministrativa

2.1 Circolazione stradale, gestione del traffico pesante, misure di dosaggio al San Gottardo

Per quanto riguarda la circolazione stradale, nel 2002 l'attività si è focalizzata sull'aumento della sicurezza degli utenti della strada, sull'elaborazione di un modello per la promozione del traffico non motorizzato (traffico lento), sull'introduzione del registro centralizzato delle autorizzazioni a condurre FABER) e sull'introduzione della licenza di condurre in formato carta di credito con una nuova suddivisione delle categorie di autorizzazione a condurre. Un

altro punto cruciale è stata la revisione delle prescrizioni tecniche relative ai veicoli (per es. obbligo di equipaggiare gli autocarri di estintori, per contribuire alla sicurezza nei tunnel, nuove prescrizioni per i gas di scarico dei trattori e dei motocarri, semplificazioni relative alla verifica obbligatoria dei gas di scarico delle autovetture dotate di sistema elettronico di controllo delle emissioni). Sono anche entrate in vigore le nuove disposizioni relative all'impiego sul suolo pubblico di pattini inline, mini-monopattini e altri strumenti per nuove forme di mobilità, ed è stata introdotta nel codice della strada la raccomandazione, valida per tutti i veicoli, a viaggiare con le luci accese anche di giorno. Alla fine del 2002 sono state inoltre rielaborate ed adattate al diritto internazionale le norme riguardanti il trasporto di merci pericolose.

Lo scorso anno, il dossier della circolazione stradale è stato inoltre caratterizzato dai problemi legati al traffico pesante sugli assi di transito transalpini. Qui, dopo l'incidente nella galleria del San Gottardo del 24 ottobre 2001, si è trattato soprattutto di elaborare misure per aumentare la sicurezza delle infrastrutture e per gestire adeguatamente il traffico pesante lungo le direttrici nord-sud.

I lavori di potenziamento del sistema di ventilazione della galleria stradale del San Gottardo erano stati avviati ancor prima dei lavori di risanamento resi necessari in seguito all'incidente. Finché i lavori al sistema di ventilazione erano in corso, non si poteva escludere che in caso di una collisione frontale fra due autocarri si formasse una sacca di gas tossici e ad alta temperatura lunga più chilometri. Per questa ragione, dopo la riapertura del tunnel, avvenuta alla fine di settembre 2002, era indispensabile ridurre al minimo il rischio di una collisione frontale. Per fare ciò sono stati introdotti il transito a senso unico alternato e la distanza minima di 150 m per i mezzi pesanti. Con questo sistema di dosaggio è stata raggiunta una capacità giornaliera di circa 3000 autocarri. In oltre la metà dei casi, i tempi di attesa per i camionisti, nelle aree di sosta a valle della galleria, non hanno superato le due ore; tuttavia, in diverse giornate particolarmente difficili, i tempi di attesa sono stati notevolmente più lunghi. Questo ha fatto sì che, nel luglio 2002, si decidesse di reintrodurre il transito contemporaneo nei due sensi di marcia per gli autocarri, associato tuttavia a un nuovo sistema di gestione dei transiti per minimizzare i rischi.

Il nuovo sistema di gestione dei transiti nella galleria del San Gottardo avrebbe dovuto allentare le rigide limitazioni imposte dal sistema di dosaggio, mantenendo tuttavia un grado di sicurezza molto elevato, tale da ridurre al minimo il rischio di incidenti. Alla fine di settembre 2002 è stato quindi introdotto il cosiddetto « sistema a contagocce », che consente di regolare i passaggi dei mezzi pesanti nella galleria stradale del San Gottardo riducendo al minimo i rischi. In concreto, dopo l'introduzione di questo sistema possono transitare nella galleria al massimo 1000 unità-autovettura per ora e direzione; un autocarro corrisponde a 3 unità-autovettura. In caso di traffico particolarmente intenso, i mezzi pesanti, che ora possono transitare contemporaneamente nei due sensi all'interno della galleria, vengono nuovamente sottoposti ad una procedura di dosaggio. Poiché il traffico transalpino nazionale risulta particolarmente toccato da queste misure di gestione dei transiti, i mezzi pesanti da e per la Svizzera meridionale sono autorizzati a saltare le aree di sosta arretrate che vengono istituite nei momenti di maggior traffico. Le necessarie modifiche delle relative ordinanze (ordinanza sulla segnaletica stradale, ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali, ordinanza concernente le multe disciplinari), nonché la nuova ordinanza sul traffico S, sono state approvate dal Consiglio federale il 20 settembre 2002.

2.2 Situazione grandi progetti

2.2.1 Ferrovia 2000

Il progetto Ferrovia 2000 ha come obiettivo l'aumento della qualità nel trasporto pubblico di viaggiatori. Gli stanziamenti previsti dal fondo speciale per i grandi progetti FTP, accolto con la votazione popolare del 29 novembre 1998, sono di 7,4 miliardi di franchi per la prima tappa di Ferrovia 2000 e di 5,9 miliardi di franchi (livello dei prezzi 1995) per la seconda tappa.

La realizzazione delle opere infrastrutturali si è svolta in generale secondo la pianificazione e il programma previsti. È realistica l'entrata in esercizio della prima tappa in occasione del cambiamento d'orario nel dicembre 2004. Alla fine del 2002, del credito totale di 7,4 miliardi di franchi erano stati spesi circa 4,6 miliardi di franchi, il che rispecchia il progetto dei costi. Stando alla situazione attuale, il computo definitivo di 5,9 miliardi di franchi non dovrebbe essere superato.

L'8 marzo 2002 il Consiglio federale ha deciso l'avvio della seconda tappa di Ferrovia 2000. Questa prevede il completamento del programma dei nodi relativo alla prima tappa nonché aumenti della capacità lungo l'asse nord-sud e negli agglomerati. Il programma base d'offerta, presentato alla fine di settembre dalle FFS su mandato dell'UFT, realizzava solo in parte gli obiettivi della Confederazione. In particolare, gli investimenti preventivati di 7,9 miliardi di franchi superavano nettamente il limite finanziario di 5,9 miliardi di franchi. Entro la primavera del 2003 le FFS e, parallelamente, i politecnici federali di Zurigo e Losanna, elaboreranno un programma d'offerta prioritario che rimanga entro i limiti finanziari fissati.

2.2.2 Raccordi alla rete ad alta velocità nella Svizzera orientale e occidentale

Con i raccordi alla rete europea ad alta velocità nella Svizzera orientale e occidentale la Confederazione vuole costituire collegamenti veloci e diretti nel trasporto pubblico passeggeri tra la rete delle città svizzere e le metropoli di Francia e Germania. Nei fondi speciali per i grandi progetti ferroviari (Fondi FTP) ai raccordi est e ovest sono destinati 1,2 miliardi di franchi. Nella seconda metà del 2003, dopo la procedura di consultazione, il Consiglio federale presenterà al Parlamento il messaggio e il progetto di legge relativi. Per quanto concerne i raccordi svizzeri alla rete ferroviaria ad alta velocità francese (TGV), il 18 gennaio 2002 i due ministri dei trasporti svizzero e francese hanno raggiunto un accordo sui finanziamenti. Per il raccordo occidentale i due Paesi metteranno a disposizione fondi in parti uguali. Il contributo globale della Svizzera ammonta ad una somma forfetaria di 135 milioni di euro, circa 200 milioni di franchi. Per quanto concerne invece le linee di raccordo alla rete ad alta velocità nella Svizzera orientale (San Gallo / Sargans – St. Margrethen, Zurigo / San Gallo – Singen), con lettera del 28 ottobre 2002 il ministro tedesco Manfred Stolpe ha comunicato che deve essere rispettato il principio di territorialità. Per questo motivo la Svizzera non contribuirà con investimenti alla realizzazione dei tratti ad alta velocità sul territorio tedesco.

2.2.3 Nuova ferrovia transalpina NFTA

Nel 2002 i lavori di pianificazione e di costruzione lungo i due assi principali della nuova ferrovia transalpina NFTA sono proseguiti in modo molto promettente: nella galleria di base del Lötschberg (lunghezza 34,6 km) sono stati realizzati tutti i cunicoli d'accesso e dell'intero sistema di galleria è già stato scavato circa il 70%. La messa in esercizio della galleria di base per il 2007 è dunque un obiettivo realistico. Nel 2002 i lavori di costruzione lungo l'asse del San Gottardo sono proseguiti come concordato. Sono già stati scavati più di 4 chilometri di galleria, corrispondenti al 5 percento circa dei tubi principali della galleria di base (57 km). Il 26 giugno il Consiglio federale ha preso una decisione di principio concernente il tracciato nel Cantone Uri: la variante di montagna « dorsale lunga chiusa » sostituisce quella di valle, prima preferita. La messa in esercizio della galleria di base del San Gottardo è prevista per il 2014.

Il credito complessivo della NFTA, previsto dal fondo speciale per i grandi progetti del fondo FTP ed ammontante a 14,7 miliardi di franchi, è suddiviso in due fasi di 11,3 e 3,4 miliardi di franchi. I fondi della prima fase sono stati liberati dal Parlamento. Dei 1947 milioni di franchi che costituiscono la riserva, solo 160 milioni non sono ancora impegnati. Finora il Consiglio federale ha autorizzato formalmente 395 milioni di franchi liberando per la prima volta, il 21 agosto, dei fondi dalle riserve del credito complessivo della NFTA. Di questi 390 milioni di franchi sono destinati all'asse del Lötschberg, 5 milioni alla tratta d'accesso della NFTA San Gallo - Arth-Goldau. Il secondo credito parziale riguarda gli accessi della NFTA alle gallerie del Ceneri, dello Zimmerberg e dell'Hirzel nonché gli ampliamenti tra San Gallo e Arth-Goldau (integrazione della Svizzera orientale). In base al decreto del Consiglio federale del 26 giugno 2002, nel 2003 dovranno essere presentati il messaggio concernente la liberazione dei fondi per la seconda fase della NFTA e quello relativo alla sua pianificazione. In essi sarà anche indicato se sarà necessario un credito supplementare.

2.3 Danni provocati dal maltempo nel 2002

Le inondazioni verificatesi nell'estate 2002 hanno provocato diverse dozzine di vittime e danni ingentissimi nei Paesi confinanti con la Svizzera. Il nostro Paese non è stato colpito in modo altrettanto grave; si sono comunque verificate nove situazioni di grave maltempo, che hanno provocato tre morti e danni complessivi per circa 250 milioni di franchi.

Negli ultimi anni il maltempo ha causato gravi danni con una frequenza superiore alla media: eventi particolarmente violenti si sono verificati negli anni 1987, 1993, 1999 e 2000. Le situazioni di maltempo registrate nel 2002 si allineano alla media pluriennale.

Al momento attuale non è ancora possibile dire in che misura l'entità dei danni sia influenzata dalle condizioni del bacino imbrifero, in particolare dalla manutenzione di ruscelli e corsi d'acqua e dallo stato della vegetazione, che opera una protezione contro l'erosione, e quanto da carenze di carattere tecnico, in particolare dai sistemi di raccolta delle acque piovane e di drenaggio delle strade.

Gli eventi verificatisi nei mesi di luglio e agosto nei Cantoni di Berna, Lucerna e nella Svizzera orientale sono stati caratterizzati da un elevato numero di frane. Lunghi periodi di pioggia e precipitazioni particolarmente copiose hanno portato ad una diffusa situazione di instabilità dei pendii. I due Uffici competenti hanno commissionato un'analisi delle frane nei Cantoni Berna e Appenzello esterno. Studi analoghi sono stati avviati anche nel Cantone Grigioni. L'obiettivo è di migliorare la comprensione dei processi, per trarne insegnamenti che consentano di valutare meglio i pericoli e che servano da base per realizzare in modo mirato delle carte dei pericoli da utilizzare quale strumento di prevenzione.

Gli eventi che si sono verificati a metà novembre nei Cantoni Grigioni, Ticino e nella Svizzera occidentale – precipitazioni continue sono atipiche in questa stagione – hanno provocato gravi inondazioni e colate di detriti.

È necessario rafforzare ulteriormente la prevenzione integrando il concetto di gestione dei rischi, che significa in particolare evitare l'insorgere di nuovi rischi attraverso un uso adeguato del territorio, il mantenimento del livello di sicurezza esistente attraverso la manutenzione dei corsi d'acqua, dei boschi e delle opere di protezione, nonché migliorando la capacità d'intervento delle organizzazioni di aiuto in caso di catastrofe e preparando adeguati piani d'emergenza, comprendenti anche i sistemi di allerta e di allarme.

2.4 Antenne di telefonia mobile. Raccomandazioni sull'esecuzione e sulle misurazioni

Il 1° febbraio 2000 è entrata in vigore l'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI), la quale stabilisce anche i valori limite delle radiazioni delle antenne di telefonia mobile. L'esecuzione dell'ordinanza nel settore delle antenne di telefonia mobile è di competenza dei Cantoni. Per uniformare l'esecuzione, il DATEC ha elaborato delle raccomandazioni sull'esecuzione e sulle misurazioni, che sono state approvate nell'estate del 2002 e pubblicate in due rapporti (www.elektrosmog-schweiz.ch/vollzug/mobilfunk). Dal 1° ottobre 2002 le nuove raccomandazioni vengono applicate alle domande d'autorizzazione per l'installazione di nuove antenne.

L'approvazione delle raccomandazioni è stata preceduta da discussioni molto intense, durate oltre un anno e a cui hanno partecipato i Cantoni, il settore della telefonia mobile e le organizzazioni di protezione. A provarle sono state le incertezze che vigevano in relazione all'interpretazione dell'ORNI da un lato e alla formulazione concreta delle procedure di misurazione, calcolo e di autorizzazione dall'altro.

Sostanzialmente, le soluzioni sono state prese all'insegna della continuità della prassi di autorizzazione e di valutazione vigente, adottata nel 1998 dai Cantoni, e non rimettono in questione i circa 8000 impianti di antenna già autorizzati. Le antenne di telefonia mobile poste sullo stesso pilone o sullo stesso tetto sono quindi considerate alla stregua di un unico impianto e sono tenute, nel loro insieme, a rispettare i valori limite dell'impianto stabiliti dall'ORNI anche quando appartengono a diversi gestori di rete. Inoltre, il DATEC ha confermato che per la valutazione delle radiazioni prodotte dalla telefonia mobile è determinante il carico maggiore di RNI presso gli spazi e i locali di soggiorno rilevanti. La raccomandazione approvata diverge dalla procedura vigente soltanto quando sussistono margini d'in-

certezza nella misurazione. A tale riguardo, il DATEC ha stabilito che, nel quadro delle limitazioni preventive delle emissioni, è determinante il valore misurato e che il margine d'incertezza non può essere né sommato né sottratto.